

LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO

SERGIO MARTINI
ALPINISTA
DELL'ANNO

TRENTO '98
LE GENZIANE
E GLI ALTRI PREMI

6 /98



GABRIELE
BIANCHI
È IL NUOVO
PRESIDENTE
GENERALE

LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



IL BENVENUTO
DELLA CALABRIA

SEGNALETICA ESEMPLARE

Vorremmo ringraziare le diverse sezioni del Club alpino della Liguria per l'accurata segnaletica sull'Alta via dei monti Liguri, ventitré tappe da Ceparana a Ventimiglia. Anche in condizioni atmosferiche non appaganti e con la vegetazione infestante che copre ogni traccia di sentiero, un segno bianco e rosso posto su un albero può far dissolvere lo sconforto del camminatore impegnato in uno dei trekking più significativi del nostro Paese. Una nostra opinione, infine. Dovrebbe essere inserito sull'Alta via, in alternativa, il Sentiero degli Alpini che alla Colla Melosa offre con il nuovo Rifugio Allavena un ottimo posto tappa.

Vincenzo Mussato e Luigina Bastianelli
CAI UGET Torino

ADDIO PARADISO?

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo la segnalazione di Renato Milani, responsabile della sede WWF di Novi Ligure e socio della locale sezione del CAI, di un progetto di superstrada nella Val Borbera, «un'incantevole valle che scavalca la Liguria e corona il basso Piemonte». Progetto richiesto a viva voce sia dai sindaci della valle sia dal vicepresidente della Regione Liguria, la cui idea originaria risale alla metà degli anni 60. Anni che, ricorda Milani, «furono anche quelli della grande speculazione edilizia, delle opere pubbliche inutili e dannose (soprattutto per l'idrogeologia dei suoli); furono in definitiva gli anni di Tangentopoli».

VENEZIA E LE DOLOMITI

A proposito del trafiletto su *Venezia, le Dolomiti e l'Unesco* (Lo Scarpone 3/98, pag. 22) in cui erano riferite alcune dichiarazioni del rappresentante dell'Unesco sul «debito che Venezia ha con le valli e le popolazioni dolomitiche», la Segreteria della Sezione di Venezia ci segnala di avere ricevuto numerose lettere e telefonate da parte di soci che ne stigmatizzano il tono ritenuto offensivo. A dire il vero, nel riportare tali dichiarazioni nell'ambito della cronaca relativa alla consegna del premio Vittoria Sella, alla redazione era parso scontato che nei confronti delle Dolomiti i meriti della «più affascinante e vulnerabile città del mondo» (secondo un recente editoriale del *Times*) non fossero in discussione. Il rapporto tra la Serenissima e le "sue" montagne è, come osserva il socio veneziano Marino Maurin, «una lunga storia, fortunatamente documentata, di amore,

di collaborazione e di reciproca fratellanza». Come non essere d'accordo?

CERCA COMPAGNI

La socia Annalucia di Piacenza (tessera CAI n. 487710) cerca compagna/i di cordata per vie di 4° circa. Il suo numero telefonico è 0523/875475.

UN OTTIMO FILMFESTIVAL

Ho frequentato tutte le edizioni del Festival della montagna da quando è nato e non posso che constatare il costante miglioramento di questa rassegna sotto l'aspetto della tecnica cinematografica e dei contenuti culturali. Quest'anno ho particolarmente apprezzato la bella e colorata serata dedicata alla Patagonia, con la divulgazione di tante nuove (e per me invidiabili) esperienze alpinistiche: un contributo dato al perpetuarsi di un amore della montagna che alla mia non può tenerla etè sentò sempre vivissimo in me. Complimenti!

Luigi Vettorato, SAT Trento

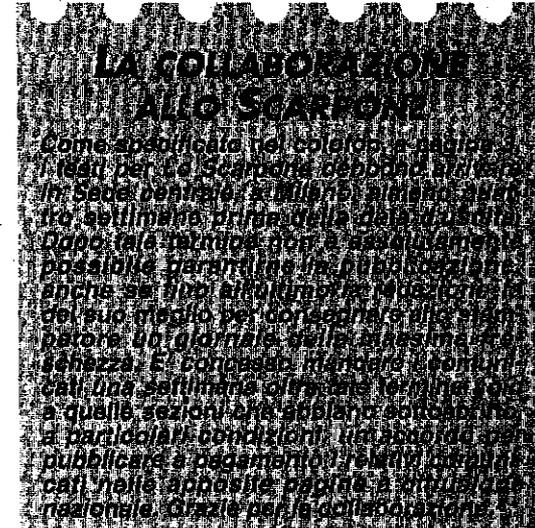
LAGORAI

Mario Corradini e Achille Gadler, incaricati dal CAI e dal TCI di scrivere la guida alpinistica della collana Monti d'Italia relativa al Lagorai-Cima d'Asta, chiedono collaborazione. Chi fosse in possesso di notizie sul gruppo può rivolgersi a Gadler, tel 0461/822832, o a Corradini, 0461/558022 oppure 0368/650313.

LA VIA DEI RAGNI

A proposito della notizia apparsa sullo Scarpone n. 4 a pagina 17 (*Ragni di Lecco e di Pieve di Cadore s'inseguono sulla Tofana di Rozes*), Luigi Tomasella che con i tre fratelli Cendali faceva parte

della cordata lecchese cui si deve la ripetizione della via tracciata dai Ragni di Pieve di Cadore in memoria di Pietro Segantini, segnala che contrariamente a quanto pubblicato, nessuno degli alpinisti in questione fa parte dei celebri Ragni della Grignetta. Con l'occasione conferma che la via è stata aperta in prima invernale e prima ripetizione e che sono stati lasciati due chiodi sul quarto tiro «chiave» della via. Inoltre la valutazione compressiva dei lecchesi è TD e non TD-, come risulta dalla relazione dei primi salitori.



L'ANGELINA...SPUNTATA

Davide Necchi, Massimiliano Cambiaghi e Marco Molinari della Sezione di Milano segnalano un evento geologico che a loro avviso rende praticamente irraggiungibile la vetta della celebre Guglia Angelina nel Gruppo delle Grigne, dove sono tracciate alcune vie di arrampicata particolarmente frequentate. «Gran parte del blocco di roccia che costituiva la cima», scrivono i tre soci alpinisti, «è franato lungo il versante Ovest, mentre altre piccole porzioni (compresa una parte dell'anticima Sud) sono precipitate nel sottostante canalone di Val Tesa... Quello che rimane della cima è una serie di blocchi rocciosi in bilico, sovrapposti uno all'altro. La sosta sommitale è gravemente danneggiata (una parte di catena e un chiodo pendono nel vuoto), mentre risulta problematico raggiungere l'anello di calata posto sopra la Porta d'Inferno». Occorre porre particolare attenzione, secondo i nostri tre cortesi soci, anche nel transitare lungo il sentiero sotto le pareti che risale il canalone dell'Angelina. E ciò perlomeno fino a un totale assestamento della cima. □

A PAOLA, DAI RAGAZZI DELLA CALABRIA

Sei ragazzi della Cooperativa Alla, soci della Sezione di Catanzaro, hanno mandato questa lettera di ringraziamento che volentieri pubblichiamo a Paola Gigliotti, delegata del CAI presso l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche. Paola si è prodigata accanto a loro nell'organizzare il Meeting UIAA in Calabria, sua terra natale, di cui si riferisce alle pagine 6 e 7.

Cara Paola, chissà quanti dubbi, incertezze e forse incubi hanno animato le tue notti dalla faticosa data in cui proponesti la Calabria quale sede per lo svolgimento del Council Meeting dell'UIAA. Un gesto di coraggio anche se dettato da un sentimento profondo verso la terra che ti ha dato i natali. In tre giorni abbiamo dato quasi il massimo e ci siamo resi conto dell'impegno che viene profuso in queste occasioni. Oggi sai di aver fatto una buona scelta. Sin dalla tua prima visita alla Sezione di Catanzaro hai suscitato in noi un sentimento di ammirazione. Dopo questa esperienza, che indubbiamente ci ha fatto crescere, ci conosciamo meglio e ti ammiriamo ancor più. Sei davvero una piccola grande donna. E' stata, credici, una grande occasione per la Calabria poter avere tra i suoi ospiti tanta gente di diverse nazioni e tutte insieme nello stesso posto. La nostra disponibilità è stata assoluta e sempre lo sarà quando se ne presenterà l'occasione. Grazie di cuore, a nome di tutti i ragazzi della Cooperativa Alla, a tutti i componenti dell'UIAA e ai loro accompagnatori che ci hanno onorato con la loro presenza nella nostra Regione. E un doveroso ringraziamento vada al CAI centrale, nella persona di Roberto De Martin, che ha supportato questa riuscita iniziativa.

Davide, Rosario, Massimiliano, Pino, Alfonso e Rinaldo

Anno 86 n. 6 - Giugno 1998

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandichella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini

Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/28.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

CAI su Internet: www.cai.it

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottossezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spesa per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli solisti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/561982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate

alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7

20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,

disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBD

Via Bologna, 220 - 10154 Torino

Tel. (011) 2489454 (4 linee r.a.) - Fax (011) 2489332

Indirizzo Internet: http://www.mcbd.it

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: Gardoglio 90 gr/mq senza legno;

mensile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Fulvio Gramigna

Consiglieri centrali

Amos Borghi, Angelo Brambilla,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori,

Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabbanì,

Eriberto Gallorini, Ottavio Gorra, Giovanni Leva,

Gianfranco Lucchese, Umberto Martini, Enrico Pelucchi,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vaccà, Aldo Verda,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Cerruli, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicoantonio,

Vigilio Iachellini, Enrico Felice Porazzi

Proibitori

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestre

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

In copertina: Sergio Martini con il premio della Società Alpinisti Tridentini ricevuto a Trento in occasione del Festival '98 (pag. 14 e 20).

Il nostro CAI

UN'ASSEMBLEA DEI DELEGATI RICCA DI SPUNTI E DI STIMOLI. DA ASTE UNA GRANDE LEZIONE

C'erano Riccardo Cassin, Kurt Diemberger, Cirillo Floreanini, Rolly Marchi, alpinisti «storici» e personalità della cultura alpina di ieri e di oggi, a festeggiare Armando Aste, proclamato all'Assemblea dei delegati svoltasi a Mantova il 17 maggio (vedere il servizio a pagina 5), socio onorario del CAI. Aste è stato presentato da Cesare Maestri. I loro interventi hanno captato l'attenzione più elevata di tutti i delegati. E' stata la conferma di una costante



Armando Aste e Cesare Maestri all'Assemblea dei delegati.

caratura delle nostre assemblee, non tanto occasioni di burocrazia ma soprattutto momenti fondamentali di stimolo e di ricchezza operativa. I grandi «testimonial» come Aste rafforzano il livello culturale (cioè anche civile e morale) del nostro Club. La sua tensione ideale, i valori e la lucidità espositiva sono state tra le lezioni più belle che abbiamo avuto la fortuna di ascoltare alle assemblee. Una tornata, quella organizzata dalla Sezione di Mantova, che è vissuta su una lunga serie di contributi formativi dei delegati davvero di alto livello. E' stata un'importante opportunità per confermare la necessità di «volare alto», soprattutto nell'educazione dei giovani. Ma l'assemblea è stata una tappa fondamentale anche nella vita dirigenziale del nostro sodalizio con l'elezione del nuovo Presidente generale: Gabriele Bianchi ha ottenuto un'ampia investitura (un'investitura quasi plebiscitaria). Il CAI è dunque in ottime mani, consolidate dalla lunga esperienza acquisita dal nuovo presidente in tutti gli stadi operativi, dalla sezione all'Organizzazione centrale. Roberto De Martin ha lasciato la presidenza, al termine del sessennio statutario, con l'attestazione unanime della gratitudine di tutto il Club. L'assemblea, attraverso gli interventi dei delegati, gli ha detto un grazie sincero e convinto.

Teresio Valsesia

RIFUGI, L'AFFLUENZA NEL PERIODO ESTIVO: UN CALDO INVITO A TUTTI I FREQUENTATORI

Si ritiene opportuno ribadire (oggetto di precedenti suggerimenti pubblicati sullo Scarpone), l'invito a tutti i frequentatori dei rifugi CAI ad un preventivo accertamento sulle reali possibilità di pernottamento mediante la semplice telefonata al gestore. Premessa la regolarità della prenotazione si provvede a rammentare il contenuto dell'Art. 12 del Regolamento Generale Rifugi: «Le prenotazioni per i pernottamenti non possono coprire l'intera capacità ricettiva del rifugio e possono considerarsi valide solo se accettate. Le prenotazioni accettate restano valide - salvo patto contrario - sino alle ore 18, dopodiché i posti saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo degli alpinisti/escursionisti... Il gestore deve adoperarsi in ogni caso, per assicurare a tutti i presenti la possibilità di un pernottamento di fortuna od almeno il ricovero, facendo conto sul loro spirito di adattamento...»

In alcuni fine settimana e periodi estivi di maggiore frequenza è possibile registrare il tutto esaurito. A fronte di tale situazione la scelta di un diverso itinerario è doverosa allo scopo di non pregiudicare le condizioni di sicurezza del rifugio.

Si ricorda infine che il 75% dei nostri rifugi è collegato alla rete telefonica nazionale e quindi possibile comunicare con i gestori per informazioni varie. Informazioni in merito ai numeri telefonici dei rifugi vengono annualmente pubblicate sulla Rivista nel fascicolo «Il servizio telefonico nei rifugi CAI, AVS, CAF, CAS, DAV, OAV, ASS».

A cura della Commissione Centrale Rifugi Opere Alpine

Nel mese di aprile si è concluso ad Arco il 5° Corso per Istruttori Nazionali di Arrampicata Libera.

Dopo otto anni di evoluzione (ricordiamo che la pratica dell'arrampicata Libera/Sportiva è entrata a fare parte negli insegnamenti delle Scuole del CAI nel 1990) quest'anno il corso ha raggiunto livelli di professionalità e impegno notevolissimi. Una durissima selezione si è svolta in novembre sulle falesie del monte Muzzeronè in Liguria. Questi gli "ostacoli" da superare per i 60 iscritti: salire a vista un itinerario di 6c, essere valutati in una decina di "stazioni" di manovre e superare un lungo test culturale (un centinaio di domande, 3 ore a disposizione), 25 i posti disponibili.

La prima parte del corso vero e proprio si è svolta a Roma presso la Scuola dello Sport del CONI. Cinque le giornate con un impegno di 10 ore al giorno su argomenti di fisiologia, alimentazione, apprendimento motorio, aspetti psicologici, allenamento, didattica, sociologia e gestione di un gruppo, programmazione e organizzazione di un'uscita. Alla fine del corso teorico al CONI vi è stata una valutazione con un compito scritto (con votazione universitaria in trentesimi).

Ad Arco (TN) infine si è svolta la parte più strettamente formativa e tecnica. La prima giornata è trascorsa sulla struttura artificiale del Rock master ed è stata dedicata alle prove di volo, l'organizzazione era a cura della Commissione Materiali (Giuliano Bressan). In questa occasione tra l'altro sono state effettuati alcuni interessantissimi test sull'assicurazione al primo di cordata. Gli arrampicatori, hanno effettuato una serie di voli da capocordata, assicurati alla base della Torre, alcuni sensori collegati a computer, misuravano lo sforzo del volo trasmesso sia sull'imbracatura di chi assicurava sia sul rinvio che sopportava il volo. In questo modo sono stati testati una decina di freni (mezzo barcaiole compre-

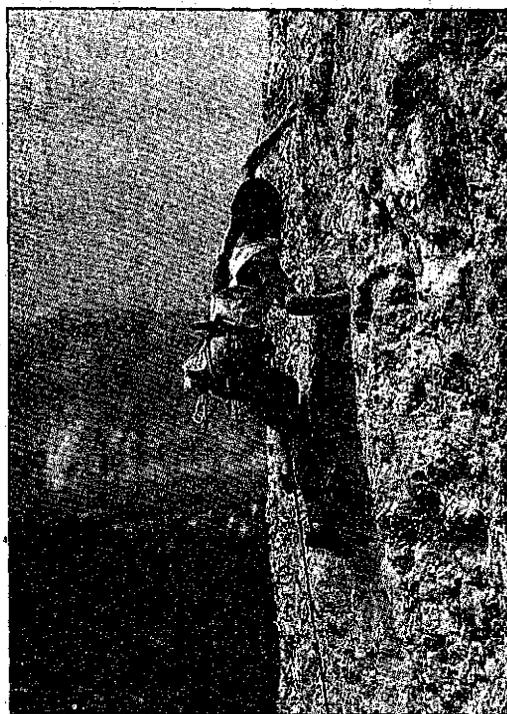
VENTICINQUE NUOVI ISTRUTTORI DEL CAI PROMOSI AL QUINTO CORSO CONCLUSO IN APRILE AD ARCO DI TRENTO

so). Questa giornata è stata effettuata in collaborazione con le Guide Alpine (presenti Giarolli e Cesa Bianchi). Qualche protesta da parte dagli esaminandi, per essere stati "usati", forse eccessivamente, nei voli (fino a 12 metri!) come cavie. I risultati, che verranno pubblicati dalla Commissione Materiali, saranno estremamente utili a decine di migliaia di arrampicatori italiani, e giustificheranno così i piccoli rischi corsi dai futuri IAL.

Le altre giornate sono state dedicate all'esecuzione di manovre tecniche e di autosoccorso in parete, all'attrezzatura di falesie con tasselli a pressione e resinati ed alla conduzione della cordata in sicurezza su vie a più tiri. Numerose le lezioni teoriche condotte dalla Scuola Centrale di Alpinismo: la catena di assicurazione, le problematiche relative alle corde in arrampicata, la storia dell'arrampicata, le regole etiche, la geologia applicata all'arrampicata, il numero e la fruizione delle falesie italiane ed europee, la flora e fauna delle falesie e gli aspetti ambienta-

li, la nuova regolamentazione dei corsi IAL e gli aspetti organizzativi del corso, l'allenamento e la progressione nelle difficoltà, alcune esercitazioni pratiche sulla didattica ed il movimento, ed infine la

responsabilità dell'istruttore discussa e chiarita in prima persona da un Giudice, cioè da chi formalmente interviene direttamente in caso di incidenti gravi o mortali. Una innovativa lezione di pronto Soccorso, è stata condotta su un manichino computerizzato, permettendo a tutti gli allievi di verificare la loro capacità di effettuare correttamente alcune semplici operazioni di rianimazione.



Giuliana Pogliori, neo IAL, su un 6c+.

Come si può facilmente evincere è stato un corso estremamente impegnativo ed avvincente. Tutti promossi i 25 partecipanti, diventati veri e propri "professionisti volontari" dell'arrampicata, neo-istruttori ad altissimo livello. Per inciso il livello arrampicatorio medio dei partecipanti al corso era quest'anno altissimo (alcuni 8a a vista sono stati effettuati dagli "allievi" durante il corso).

La Scuola Centrale di Alpinismo del CAI, creando una figura dell'Istruttore di Arrampicata Libera sempre più competente e professionale, tenta così di evitare una sempre più frequente banalizzazione dell'arrampicata. Non solo quindi muscoli e allenamento, ma una arrampicata più fantasiosa e intelligente, che conosce la proprie tradizioni, che prova curiosità delle nuove frontiere, delle nuove tecnologie e che non disdegna affatto le vie lunghe. Numerosi (circa 100) gli IAL che operano nelle Scuole di Arrampicata del CAI; frequenti anche i corsi di aggiornamento per mantenere tutti ad altissimo livello tecnico, sicuramente il più alto d'Europa, tra i volontari.

Fabrizio Antonioli
Scuola Centrale di Alpinismo del CAI

CONFERENZE AUTORI E ARGOMENTI

• **GOLDEN GULL & CLIMBING CLUB** (0477/390433) con 500/1000 mt. di roccia libera in un'isola, in un'isola, una serie di proiezioni con diapositive, nell'interazione variazioni del tempo della montagna. Esistono di Andrea Baroni sul bellissimo viale del Rio Rey, Shimingica di Nicola Berti e Luca Biagini sulle grandi vie di alpinismo sulle Alpi, gli alpinismi di Rino Gibro e Nicola Berti, Montagne e solenzia di Michela Domi, uno dei responsabili tecnici del progetto EV/K2/CNR.

• **BUGENDO CIPRIANI**, autore di 260 vie nuove sulle Alpi Orientali, propone la conferenza dal titolo "Dalle 10 anni di alpinismo esperiativo" Tel. 045/392904.

• **ALESSANDRO GOGNA**, alpinista e giornalista, propone Alpinismo ieri e oggi e Montagne usate e vissute? Tel. 02/33001049-33000709 e-mail: alessandro.gogna@uniroma1.it

• **PAOLA GIGLIOTTI**, tiene una conferenza sul tema "Montagne a misura d'uomo" L'etica dell'alpinista (sviluppendo i concetti espressi nelle Tavole di Gourmayeur mercoledì 17/6 alle ore 21,15 a Varese presso la Sala Monti dell'Ascim in via Vello Vando, per informazioni presso la sezione del CAI tel. e fax 0332/289267.

• **MARCELLO COMINE TI**, guida alpina di Cervara, propone la seguente due serate con diapo in discesa: Rocke Varmpi e trek dalle Dolomiti alla Patagonia, e Sei Vaglie blu (trek in Sardegna). Commento in diretta dell'autore. Tel. e fax 0471/236594, cell. 0369/440106, E-mail: agustina@aurine.it

• **ANNIBALE BAISSA**, antropologo, Vice presidente generale, tiene una conferenza al Poligono di Centro Burenello di Genova sul tema "Andrà per monti in Liguria: il paesaggio culturale dagli Appennini alle Alpi" Inform. Sez. Liguria tel. 310560.

Mancavano pochi minuti alle ore 18 di domenica 17 maggio, quando davanti a 300 delegati in rappresentanza di 253 sezioni delle 459 del CAI, il Presidente della Sezione di Mantova Sandro Zanellini, nella sua veste di presidente dell'Assemblea nazionale, ha letto l'esito della votazione che ha sancito il cambio al comando della cordata del Club Alpino Italiano dopo i sei anni di Roberto De Martin (che viene ora ad affiancare i due past president Giacomo Priotto e Leonardo Bramanti). Con 476 voti Gabriele Bianchi è così diventato il nuovo Presidente generale. Pochi istanti prima un altro annuncio molto atteso: Annibale Salsa succede con 339 voti (rispetto ai 186 dell'altro candidato Giorgio Trigari) a Teresio Valsesia inserendosi nella terna dei Vicepresidenti generali di cui fanno parte Silvio Beorchia e Luigi Rava. Nato nel '47 a Savona, Salsa è docente universitario di antropologia culturale presso l'Università di Genova, studioso di cultura alpina, da molti anni impegnato nella tutela di un ambiente «che va rispettato perché determinante è la presenza degli uomini, senza mai indulgere a fondamentalismi». Sia Bianchi, sia Salsa sono stati calorosamente festeggiati al termine di una giornata intensa e perfettamente organizzata dai soci della sezione virgigliana, e che ha visto alternarsi ai microfoni del Teatro Ariston, con i rappresentanti del CAI, anche il sindaco di Mantova Roberto Burchiellaro che ha porto il benvenuto, i parlamentari Conte e Vignali, il presidente provinciale del CONI Redolfini e altre personalità cittadine.

Particolare significativo. Ricevendo gli applausi dei delegati, Bianchi ha voluto avere accanto a sé il padre Claudio, accompagnatore nazionale emerito di alpinismo giovanile, una persona evidentemente a lui tanto cara ma anche tanto importante nella sua formazione alpinistica e nella sua "militanza" nel CAI di cui il nuovo Presidente generale risulta socio dall'anno della sua nascita, il '49. A Bovisio Masciago, il comune dell' hinterland milanese in cui è venuto al mondo, Bianchi ha fatto il suo ingresso tra i quadri dirigenti della locale sezione a vent'anni con la carica di consigliere. La sua disponibilità nei confronti del sodalizio è sempre stata illimitata. «Sono stato il pony express della sezione», ricorda sorridendo, «e poi addetto al bar, responsabile della scuola di sci, capogita, accompagnatore di alpinismo giova-

Dopo un tirocinio nel Gruppo delle Grigne, legato alle cordate dei Ragni, da quasi trent'anni il nuovo Presidente generale Gabriele Bianchi (qui fotografato all'uscita della cresta Segantini) è impegnato nel «passaggio del testimone» in qualità di istruttore.



GABRIELE BIANCHI GUIDA LA CORDATA DANDO IL CAMBIO A DE MARTIN. ANNIBALE SALSA ALLA VICEPRESIDENZA

nile, corista, istruttore di alpinismo e di scialpinismo, e all'occorrenza organizzatore di svariate manifestazioni».

Ma forse la sede di Bovisio Masciago che oggi è una delle più moderne e ospitali, con una bellissima palestra coperta di arrampicata, cominciava ad andargli stretta. Dal '77 al '78, Bianchi è stato presidente della Commissione intersezionale scuole di alpinismo e scialpinismo "Valle del Seveso". Dall'83 all'87 presidente della Commissione lombarda scuole di scialpinismo. Dall'83 all'86 componente del Comitato di coordinamento delle Sezioni lombarde, incarico che tornò ad assumere dal '90 al '93. Nell'Organizzazione centrale ha fatto il suo ingresso nell'84 come Consigliere, carica che ha mantenuto fino al '90. Da allora non ha mai cessato di mettere a disposizione la sua approfondita conoscenza dei meccanismi che regolano la complessa macchina del CAI. Vice segretario generale dall'86 all'88, ha assunto la carica di Segretario nell'88 passando il testimone nel '90 a Giuseppe Marcandalli. Nel '91 è diventato Vicepresidente genera-

le, carica che ha mantenuto fino alla scadenza avvenuta nel '97, quando Silvio Beorchia gli ha dato il cambio davanti ai delegati riuniti a Ferrara.

Esperto di problemi assicurativi, dopo essere stato referente delle Commissioni centrali di alpinismo giovanile, alpinismo e scialpinismo, speleologia, Gabriele Bianchi ha curato per anni i rapporti con il Touring Club Italiano e con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Inoltre vanta una profonda conoscenza di un argomento che da tempo coinvolge varie realtà del Club alpino: quell'uniformità didattica che un'associazione di grandi tradizioni deve imporsi in tutte le iniziative di divulgazione.

Come alpinista, Bianchi ha iniziato l'attività nel '66 quando s'iscrisse ai corsi sezionali e «si mise per la prima volta il distintivo del CAI all'occhiello». Visse poi dal '71 al '72 l'esperienza del corso allievi ufficiali della Scuola militare alpina di Aosta. Scialpinista e buon arrampicatore (fino al quinto grado in roccia, fino al D su ghiaccio-misto), ha fatto

parte, come sottotenente "esploratore" del Battaglione Morbegno (5° Reggimento Alpini), della squadra che ha partecipato al raid «Centenario delle truppe alpine».

Nel suo ragguardevole curriculum alpinistico figurano il Dente del Gigante, lo spigolo nord del Badile, lo spigolo nord ovest del Pizzo dell'Oro, la via Bramani alla Sfinge, gli spigoli Delago e Stabeller, le Torri del Vaolet, le vie Tissi, Steger e Trenker alle Torri del Sella, la Nord del Ciarforon, la Tour Ronde, la Cresta di Rochefort, la Nord Est del Pizzo Cassandra. □

PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA ELETTA NEL CONSIGLIO CENTRALE

Sei sono i nuovi consiglieri entrati nell'Organizzazione centrale. Per la Sezione liguri piemontesi è valdostano Ottavio Goro e Liana Vico (prima donna a occupare questa carica in 135 anni di storia del CAI), per la Lombardia Enrico Pelucchi e Paolo Ricciardello, per il Trentino Alto Adige Costantino Zanotelli, per il Veneto Friuli Venezia Giulia Gianfranco Lucchese. Rinnovata anche il Collegio dei Revisori dei conti di cui ora fanno parte Sergio Costiera, Alberto Carruti, Francesco Bianchi, Vigiù Iachetini e Marcello Agostini, ed i Revisori di nomina ministeriale Claudio Di Domenicoantonio ed Enrico Felice Parazzi. Sono giunti al termine del mandato di sei anni, insieme con il Presidente generale Roberto De Martin, il Vicepresidente Teresio Valsesia che resta alla direzione della nostra stampa sociale, il Presidente dei Revisori Luigi Brusadella, il Vice segretario Luigi Geninatti. Nell'avvicendamento del Consiglio centrale si sono congedati i Consiglieri Tullio Burfa, Nino Calegari, Sergio Galoni, Vincenzo Torti, Claudio Versolato ai quali, nella riunione che ha preceduto l'Assemblea dei delegati, è stata manifestata una profonda riconoscenza per il loro operato. Nel prossimo numero della Scarpone in distribuzione i primi di luglio una più ampia cronaca, anche fotografica, dell'Assemblea dei delegati di cui sono già state pubblicate le sedi per il 1998 (L'Aquila) e per il 2000 (Como).

La conferma che sia stata un'idea vincente quella di riunire nella pace della Sila Piccola dal 24 al 26 aprile il vertice dell'UIAA, a cui aderiscono club alpinistici di 57 nazioni, la si leggeva nei volti compiaciuti degli oltre ottanta congressisti. Proprio in quei giorni, scacciate le nubi che hanno inondato di neve primaverile questo altopiano tra cielo e mare, l'aria mite del Mediterraneo tornava a tappezzare di viola, di giallo e di bianco le immense praterie del Gari-gione e il Sentiero Italia che s'inoltra tra le foreste di pino laricio. Come sempre agli incontri dell'UIAA, il consiglio generale ha lavorato sodo, ospite della moderna sala riunioni del Centro accoglienza del Parco regionale della Calabria. C'era da mettere ordine nella selva di problemi che attanagliano il mondo dell'alpinismo: le competizioni in quota, le aggressioni all'ambiente, i limiti imposti dalla sicurezza, l'inquietante invadenza delle spedizioni commerciali. Ma nessuno, men che meno il roccioso presidente Ian McNaught-Davis, si è nascosto il grande valore promozionale di un incontro fra il mondo della montagna e una terra tanto ricca di valori naturali e umani ma troppo spesso alla ribalta di una cronaca che non la onora. E che non si merita.

Molti gli argomenti sul tappeto: le competizioni, i musei di montagna, l'autodisciplina delle spedizioni in Himalaya. Ma soprattutto la cultura dell'alpinismo, oggi più che mai da salvaguardare

VERTICE DELLE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE IN CALABRIA. E PER TRE GIORNI LA SILA DIVENTA IL TETTO DEL MONDO

«Ho il sospetto che molti di noi conoscano a memoria ogni anfratto delle Dolomiti. Ma della Sila Piccola e dell'Aspromonte a malapena abbiamo finora sentito parlare. Ora però che queste terre le abbiamo scoperte, difficilmente riusciremo a cancellarle dalla nostra memoria», ha detto McNaught-Davis (che l'anno scorso fu tra i relatori al Congresso del Club Alpino Italiano impostato sul tema assai delicato e attuale dell'autoregolamentazione degli sport in montagna) rispondendo al saluto di Luigi Zobel. Quest'ultimo, in rappresentanza del Presidente generale del CAI Roberto De Martin (intervenuto in quei giorni anche

al concomitante convegno di Gambarie d'Aspromonte sul tema «Il CAI e i Parchi del centro Sud»), ha porto il benvenuto ai congressisti ribadendo l'estrema importanza dell'UIAA e della sua azione «per risolvere i problemi di questo mondo alpino che sta rapidamente cambiando». Nell'accogliere una brigata così cosmopolita si è generosamente prodigata tutta

la delegazione italiana guidata dalla rappresentante del CAI presso l'UIAA Paola Gigliotti, con i Vicepresidenti generali del CAI Luigi Rava e Teresio Valsesia, Bruno Brancadoro della Commissione alpinismo giovanile dell'UIAA, Giulia Barbieri della Commissione ambiente, Marco Scolaris in rappresentanza della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (FASI) di cui è segretario, i Consiglieri centrali del CAI Filippo Di Donato, Umberto Martini e Claudio Versolato, il presidente della giovane Sezione di Catanzaro Demetrio Santone (responsabile anche della Delegazione del CAI in Calabria che tanta parte ha avuto nell'organizzazione del Meeting). Il clima conviviale si è accompagnato all'efficienza manageriale dei relatori, tutti muniti di lucidi, diagrammi, con cifre aggiornatissime sulla frequentazione delle montagne. Per tre giorni è stato un curioso intrecciarsi di lingue, cinese compreso, sullo sfondo di questa terra di antica civiltà «per la quale il nome Magna Grecia», osserva De Martin, «è simbolo di rapporti fra le genti che affondano la loro radice nella storia dei nostri avi». Una piacevolissima scoperta è stata la consumata professionalità unita alla squisita cortesia dello staff organizzatore, in cui si sono fatti onore i ragazzi dell'ALIS, una cooperativa inseritasi da poco

IL CODICE DI COMPORTAMENTO PER LE SPEDIZIONI COMMERCIALI ALLE ALTE QUOTE

1. **Definizione.** Il codice si rivolge agli operatori commerciali che tentano le montagne di 8000 m offrendosi come guide o accompagnatori dal campo base in su, o anche che offrono servizi più limitati. Ma può interessare anche gli operatori che provvedono al trasporto dell'approvvigionamento al campo base, e che si occupano dei servizi al campo base e dei portatori ad alta quota.

2. **Motivo.** Esiste una gran varietà di organizzazioni che portano i clienti sulle cime di 8000m. Alcune propongono un servizio completo fino alla cima o vicino alla cima, altre offrono al di sopra del campo base solo un supporto minimo. Ma è difficile per il cliente capire dalla brochure esattamente quali servizi vengono offerti, in termini di guide e supporti logistici, e se tali servizi corrispondono alle sue necessità. Questo codice aiuta i clienti a fare una scelta consapevole.

3. **Avvertimenti per le alte quote.** Alle alte quote, soprattutto al di sopra di 8000m, gli alpinisti sono al limite delle loro capacità fisiche e mentali e non sono in grado di prestare assistenza agli altri, come si fa tradizionalmente in montagna. Questo fatto è di particolare importanza per gli alpinisti poco esperti che si affidano a guide professionali perché il portino in salvo su e giù da un 8000. Devono essere assolutamente consapevoli che la salita su un 8000 comporta tali rischi da richiedere sempre necessariamente un alto grado di autonomia e di resistenza.

IL DOCUMENTO

1. Il capo spedizione, il capo delle guide e il maggior numero possibile delle guide deve avere una esperienza di alta quota adeguata all'altezza della montagna che si intende scalare.

Non esiste una qualificazione specifica per una guida di alta quota, per cui il termine «guida» non implica che la persona abbia una qualificazione professionale adeguata. Il cliente può basarsi solo sull'esperienza precedente della guida, che può essere un occidentale, uno sherpa o un alpinista del luogo.

2. Lo staff delle guide e dei portatori, l'equipaggiamento e l'approvvigionamento dei servizi deve essere adeguato agli scopi della spedizione e conforme a quanto stabilito.

3. La presenza di un medico è auspicabile in una spedizione, ma come minimo devono esserci accordi preventivi per avere un aiuto medico. Così come accordi preventivi devono essere fissati per una evacuazione assistita in caso di emergenza.

4. L'equipaggiamento minimo di sicurezza consigliabile consiste in radio walkie-talkie, ossigeno per uso medico, provviste di medicinali adeguati (i telefoni satellitari sono cancellati).

5. Devono essere fornite precise informazioni sulla reale situazione delle difficoltà e dei pericoli cui si va incontro, senza promettere l'impossibile, incluse le informazioni biografiche sul gruppo delle guide.

6. Il cliente deve raccontare tutta la verità sulla propria esperienza precedente e sulla propria salute, in modo che l'organizzatore possa conoscere il potenziale cliente prima di sceglierlo.

7. Le informazioni preventive devono riguardare anche un chiaro accordo sulle guide, i portatori e l'equipaggiamento forniti dall'organizzatore, e contemporaneamente sui dettagli dell'abbigliamento e dell'attrezzatura portati dal cliente.

8. Operatori e clienti devono tener conto degli Obiettivi e linee guida sull'ambiente dell'UIAA e seguire il Codice di comportamento per le spedizioni dell'UIAA.

nelle strutture della Sila dando impulso a molteplici attività di svago all'aperto. E si è capito con quanto rigore e quanta partecipazione questo lembo d'Italia guardi all'Europa anche grazie al Progetto Loisir cofinanziato dall'Unione Europea (vedere Lo Scarpone n. 5/98, pag. 20) che trova una ragione di esistere nella sentieristica, qui particolarmente curata. La mobilitazione per un'associazione come l'UIAA che esprime a livello internazionale una passione davvero sconfinata per la montagna, ha riguardato anche alcune alte cariche, a cominciare dall'onnipotente assessore ai lavori pubblici di Catanzaro Pier Luigi Mancuso che ha portato pochi giorni dopo al Film-festival di Trento, assieme ai suoi ragazzi, uno squisito messaggio della montagna calabrese. Particolarmente gradita è stata anche la presenza alle varie riunioni conviviali del Presidente della Provincia di Catanzaro Giuseppe Martino, dell'Amministratore del Parco Nazionale della Calabria Antonio Garcea, del Presidente dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Catanzaro Cesare Mulé, del responsabile regionale del Corpo Forestale Luciano Cosco. «Non va dimenticato che l'UIAA è nata come associazione di solidarietà fra due guerre», dice Paola Gigliotti, medico, alpinista, infaticabile organizzatrice di questi tre giorni in stile alpino-mediterraneo. «Oggi di guerre nel mondo ne abbiamo malauguratamente tante, non è il caso di aggiungerne altre. Ma una battaglia che le associazioni alpinistiche devono ancora combattere è quella per l'ambiente, non solo quello fisico ma anche quello filosofico. L'alpinismo classico sta riguadagnando terreno in molti Paesi. Sono convinta però che oggi debba essere difeso il suo terreno di gioco, pur in una pacifica, moderna e "responsabile" convivenza con le altre discipline della montagna, come l'arrampicata. Ma se cresce fra i giovani la voglia di competere dobbiamo anche farci carico, e qui parlo come medico, dell'età minima raccomandabile per gareggiare. Perché specialità come lo sci alpinismo e l'arrampicata offrono non poche incognite a chi le pratica. I ragazzi sono naturalmente competitivi, ma la loro voglia di battersi deve esprimersi in totale sicurezza, almeno fino a una determinata età. Solo successivamente faranno le loro scelte in modo autonomo».

Sotto la guida del presidente Ian McNaught Davis, illustre alpinista inglese a 360 gradi, un importante documento è stato anche messo a fuoco in Calabria. Riguarda le spedizioni alpinistiche commerciali agli ottomila (ne pubblichiamo in queste pagine il testo integrale), un argomento di grande attualità alla luce anche del clamore suscitato dal libro di Jon



ANNO PER ANNO, TUTTI I MEETING

Nella foto: il gruppo che ha partecipato al vertice dell'Uiaa nella Sila Piccola, ritratto a Villaggio Mancuso davanti al Centro Congressi del Parco Nazionale della Calabria. Ecco gli altri meeting che hanno contrassegnato la storia dell'Unione delle associazioni alpinistiche: 1932 Chamonix (Francia), 1933 Cortina d'Ampezzo (Italia), 1934 Pontresina (Svizzera), 1935 Barcellona (Spagna), 1936 Ginevra (Svizzera), 1937 Parigi (Francia), 1938 Praga (Cecoslovacchia), 1939 Zermatt (Svizzera), 1947 e 1948 Ginevra (Svizzera), 1949 Chamonix (Francia), 1950 Milano (Italia), 1951 Bled (Jugoslavia), 1952 Zell am See (Austria), 1953 Ginevra (Svizzera) e Delin (Grecia), 1954 Grenoble (Francia), 1955 Zurigo (Svizzera), 1956 Madrid (Spagna), 1957 Ginevra (Svizzera), 1958 Lucerna (Svizzera), 1959 Trento (Italia), 1960 Jahorina (Jugoslavia), 1961 Vienna (Austria), 1962 Corfu (Grecia), 1963 Interlaken (Svizzera), 1964 Ginevra (Svizzera) e Monaco (Germania), 1965 Utrecht (Paesi Bassi), 1966 Chamonix (Francia) e Madrid (Spagna), 1969 Zurigo (Svizzera) e Praga (Cecoslovacchia), 1970 Innsbruck (Austria), Berna (Svizzera) e Creta (Grecia), 1971 Interlaken (Svizzera) e Zakopane (Polonia), 1972 Vaduz (Liechtenstein) e Montreux (Svizzera), 1973 Trento (Italia) e Delinca (Jugoslavia), 1975 Atene (Grecia) e Barcellona (Spagna), 1977 Monaco (Germania) e Città del Messico, 1978 Parigi (Francia) e Lagonissi (Grecia), 1979 Bruxelles (Belgio) e Plinkham Notch (Usa), 1980 Trento (Italia) e Ginevra (Svizzera), 1981 Ambleside (Gran Bretagna) e Lugano (Svizzera), 1982 Chamonix (Francia) e Katmandu (Nepal), 1983 Monaco (Germania), 1984 Praga (Cecoslovacchia), 1985 Keystone (Usa), 1986 Vienna (Austria), 1987 Segovia (Spagna), 1988 Oviedo (Spagna), 1989 Engelberg (Svizzera), 1990 Atene (Grecia), 1991 Flagstaff (Usa), 1992 San Sebastian (Spagna), 1993 Plas-y-Brenin (Gran Bretagna), 1994 Amsterdam (Paesi Bassi), 1995 Hindelang (Germania), 1996 Flagstaff (Usa), 1997 Subaké Pleso (Slovacchia), 1998 Calabria (Italia), Novembre 1998 Malacca (Malesia).

Krakauer *Aria sottile* diventato un best seller in tutto il mondo e recente vincitore del premio ITAS a Trento. «E' un documento», sottolinea Paola Gigliotti, «in cui la figura del leader viene molto responsabilizzata e che chiama in causa il ruolo dei portatori d'alta quota. L'unico modo, forse, di prendere atto di questa forma di frequentazione oggi così diffusa. Ma se si parla di spedizioni occorre sempre tenere conto che esistono interessi economici. Si possono forse annullare questi interessi con un colpo di bacchetta magica? Tuttavia ancora una volta va precisato che in questo momento l'UIAA deve privilegiare più che mai gli aspetti culturali dell'alpinismo. E lo dimostra l'attenzione dedicata anche in questo incontro, onorato dalla presenza del nostro socio onorario Kurt Diemberger, ai musei e alle raccolte di tutto il mondo. Una mozione presentata dal nostro club su suggerimento del Museo della Montagna di Torino riguardava infatti la nascita di una commissione dedicata a queste meravigliose istituzioni. Considerati i problemi economici connessi a questa eventuale iniziativa abbiamo però deciso

di modificare la mozione. L'area musei di montagna s'inserirà allora, nell'ambito dell'UIAA, nella commissione documentazione e informazione e forse è il caso di pensare fin d'ora alla nascita di una commissione cultura».

Un altro grande appuntamento per l'associazione è fissato, quest'anno, in Malesia dove dall'8 all'11 ottobre si riunirà l'Assemblea generale. E con un impegno non lieve: decidere l'ammissione fra i soci della CISAC, la Commissione internazionale per le competizioni scialpinistiche, per ora presente nell'ambito dell'UIAA solo in veste di "osservatore".

Un passo necessario, secondo alcuni. Anche perché nei Paesi come la Francia dove la CISAC è riconosciuta dai governi, l'UIAA verrebbe a trovarsi in caso contrario privata del suo ruolo di guida nelle competizioni in alta montagna. Un passo però, come sottolineano Sclaris e la Gigliotti, che presuppone un'analisi profonda e un codice preciso dove sia tenuto il debito conto dell'integrità dell'ambiente e dell'incolumità degli atleti. Le Tavole di Courmayeur ancora una volta fanno testo. □

CLUB ACCADEMICO

● **IL BOLLETTINO CAI n. 99** (Annuario CAAI 1997) è in distribuzione (128 pagine, cop. a col., ill. in b.n. e col.). Come sempre gli interessati all'acquisto possono rivolgersi - oltre che alle rispettive sezioni - al Club Alpino Accademico Italiano, c/o Giovanni Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese, tel/fax 0332/222838. Sono ancora disponibili alcune copie del volumetto «Alpinismo e cultura».

PREMI LETTERARI

● **GAMBRINUS GIUSEPPE MAZZOTTI:** I bandi e i regolamenti sono stati mandati a oltre duecento case editrici. Riservato a opere scritte o tradotte in italiano, pubblicate dal 1 gennaio 1997 al 31 luglio 1998, il premio è patrocinato e sostenuto dal Touring Club Italiano, dal Comune di San Polo di Piave, dalla Regione Veneto, dalla Fondazione G. Mazzotti per la Civiltà Veneta, dal Club Alpino Italiano, dalla Valcucine SpA con il sostanziale contributo della Fondazione Banca Popolare Asolo e Montebelluna. Informazioni, tel 0422/855609.

CORSI

● **FOTOGRAFIA.** Un'opportunità per migliorare e scoprire i segreti della fotografia in montagna è offerta da Luca Merisio in Valmalenco con uno stage sul paesaggio alpino dal 2 al 5/7. E' richiesta una normale attrezzatura fotografica e l'equipaggiamento per escursioni. Chiedere il programma a Lysis Edizioni, via Pio Rajina 5, 23100 Sondrio, tel 0342/218016.

● **2° CORSO AE TOSCANA.** Iscrizioni entro il 6/6, lezioni dal 20/6. Informazioni: Enzo Eredi, 055/8361623.

INCONTRI

● **LA SEZIONE AGORDINA** (p.le Marconi 13, 32021 Agordo) comunica che la 15a Adunanza si terrà la prima domenica d'agosto in località Pianezza (Vallada Agordina) con inizio alle ore 10. L'accesso potrà essere effettuato dal vivaio Picolet (strada per Forcella Lagazon) utilizzando un'apposita navetta.

METEOROLOGIA

● **70 DIAPOSITIVE** sulla meteorologia, corredate da una pubblicazione di 40 pagine con le didascalie, possono essere prenotate presso il Servizio Valanghe Italiano (specificando se interessa la meteorologia o la neve e le valanghe). Rivolgersi a: Segreteria SVICAI, via E. Fonseca Pimentel 7, 20127 MILANO (MI), fax 02/26141395.

RASSEGNE

● **L'UOMO E LA MONTAGNA.** Prosegue presso il Teatro Rina e Gilberto Govi di Genova-Bolzaneto il ciclo *L'uomo e la montagna* organizzato dalla Sezione Ligure e dall'Unione Ligure Escursionisti con la Regione, la Provincia e i Comuni di Genova e Arenzano. Gli incontri si svolgono l'ultimo martedì del mese presso il teatro citato e la sede della Sottosezione Bolzaneto (via C. Reta 16) e il secondo martedì presso il Centro Civico Buranello in via N. D'Aste 8A. Da luglio a settembre la rassegna si trasferirà presso il Grand Hotel di Arenzano. Informazioni presso la Sezione Ligure (310584 e la Sottosezione Bolzaneto (7406104).

● **IL MUSEOMONTAGNA** ospita fino al 26 luglio la 12a edizione di *Videomontagna*. Un evento di rilievo è nei mesi di giugno e luglio la presentazione dell'intera serie *Le Alpi di Messner*, tredici puntate d'indagine sull'ambiente, la cultura, la storia e le imprese alpinistiche di ogni angolo dell'arco alpino prodotte dalla tori-

nese Publiviva e trasmesse da Raiuno.

● **SONDRIOFESTIVAL.** La 12a. edizione della Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi si terrà dal 19 al 24/10 a Sondrio. Per informazioni rivolgersi al Centro Documentazione Aree Protette di Sondrio, via delle Prese, 23100 Sondrio, tel 0342-513001, e-mail: cdap@provincia.so.it - http://www.provincia.so.it/Comune Sondrio.

● **MIAS ESTATE 98** si svolgerà dal 4 al 6/7 presso l'area Portello della Fiera di Milano. La manifestazione invernale è invece prevista dal 24 al 26/1.

MEDICI DI SPEDIZIONI

● **AL RIFUGIO CAMPO CECINA** il 3 e 4 ottobre si svolgerà il Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni organizzato dalla Commissione Medica Centrale del CAI. La sessione principale sarà dedicata ai «case-report». Vi sarà pure una «lezione magistrale». Piccole relazioni o casi clinici andranno inviati entro il 3 settembre al dottor Andrea Ponchia, via Porara Gidoni 2/A, 30035 Mirano (VE), tel 041/5701607, o al dottor Giancelso Agazzi, viale Vittorio Emanuele II, 100, 24121 Bergamo, tel 035/710457.

TREKKING

● **NEL PARCO DEL GRAN PARADISO** numerose sono le proposte di facili e inedite escursioni per famiglie e scuole, a cura del Parnassius Apollo Club (0124/700023).

● **PROGETTO ORSO 1998.** Un trekking per la difesa dell'orso bruno si svolgerà a cura di Mountain Wilderness con partenza il 18 agosto da Meja/Gaj (raggiungibile in treno da Trieste) a Morbegno (Sondrio). Informazioni, Stefano Mayr (0461/847150, E-mail: farre@cea.itc.it

● **MONT BLANC 2000.** Per promuovere l'istituzione del Parco Internazionale del Monte Bianco un trekking è programmato da Mountain Wilderness dall'1 all'8 agosto da Courmayeur a Chamonix. Contattare la segreteria, tel 02/6590383, fax 6552217.

● **La SOTTOSEZIONE EDELWEISS** di Milano organizza in collaborazione con la Focus, dal 2 al 22 agosto, un trekking nel gruppo degli Altai, con visita a Ulan Bator e al lago Balkai in Siberia (via Perugia 13/15, 20135 Milano, tel e fax 02/55191581, 02/6468754).

● **LA GRANDE TRAVERSATA ETNEA**, 85 chilometri in cinque tappe, è organizzata dalla Sezione dell'Etna dal 9 al 13/9. Contattare il responsabile Giuseppe Riggio allo 095/7808923 (ore serali).

● **NEL MUSTANG** in agosto (tre settimane): è la proposta di Phurva Sherpa e Gianni Tamiozzo, tel 0124/700023.

● **TRANSPARCO.** Otto giorni di cammino nel cuore del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, guidati da esperti naturalisti: dal 25/7 al 2/8 è in programma la seconda edizione della TransParco proposta da Mountain Wilderness in collaborazione con Art-service e con il contributo dell'Ente Parco. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0437/940288.

FRESCHI DI STAMPA

● **OMENI, OMENI, OMENII...!** è un volume di 83 pagine dedicato al 20° anniversario dalla fondazione del Gruppo Speleologico CAI SAT di Lavis (piazza Loreto 8, 38015 Lavis, Trento).

● **GLI ATTI** del 1° Seminario Nazionale di aggiornamento per esperti e operatori naturalistici del Club Alpino Italiano organizzato nel '92 a Brentonico dal Comitato Scientifico Centrale sono ora pubblicati da Azimut Edizioni di Verona (045/8904969).

● «**MESOLCINA E CALANCA**, montagne che stregano il cuore» è il seducente titolo di

un nuovo libro di Giuseppe Brenna, rinomato autore ticinese di guide (Salvioni arti grafiche, via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona, CH).

PERSI E RITROVATI

● **UN OROLOGIO CASIO** modello 7/92 di colore nero è stato smarrito da Gianluca Pagnini (019/824911) al Monte Tibert, S. Magno Val Grana, l'11 gennaio.

● **UN PAIO DI SKIROLL** sono stati smarriti il 10 maggio sulla colma del Morterone (Ballabio, LC) da Umberto Todeschini, tel 0338/6383244 oppure 02/51620686 (ore pasti).

● **UN MAGLIONE CARDIGAN** marroncino è stato involontariamente preso il 7/5 alle pareti di Caprie (TO). Chi l'ha ritrovato nel proprio zaino può cortesemente contattare Marco Alliano al numero 011/9359839.

MONTAGNE DI CARTA

● **LA LIBRERIA GALLIERA** di Bologna (051/6814669, fax 6814672) pubblica il catalogo n. 57 comprendente libri di geografia e di esplorazioni.

ARRAMPICATA

● **LA SEZIONE DI ABBIATEGRASSO** informa che sono aperte le iscrizioni per gli abbonamenti annuali alla locale palestra di arrampicata all'aperto, fruibile anche di sera, con 13 vie dal 3° al 7° di cui tre con tetto di 1,2 m. Informazioni e iscrizioni presso la sede, corso San Pietro 19, il martedì e il giovedì, ore 21-22.30, o telefonare negli stessi orari ai numeri 0347/4131294-4750841.

● **IN VALSASSINA** viene segnalata una nuova scuola permanente di arrampicata alle palestre naturali dello Zucco dell'Angelone e del Sasso di Introbio, a cura della Casa delle Guide di Lecco, Valsassina, Orobie (Fabio Lenti, Ivo Mozzanica, Andrea Savonitto, Marco della Santa, Enzo Nogara e Gianluigi Lanfranchi) la cui sede è prevista al centro del comprensorio. Informazioni, tel 0341/230063.

● **MURI.** Possibilità di noleggiare strutture modulari di arrampicata di varie dimensioni, facilmente smontabili e trasportabili, sono offerte per esigenze scolastiche, fiere, mostre e altre manifestazioni, dalla società Sint Roc in collaborazione con Gigiat sas. Informazioni: Gigiat, via Boito 51, 20052 Monza (MI), tel 039/329485, fax 329485, cell. 0335/8341523.

● **CLIMBER AREA** annuncia che è stata installata una parete di arrampicata alle porte di Treviso con uno spazio riservato ai bambini. Informazioni, tel 0422/608946.

● **A MONBRACCO SANFRONT (CN)** presso la palestra di roccia viene segnalata una trattoria rifugio con 30 posti letto. Informazioni, tel 0175/948835, oppure dal lunedì al venerdì mattina 0172/93275.

OPPORTUNITA'

● **MATERIALE INFORMATIVO** viene gratuitamente inviato dall'Associazione Amici dell'Islanda a chi ne faccia richiesta al servizio informazioni, tel 06/21703615, via Anghileri 3, 00176 Roma.

● **CERCANSI COLLABORATORI/TRICI** per gestione rifugio alpino nel Parco delle Orobie, alla pari per periodi minimo settimanali da giugno a settembre (0342/614531)

LE AZIENDE INFORMANO

● **DYNAFIT** (Socrep Srl, Ortisei, tel 0471/79022, E mail: socrep@gardena.net) si presenta come l'unico produttore al mondo a offrire sotto lo stesso marchio sci, scarponi e attacchi per lo sci alpinismo. Tra le novità '98 gli scarponi all terrain compatibili con Tourlite Tech, l'attacco di sicurezza che pesa solo 660 grammi per paio.

DOLOMITI: SENTIERI E PARCHI CON GLI ACCOMPAGNATORI DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Ottanta escursioni nei Parchi naturali e nelle Dolomiti del Trentino-Alto Adige descritte in 150 pagine nei minimi particolari, frutto di una completa conoscenza del territorio e della cultura da parte degli Accompagnatori di Escursionismo del CAI che ne sono autori, sono raccolte in un nuovo volume della neonata Commissione escursionismo del Convegno Trentino Alto Adige. Il libro (*Itinerari escursionistici nei Parchi e nelle Dolomiti del Trentino Alto Adige*), stampato nel formato 15 cm x 21 cm con una tiratura di 1100 volumi, è già stato consegnato per conoscenza a tutti i presidenti di Convegno del CAI, ed è disponibile gratuitamente presso gli stessi convegni per tutti gli Accompagnatori di escursionismo del CAI. Particolare importante: gli stessi accompagnatori che hanno curato il volume sono disponibili all'accompagnamento di gruppi delle sezioni del CAI, rispettando le modalità citate all'interno del volume, facendone richiesta anticipata agli indirizzi citati su ogni escursione o direttamente alla Commissione Regionale Escursionismo. Ecco i loro nomi: Ruggero Carli, Giuseppe Broggi, Gianluca Pisoni, Mariano Paris, Sandra De Bertolis, Claudio Rossi, Othmar Rungaldier, Roberta Zani, Walter Montel, Walter Frenademez, Daniele Piccolo, Fabio Bucci, Francesco Boneccher, Antonio Marchi, Luigi Cova, Filippo Ceconi, Narciso Anselmi, Guido Peluso, Fabrizio Torchio, Enzo Gardumi, Antonio Giulini, Enzo Forti, Stefano Rossi, Walter Endrizzi, Giorgio Limana, Antonio Viola, Aurelio Canderle, Flavio Carli, Claudio Marchetto, Giuseppe Simeoni, Alberto Ceolan, Benito Arervo, Ivano Mistani con la partecipazione di Tarcisio Deflorian e Luciano Filippi. Il coordinamento e la realizzazione del volume sono di Luigi Cavallaro e Giuseppe Broggi. I volumi potranno essere richiesti (con le spese di spedizione a carico del destinatario), scrivendo o telefonando a: OTP Escursionismo Convegno Trentino Alto Adige, piazza Erbe 46, 30100 Bolzano, oppure direttamente al Presidente dell'OTP Luigi Cavallaro, Escursionismo Convegno TAA, via S. Giacomo 55/1, 39050 S. Giacomo di Laives, tel 0471/250080.

UNA MOZIONE SULLA VAL ROSANDRA

Una mozione è stata approvata il 4 aprile dal Consiglio centrale del CAI sul progetto di una pista ciclabile (vedere Lo Scarpone di aprile) che attraverserebbe la Val Rosandra lungo il tracciato, ora dismesso, dell'ex ferrovia Campo Marzio-Draga S. Elia. Il documento rivolge la più viva protesta all'Amministrazione provinciale di Trieste, insieme all'invito a rivedere il progetto. «La Val Rosandra», si legge nella mozione,

LA CONCESSIONE DI MUTUI AGEVOLATI

In relazione a recenti incontri informali con la Direzione dell'Istituto per il Credito Sportivo di Roma, è emersa la possibilità di ottenere finanziamenti agevolati nel tasso e nel periodo di ammortamento. Le Sezioni sono pertanto invitate, se eventualmente interessate a tale iniziativa, a trasmettere alla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine adeguata documentazione costituita da elaborati grafici, relazione tecnica, computo metrico estimativo (aderente alla realtà), per l'esecuzione di opere di adeguamento alle normative igienico-sanitarie e alle regole sulla prevenzione antincendio e sulla sicurezza, interventi mirati alla conservazione dell'immobile, nonché realizzazione di locali invernali (ritenuti ammissibili per la posizione del rifugio), angoli cottura, piazzole elicotteri. Per quelle Sezioni che hanno provveduto a inviare eventuale documentazione, tramite le competenti Commissioni Zonali, nell'ambito del Programma Triennale (fine '96-inizio '97), opportuna una conferma sui contenuti dei documenti in nostro possesso (eventuali aggiornamenti e scelte sugli obiettivi indicati). La Commissione nel confermare la propria disponibilità per la valutazione delle richieste, si impegna a svolgere adeguati interventi per il buon esito dell'operazione. Grati per un sollecito riscontro nei confronti di questa importante opportunità offerta dal Credito Sportivo.

La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

«è stata eretta ad area protetta ai sensi della Legge n. 394/1991 e inoltre con la recente Legge regionale n. 42 del 30/9/1996 art. 52 è stata riconosciuta riserva naturale. Questo perché è da considerarsi area di interesse naturalistico unica al mondo. Basti rilevare che metà della sua flora è endemica e che alcune specie animali - come per esempio la coturnice - sono autoctone. Alla sua bassa quota di 100, 200 metri sul livello del mare si trovano piante che vivono generalmente in aree alpine. Inoltre la Val Rosandra ha visto sorgere la prima Scuola nazionale di alpinismo: sulle sue rocce si sono forgiate generazioni di scalatori che hanno contribuito a scrivere la storia alpinistica d'Italia e d'Europa. Rocce che, per la normale protezione, sarebbero pregiudicate sia per la didattica, sia per l'allenamento. La zona della Val Rosandra costituisce la meta ideale dell'escursionista: la realizzazione di una pista ciclabile ne turberebbe la natura selvaggia, l'equilibrio morfologico. (...) La pista ciclabile - e il conseguente pericolo di ciclomotorizzazione - porterebbe inevitabilmente lo scompensamento e la

SALI ALLA MARGHERITA? PUOI SOTTOPORTI A UN ESAME

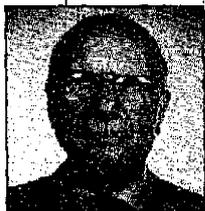
La Commissione Centrale Medica in collaborazione con il Dipartimento di Fisiologia dell'Università di San Diego, California e con il Centro Medico di Veruno organizza uno studio sull'adattamento cardiorespiratorio in alta quota. Lo studio si svolgerà dal 15 al 31 luglio ad Alagna e alla Capanna Regina Margherita. Verranno studiati gli alpinisti che salgono al rifugio. Chi è interessato a partecipare allo studio sottoponendosi a esami non invasivi sia ad Alagna sia in vetta può contattare il dottor George Cremona, Centro Medico di Veruno, via Revisiate 13, Veruno, tel 0322/884711, fax 830294.

Per quanto riguarda l'attività scientifica al rifugio più alto d'Europa, la convenzione fra il Club Alpino Italiano e l'Università di Torino firmata il 26 gennaio (vedere Lo Scarpone n. 1/98, pag. 13) è stata messa in attuazione per il corrente anno con la costituzione della Commissione paritetica prevista all'articolo 3. Ne fanno parte per il CAI Oriana Pecchio, delegata dalla Commissione centrale medica, Claudio Smiraglia, presidente del Comitato scientifico, e Giorgio Tiraboschi, presidente della Sezione di Varallo cui è affidata la gestione del celeberrimo rifugio che sorge alla Punta Gnifetti sul Monte Rosa. Rappresentanti in commissione dell'Università di Torino (via Verdi 8, tel 011/6702488/2498, fax 6702453, e-mail borloc@csi.unito.it) sono gli studiosi Giovanni Lozano del Dipartimento di Neuroscienze e Alfiero Battistoni della Ripartizione Ricerca Scientifica, quest'ultimo con Tiraboschi anche in veste di segretario-coordinatore. Il programma delle ricerche scientifiche per l'estate '98 prevede i seguenti gruppi di ricerca: dal 18 al 17 luglio la Fondazione Maugeri (dott. Cremona e dott.ssa Cogo) con cinque persone, l'Università di Torino (Chimica analitica con il dott. Aceto, tre persone, e Scienze Meccanologiche con il dottor Beltramo, due persone). Dall'1 al 15 agosto opererà il dottor Thomas Kuepper dell'Università di Düsseldorf (e della Commissione medica UIAA) con 19 persone. Dal 16 agosto al 5 settembre saranno infine impegnati a quota 4554 metri, tra i ghiacci dove la capanna osservatorio fu eretta nel 1893, i medici Maggiorini e Scherrer dell'Ospedale dell'Università di Zurigo (medicina interna) con 17 persone. Gli argomenti delle ricerche, a quanto cortesemente informa il Past president generale del CAI Giacomo Priato che ha sottoscritto per il CAI il protocollo nella riunione congiunta del 26 gennaio, verranno illustrati, con i risultati, in apposite relazioni che saranno consegnate al Comitato scientifico e all'Università di Torino al termine della stagione. In stretta analogia con l'accordo stipulato nel lontano 1926, il Club Alpino Italiano concede a titolo gratuito all'ateneo torinese, cui spetta la programmazione e il coordinamento dell'attività di ricerca scientifica presso la Capanna Regina Margherita, il diritto di uso perpetuo dei locali indicati con i numeri 9 e 10 al secondo piano (il primo adibito al pernottamento e il secondo riservato al deposito di materiale scientifico e all'attività di ricerca) e impegna a destinazione prioritaria permanente per le esigenze di ricerca scientifica i locali 6, 7 e 8 al secondo piano. Le richieste di utilizzo da parte dei ricercatori devono pervenire all'Università di Torino entro il 31 dicembre di ogni anno.

distruzione del delicato equilibrio ecologico, tanto più che la zona per la sua caratteristica peculiare, è priva di qualunque possibilità di una cosiddetta "area di zonizzazione" che possa offrire rifugio agli animali di fronte a un ulteriore apporto antropico, inevitabile conseguenza dell'iniziativa». A conclusione della mozione, il Club alpino invita «caldamente» a nome dei suoi oltre 316 mila soci, quale Ente pubblico con il compito istituzionale di salvaguardia della natura alpina e prealpina, «l'Amministrazione provinciale di Trieste a voler modificare il progetto per quanto riguarda il "terzo lotto", evitando cioè l'attraversamento, da parte della pista ciclabile, della Val Rosandra per non distruggere una zona di interesse naturalistico a livello mondiale, contravvenendo inoltre ai concetti di difesa e di tutela cui l'istituzione quale zona protetta e riserva naturale l'hanno destinata».

L'IMPROVVISA SCOMPARSA DI RINO DRIGO, GIA' PRESIDENTE DEL CAI A PORTOGRUARO

Pubblichiamo un breve ricordo di Rino Drigo, socio fondatore della Sezione di Portogruaro di cui è stato per vari anni presidente. Lo scritto ci è stato cortesemente mandato dal presidente Aldo Gianola. Istruttore di sci alpinismo della Scuola di Pordenone, medico del Soccorso alpino, Drigo è improvvisamente mancato il 5 ottobre al termine di una gita con amici sul Montasio.



La passione per la montagna trova in ognuno di noi motivazioni e ragioni tutte personali. Io non pretendo di capire e spiegare quale istintiva attrazione abbia condotto Te, Rino, in montagna per tutta una vita. Noi tutti però abbiamo raccolto i frutti di questa tua passione nei modi diversi in cui l'hai vissuta. Innanzitutto hai sentito il bisogno di proporre agli altri in forma ufficiale questa tua esperienza diventando uno dei soci che hanno costituito, nel 1949, qui a Portogruaro, la sezione del Club Alpino

Sci fondo

QUINDICI NUOVI ISTRUTTORI NEVE E VALANGHE TRA GLI ISFE VFL

A conclusione del corso organizzato dagli istruttori del Servizio Valanghe Italiano del CAI e promosso dalla Commissione Veneto-Giuliana-Friulana, sono quindici i nuovi istruttori veneti Neve e Valanghe: Paolo Bareggi (Cittadella), Maurizio Baroni (Treviso), Ezio Bet (Vittorio Veneto), Francesco Carrer (San Donà), Claudio Forieri (Venezia), Oscar Giazzon (Feltre), Oddo Longo (Isfe, Venezia), Antonella Menegazzi (Verona), Angelo Molinaro (Buja-Gemona), Alberto Paschetto (Verona), Siro Pillan (Vicenza), Roberto Rigo (Vittorio Veneto), Paolo Roman (Conegliano), Ezio Tedesco (Padova), Luigino Zamaro (Cividale).

Durante il corso, diretto dall'INSA Enzo Ronzoni coadiuvato dall'INSA Bruno Brunello e da altri due INV dello SVI, sono stati affrontati i fondamentali aspetti della sicurezza e della nivologia e l'analisi di alcuni incidenti da valanga, con la valutazione dell'incidenza del fattore umano e le metodologie di ricerca organizzata con l'uso di attrezzature specifiche quali l'ARVA, pala e sonda. I partecipanti hanno espresso la necessità che l'aggiornamento degli istruttori continui e che vengano rivisti i processi di formazione e di selezione dei nuovi istruttori, da sensibilizzare fin da subito ai problemi della sicurezza e da preparare all'uso della relativa attrezzatura

TELEMARK A RAVASCLETTO

Il settimo corso interregionale di telemark organizzato sulle piste di Ravascletto in Carnia in febbraio ha registrato circa 100 presenze tra corsisti, istruttori e appassionati. Un risultato inimmaginabile solo sette anni fa, annota in una sua relazione Francesco Carrer, presidente della Commissione Veneto Friulana Giuliana che ha diretto il corso, quando al Passo Pordoi si svolse il primo corso della sciata ingnocchiata con una sparuta schiera di istruttori e aiutoistruttori.

ASPIRANTI ISTRUTTORI A MISURINA

Presso l'Albergo Miralago di Misurina si è svolto in febbraio l'ottavo Corso di selezione interregionale VFL di selezione per aspiranti istruttori di sci di fondo escursionismo. Hanno partecipato Giovanni Angelotti, Massimo Pellizzaro, Luciano Dalla Mora e Armando Serafin di San Donà, Alberto Zobot di Feltre, Paolo Scibelli e Roberta de Lorenzo di Venezia, Mauro Arnolfini del Primiero, Luca Zambolin e Renata Parisien di Padova, Giacomo Lucente di Pisa, Claudio e Marco Zerbinatti di Pordenone.

IL 13° CORSO ISTRUTTORI DI ALPINISMO DELLA COMMISSIONE LOMBARDA

E' fissato per il 30/6 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al 13° Corso per Istruttori di alpinismo organizzato dalla Commissione Regionale Lombarda Scuole d'Alpinismo (presso CAI Cinisello Balsamo, via Marconi 50, tel 02/6171620). Ogni scuola riconosciuta dal CNSASA o sezione può presentare due candidati al massimo, che abbiano il 21° anno di età entro il 1998. Gli aspiranti devono avere svolto un'attività didattica di almeno due anni presso scuole o corsi CAI e cinque anni di attività alpinistica personale, su roccia (con salite TD in ambiente non di palestra condotte da primo - almeno 10 - o in alternata) e su ghiaccio (per dimostrazione di aver acquisito sufficiente padronanza delle tecniche di progressione). Gli ISA ammessi sono tenuti a seguire solamente la parte roccia e solo su tale saranno esaminati. Le domande devono essere firmate dal direttore della scuola e dal presidente sezionale; nel caso di non appartenenza a una scuola costituita, occorrono la firma del presidente sezionale e quella del direttore dei corsi nei quali il candidato ha svolto la propria attività didattica. Le selezioni si terranno il 19-20 settembre in località da destinarsi con una prova su roccia e una su ghiaccio cui farà seguito una prova di cultura alpinistica. Il corso si svolgerà poi secondo il seguente programma: 3-4/10 in località da destinarsi, in gennaio prove tecniche sui materiali presso la ditta Kong e prova di trattenuta con il copertone in marzo nella palestra di Scarenna. Presumibilmente in aprile ci saranno le verifiche finali. La quota di partecipazione per i candidati che abbiano superato la selezione è di 100.000 lire. Direttori del corso sono Antonio Colombo (039/2456875) ed Elvio Boreatti (0331/504051), istruttori sono i componenti della Scuola Regionale Lombarda. Per altre informazioni rivolgersi a Rolando Canuti (02/6171620), Gian Mauro Croci (0331/903371), Lorenza Bergamaschi (0382/302726-35077) e Massimo Leoni (031/706150).

Italiano. Contavamo molto sulla Tua presenza per il prossimo cinquantesimo della sezione; eri rimasto l'unico protagonista sul campo, in montagna! Pur nella tua visione severa dell'accostarsi alla montagna, contraria a ogni faciloneria, hai sempre dato con schietta amicizia aiuto a chiunque avesse avuto voglia di frequentarla. Ti sei impegnato quale istruttore di sci alpinismo; per lungo tempo sei stato coinvolto nel Soccorso alpino quale medico; per anni hai svolto il ruolo di presidente. Al termine della bellissima giornata vissuta in montagna con alcuni di noi, ai piedi del Jof di Montasio e davanti al monte Canin, ci hai lasciati! Mille e uno ricordi ci legano per sempre. Sempre Ti ricorderemo con le parole di quel canto che Tu volevi sussurrato: *Signore delle cime*. Ciao Rino! O meglio: arriverci! Aldo

GENOVA: IL PREMIO STELUTIS A TRE SOCI DELLA SEZIONE LIGURE DEL CLUB ALPINO

Giovedì 23 aprile nella sede del Consiglio provinciale di Genova si è svolto l'annuale incontro del Senato della Sezione Ligure durante il quale è stato consegnato il «Premio Stelutis, una vita di fedeltà alla montagna», quale riconoscimento - riservato ai membri della Sezione Ligure e agli insigniti con l'Aquila d'Oro - per una pluriennale attività svolta con spirito alpinistico. Costituiscono titoli di merito l'etica ispiratrice della passione alpinistica e l'atteggiamento nei confronti dell'impegno alpinistico che, sempre supportato da valori etici, non può disgiungere l'attività atletica dalla ricerca culturale del mondo alpino e alpinistico. La giuria, presieduta da Vittorio Pesca, ha ritenuto meritevoli di riconoscimento Antonio (Sandro) Cevasco (Sezione Ligure), Claudio Goretti (Sottosezione di Sampierdarena) e Giorgio Noli (Sottosezione di Bolzaneto). Sono stati inoltre premiati i vincitori del premio «Fedeltà alla montagna» dedicato a coloro che attestino un'attività annuale di almeno trenta uscite, indipendentemente dal grado di difficoltà e dalle discipline praticate: Giuseppina Aricò, Roberto Avvenente, Augusto Biocchi, Elvira Bixio, Walter Bozzi, Ettore Bragardo, Enrico Cavaglione, Francesco Caviglia, Pio Codebò, Chiara Colucci, Silvia Ciuffini, Giancarlo Cuni, Giulio Gamberoni, Paolo Giardino, Pietro Gianotti, Fabrizio Grasso, Rita Martini, Giuliano Menomi, Giancarlo Molinari, Gianfranco Pesce, Edoardo Roller, Sandro Rosso, G.B. Sabatini, Paolo Tammara e Vittorio Vichi. La certi-

monia si è conclusa con un brindisi nei locali della nuova, prestigiosa sede di Galleria Mazzini.

IN CENTO ALL'ESCURSIONE DEL CAI DI POTENZA ALLE PICCOLE DOLOMITI LUCANE

Poste a mezz'ora d'auto da Cosenza, a pochi chilometri dal litorale jonico, le Piccole Dolomiti Lucane offrono uno scenario spettacolare di picchi e pareti rocciose. Si raggiungono lasciando la Superstrada Basentana (SS 407) e prendendo per Pietrapertosa-Castelmezzano. In questo suggestivo territorio recentemente diventato Parco regionale che tuttavia solo nell'aspetto ricorda le celebri Dolomiti del Bellunese e del Trentino Alto Adige (le rocce sono in questo caso composte di arenaria e sabbie cementate) si è svolta una riuscita manifestazione organizzata da 26 aprile dalla Sezione di Potenza. Un centinaio di appassionati di escursionismo hanno percorso 15 chilometri sui sentieri partendo dal Belvedere Aia Trignita sotto la guida di Pierluigi Cammarota, Presidente della sezione, e dell'Accompagnatore di Escursionismo Rocco Caldarola, Presidente della Commissione sezionale.

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN BASILICATA IN UN CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CAI

Con il patrocinio del Consiglio e della Giunta regionale di Basilicata, dell'Amministrazione comunale di Potenza, della Federazione nazionale Pro-Natura, dell'Ireda (Istituto Ricerca e Didattica Ambientale-Napoli) e della Sigea (Società Italiana di Geologia Ambientale-Roma), si è svolto in marzo a Potenza il Convegno «Rischi territoriali, tecniche di mitigazione e valorizzazione delle risorse in Basilicata» organizzato dall'ABA (Associazione Basilicata Ambiente) e dalla Sezione di Potenza del CAI. Sono intervenuti come relatori: su «Erosione e valorizzazione del suolo: problemi e soluzioni» il Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Potenza, professor Francesco Basso; su «Valutazione di impatto ambientale: metodi e tecniche di mitigazione» il Presidente della Sigea Giuseppe Gisotti; su «Studio pilota sui rischi, le norme e lo sviluppo di un abitato della Basilicata» il Presidente del CAI di Potenza Pierluigi Cammarota (al quale dobbiamo una cortese e sollecita nota

CORSO DI AGGIORNAMENTO ANAG '98

Sarà dedicato alla didattica il prossimo corso di aggiornamento per gli Accompagnatori nazionali che si svolgerà sabato 10 e domenica 11 ottobre, presso il Centro CONI di Schio (VI), a cura della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile. Il corso si propone di aumentare la sensibilità degli accompagnatori ai temi della didattica. L'obiettivo è soprattutto la presentazione e la condivisione del progetto globale che vede coinvolte, nell'ambito della collaborazione CAI-CONI, tutte le figure che all'interno del sodalizio si occupano di formazione. Programma dettagliato e ulteriori notizie sul corso, al quale tutti gli ANAG sono tenuti a partecipare, verranno inviate direttamente agli interessati.

IL TREKKING LOMBARDO AG

Organizzato dalla Commissione Regionale Lombarda di AG, si svolgerà dal 13 al 18/7 il trekking lombardo di Ag sull'Alta Via della Valmalenco (SO), da Chiareggio fino a Campo Francia attraverso i rifugi Porro-Gerli, Longoni, Marinelli-Bombardieri, Bignami e Zoia. Partecipazione per ogni sezione/soffesezione lombarda di due giovani più un accompagnatore di AG fino a un massimo di 40 persone. I giovani devono aver compiuto 13 anni, essere ben allenati e in grado di muoversi con disinvoltura su terreno accidentato con passaggi attrezzati su roccia e neve. Gli accompagnatori dovranno garantire sicurezza. Il ritrovo è fissato per il 13/7 a Sondrio presso la piazzale delle FFSS: trasferimento a Chiareggio e rientro a Sondrio a mezzo autobus. La quota per l'intera settimana è di £250.000 per partecipante. Iscrizioni entro il 30/6 fino a esaurimento dei posti disponibili, con versamento di £100.000 ad Alberto Pozzi, viale Lunigiana 19 - 20125 Milano. Informazioni: Nicola Martelli (0342/216617) e Francesco Maraja (031/700026).

BIANCARDI, LETTERE SULLI ALPINISMO

Armando Biancardi è stato ricordato su questo giornale per il suo attività di scrittore. Il 1911 gli venne donata la medaglia d'oro del CAI. Il 1912 gli venne donato il premio quando nella Dolomiti fu posta la prima sua parete. Il giorno in una dolomita, il 1912, gli venne donato il premio quando nella Dolomiti fu posta la prima sua parete. Il giorno in una dolomita, il 1912, gli venne donato il premio quando nella Dolomiti fu posta la prima sua parete.

Per molti anni svolgiamo con attenzione il suo lavoro. Biancardi è stato la fortuna di trovare in Cesare Barbi più che un amico un fratello, che lo seguì e assistette negli ultimi travaglianti anni della sua vita, oggi Cesare ha ricordato di Armando il ricordo del prezioso epistolario dell'amico. Si tratta delle "Lettere" che Biancardi ricevette da centinaia di alpinisti italiani e stranieri sui quali che poneva loro nella sua qualità di giornalista e di scrittore di montagna. Armando non era uomo da accontentarsi non risposte facili, né lui si abbandonava a soluzioni banali. I problemi che lo appassionavano e lo assillavano a un tempo, di cui la necessità interrogabile per lui dell'indagine diretta e le migliaia di lettere spedite ai quattro angoli del mondo per interrogare, per sentire, per capire. La vita letteraria epistolare ha prodotto quel prezioso materiale su cui esercito, sino all'ultimo, la sua intelligenza analitica alla ricerca di una risposta a questo sintetizzato nel titolo del suo ultimo libro: il "parco dell'alpinismo".

Come si è detto, il carteggio è formato dalle risposte che egli ricevette negli anni, mentre mancano del tutto le domande. Il tono delle sue curiosità, dei suoi argomenti. Per questo, al fine di una maggior completezza e valorizzazione del suo lavoro, rivolgiamo un invito a tutti coloro che ebbero con lui un rapporto editoriale affinché invino alla Biblioteca Nazionale del CAI (via Barbaroux 1, 10122 Torino) le lettere di Biancardi in loro possesso. Inoltre, in rispetto delle norme sulla privacy, qualora vi fossero tra i mittenti alcuni contatti alla conservazione presso la stessa Biblioteca delle lettere inviate a suo tempo a Biancardi, sono previsti di metterli in contatto telefonico con Cesare Barbi (011/4509177) o direttamente con la Biblioteca Nazionale (011/533031).

Giuseppe Garimoldi
Presidente Commissione Biblioteca Nazionale

informativa), esperto di diritto ambientale, il geologo Antonio Rivello e Luigi Capiello dell'ABA; su «Valorizzazione delle risorse naturali in Italia meridionale» il Presidente dell'Ireda Elio Abatino. Le autorità politiche presenti al convegno, tra cui il sindaco di Potenza e l'assessore regionale dell'assetto del territorio Mattia, dirigente forestale, hanno dichiarato il loro specifico impegno operativo, rispondendo così prontamente all'invito loro rivolto da Cammarota. Questi infatti, presentando il convegno, aveva evidenziato come il grave problema del dissesto idrogeologico in Basilicata debba essere affrontato non solo in chiave ingegneristico-geologica ma anche in base alle emergenze naturalistiche, archeologiche e storico-architettoniche, sollecitando in tal senso le autorità competenti. L'indirizzo della Sezione di Potenza per maggiori ragguagli sul Convegno e sulle relazioni è il seguente: via San Vito 159. E' possibile anche contattare il Presidente Pierluigi Cammarota (via N. Sauro 5, 85100 Potenza, tel 0971/52858, fax 471397).

ESTATE IN DOLOMITI CON LA «GRAFFER»: CORSI DI ROCCIA, GHIACCIO, ALTA MONTAGNA

Tra le montagne trentine si svolgono questa estate i corsi di roccia, ghiaccio e alta montagna organizzati da una delle più antiche scuole di alpinismo del CAI, la «Giorgio Graffer» della SAT, fondata nel 1941. Dal 12 al 19 luglio si terrà il 24° corso di ghiaccio e alta montagna «Carlo Marchiodi» nel Gruppo della Presanella, con base al Rifugio Francesco Denza (2298m). Sono ammessi non più di 10 allievi e l'iscrizione va fatta entro il 3 luglio. Il corso di roccia «Franco Gradotti» avrà luogo invece nel gruppo del Brenta dal 26 luglio al 2 agosto, con base al rinnovato rifugio Silvio Agostini in Val d'Ambièz. Il numero massimo di allievi ammessi è 15 e l'iscrizione va fatta entro il 17 luglio. Informazioni e iscrizioni presso la scuola di alpinismo «Giorgio Graffer», Sat, via Mancini 57, 38100 Trento, tel 0461/981871, fax 0461/986462. Indirizzo internet: www.tqs.it/agct/graffer.html; E-mail: scuolaalpinismograffer@yahoo.com

AURONZO: TORNA IN AGOSTO NELLE DOLOMITI LA STORICA «CAMIGNADA POI SIE' REFUGE»

Il 2 agosto, organizzata dalla Sezione cadorina del CAI di Auronzo, ritorna la Camignada poi sie' refuge, marcia non competitiva giunta alla 26a edizione su un percorso di trenta chilometri, nel magico scenario dei Cadini, delle Tre Cime di Lavaredo, del Gruppo Popera, della Croda dei Toni. Tempo massimo: 10 ore. E' possibile valutare le proprie potenzialità sportive con una serie di prove funzionali affidate a medici specializzati. Chiedere il dépliant illustrativo o gli ultimi esemplari disponibili dell'annullo postale '97 alla Sezione del CAI, pal. Corte Metto, via Dante 12, 32041 Auronzo di Cadore, BL.

RIFUGIO GALASSI: STAGE NATURALISTICO DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE

Nell'ambito delle iniziative della Sezione di Venezia dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente, con base al Centro G. Visentin e R. Malgarotto della Sezione di Mestre dal 9 al 12/7 si terrà un incontro formativo ecologico-naturalistico presso il Rifugio Galassi. Informazioni e prenotazioni: Beniamino Ennio Brugin, tel 041/992573, CAI Mestre 041/938198 (mercoledì, ore 20-23 e venerdì 17-19), Rifugio Galassi, 0436/9685.

APPREZZAMENTO PER LA SENTENZA CHE SCAGIONA UN ISTRUTTORE DEL CAI

«Desideriamo esprimere agli avvocati Giuseppe Pozzoli e Vincenzo Torti tutto il nostro apprezzamento e un grazie per il

Spedizioni

CISDAE: GLI ITALIANI NEL '97 SULLE MONTAGNE DEL MONDO

Completiamo il panorama delle spedizioni italiane nel 1977 registrate dal Centro Italiano Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE). La prima parte di questa rassegna è stata pubblicata a pagina 7, sullo Scarpone di maggio.

• **INDIA, Shivaling (6543 m)**. Una spedizione del CAI di Ballabio - 10 alpinisti guidati da Bruno Lombardini - raggiunge la vetta lungo la via classica. Sono giunti in cima Lombardini, Alberto Pirovano e Andry Dell'Or. Sara Shuwa (Montok Range, regione del Rupshu, S.E. Ladakh) 6238 m. La spedizione dell'associazione "Amici dell'Himalaya", patrocinata dal CAI di Castelfranco Veneto, è diretta da don Arturo Bergamaschi, porta a termine una bella ascensione al Sara Shuwa. Si tratta della ripetizione dell'itinerario giapponese (spedizione M. Oki, 1994), con una variante oltre i 5800 m. Dopo una ricognizione vengono installati i primi due campi d'alta quota, rispettivamente a 5400 e 5500 m, proprio sotto la parete del Sara Shuwa. Primo tentativo il 12 agosto, fermato dal cattivo tempo a quota 5850. Tuttavia poco dopo, il 14, Marcella Bergamini, Marta Bertoni e Roberto Faroli riescono a guadagnare la cima della montagna. Cinque giorni più tardi, pacifici di notte da una tenda a 5050 m (nel frattempo i due campi alti erano già stati smontati), Stefano Mazzoli, Franz Müller e Sandro Sirepini riescono anch'essi a ripetere la via. Nel tardo pomeriggio, i tre alpinisti si ricongiungono ai compagni, presso il villaggio di Karzak. Il 18 agosto, la spedizione rientra a Leh.

• **CINA, Gruppo dell'Amne Machin**. Il 3 giugno, la spedizione "Firenze-Gine", diretta da Gastone Lorenzini, sale una cima inviolata nel gruppo dell'Amne Machin (regione del Qinghai). La vetta (5056 m), battezzata con il toponimo Firenze-Nanchino, è raggiunta lungo la cresta sud ovest. Primi salitori, Gianni Reiss Becher, guida alpina di Auronzo di Cadore, Gastone Lorenzini, CAI Firenze, Eziro Molin Rodadana, guida alpina di Misulina, Xin Guoying, direttore del Dipartimento Internazionale del Club Alpino Qinghai Xin Cash, Club Alpino Qinghai. Difficoltà: inclinazioni fino a 60° su neve e ghiaccio.

• **ALASKA, Mount McKinley**. Il leccese Marco Della Santa guida cinque compagni (Mario Calzoni, Cesare Romano, Stefano Dotli, Giancarlo Santi e Sergio Salini) fino alla vetta lungo la classica via del West Buttress. Dopo l'allestimento di 5 campi d'alta quota, il gruppo tocca la sommità il 27 maggio. Mount Hunter 4500 m ca. Nel mese di maggio, il trevisano Giancarlo Gazzola sale da solo la cresta ovest del Mount Hunter in 7 giorni.

• **CANADA, Tera di Barrin**. In estate, i bellunesi Marico Dell'Agnola, Giuliano De Marchi, Michele Gasperin e Antonella Giacomini, il trentino Alessandro De Guarni e il grossetano Simone Gorelli svolgono una intensa attività, salendo cinque cime vergini, esplorando parzialmente due gruppi montuosi, salendo tre ghiacciai, individuando molte possibili ascensioni.

• **RUSSIA, Penisola di Kamchatka**. In settembre, il napoletano Onofrio di Gennaro sale con Nikolaju Kugilkov, un alpinista locale

DA UN RIFUGIO ALL'ALTRO

LA SEZIONE DI TORINO segnala che il Rifugio Levi-Molinari è chiuso per lavori di adeguamento alle normative vigenti: idem il Vaccarone (aperto bivacco adiac. con 12 p.l.); il Balmetta-Toesca è stato riaperto con la gestione della Sottosezione UET, tel 011/733129; il Bivacco Balzola è stato ripristinato ed è agibile. Nuovi numeri telefonici per il Gastaldi (0123/565008), per i gestori del Mezzalama (0165/541831) e del Teodulo (0166/92101).

IN VAL BOGNANCO (Domodossola) la Sottosezione di Arsago Seprio (Varese) inaugura il 19/7 il Rifugio Alpe Laghetto. Partenza assistita alle 7.30 da località Gomba (Bognanco).

IN VENDITA IL RIFUGIO CESARE TOME. La sezione Agordina del CAI comunica che è stata decisa l'alienazione del Rifugio Cesare Tome, 1601 m, al Passo Duran. La costruzione, risalente agli anni '60 si trova appena a lato della SS n. 347 del Passo Duran e Cereda, giusto sullo spartiacque tra Agordino e Zoldano. Contattare il presidente al suo numero 0437/660495 o inviare una lettera di intenti alla segreteria della Sezione Agordina del CAI, piazzale Marconi 13, 32021 Agordo (BL).

LA SEZIONE DI MILANO annuncia che quest'estate sono chiusi i rifugi Giovanni Porro alla Forcella di Neves (BZ) e Borletti al Cono di Plaies (BZ) per opere di adeguamento.

risultato ottenuto», scrive in una relazione, letta all'Assemblea dei soci del CAI di Lecco il 20 marzo, Stefano Vimercati. Si riferisce alla sentenza del Tribunale di Aosta che assolve in secondo grado (come riferì il mese scorso Lo Scarpone) l'istruttore di sci di fondo escursionistico del CAI Cesare Merlini dall'accusa di avere svolto abusivamente la professione di maestro di sci. «Grazie alla Sezione di Lecco - suo malgrado diventata punta di lancia in prima linea su uno scenario più grande e generale - si può dunque parlare di una battaglia definitivamente

quattro vulcani situati nei pressi della Avadinsky Bay, nei pressi di Petropavlovsk, la capitale della Kamchatka. Le cime raggiunte sono comprese tra i 1900 e i 3456 m.

• **PERU, Artensoraju**. Una spedizione di Bassano del Grappa, organizzata dall'associazione "Dimensione Montagna" e composta da sei alpinisti (Silvia Alessi, Gianluca Bellin, Ermes Bergamaschi, Claudio Ghener, Claudio Maasorotto e Claudio Tonello), si avvicina alla montagna con l'intenzione di aprire una nuova via sulla parete Sud Ovest. Vieste le condizioni della parete, che per le mutate condizioni del tempo presenta notevoli pericoli di caduta di seracchi, gli alpinisti optano per lo spigolo Sud Ovest, parzialmente riparo da valanghe e strilli di ghiaccio. Sempre in Perù, nella Cordillera Blanca e nella Cordillera Huayhuash, si sono registrate ascensioni italiane a: Alpartayo (Fagni di Lecco, via Ferrai), Pisco Oeste (CAI sez. XXX Ottobre, via normale), Huacaran Sur (CAI sez. XXX Ottobre, via normale), Artensoraju (CAI sez. XXX Ottobre, via normale) e Yerupaja (CAI di Bergamo, parete ovest).

• **BOLIVIA, Cordillera Real**. Nel mese di agosto, gli alpinisti Iqun Marcello Sanguineti e Alessandro Bianchi portano a termine una bella campagna alpinistica nella Cordillera secolare, Pequeno Alpartayo, Condoriri (Pico Central), Illusion, Huayna Potosi Sud e Nord e tracciano una via nuova (Sognando un 8000) lungo la parete sud ovest del Pico Wyoming. Il patrocinio è del CAI di Chiavari. Nel mese di agosto, Stefano Marante e Giuseppe Garavati, salgono le vie normali di Huayna Potosi e Illimani (Pico Sur) dopo aver allestito alcuni campi d'alta quota. Sempre in agosto, in meno di tre settimane il bolognese Mario Trimeri, Karl Konzerl, Alcherio Orioni e Gabriele Simbaldi, scalano alcune vette di origine vulcanica poste tra il Sud della Bolivia e il Nord del Cile. Si tratta di Lascar (5600 m), Licancabur (5016), Miniques (5910 m) e Parinacota (6342 m).

• **ARGENTINA, Patagonia: Cerro Piergiorgio**. Il 5 dicembre Luca Maspes, Maurizio Giordani, Dante Barlassini e Aldo Leviti tracciano la via Esperando la Cumbre, portando così a termine la difficile prima ascensione alla vetta orientale del Cerro Piergiorgio. Difficoltà VI-AT e inclinazioni a 80° su ghiaccio. Poco dopo, l'8 dicembre, Maspes tocca da solo la cima dell'Aguja Guillemet. Infine, il 10 dicembre, Giordani e Leviti aprono una via nuova lungo la parete nord ovest dell'Aguja Mermoz (VI-AT).

IN QUATTRO SUL LHOTSE

A parziale rettifica di quanto riportato nel testo del Centro Italiano Documentazione Alpinismo Extraeuropeo, pubblicato sullo Scarpone di maggio, a pagina 7, si conferma che Abele Blanc, Mario e Tore Panzerl e J. Christophe Lafaille sono arrivati in vetta al Lhotse ma viene segnalato che Gian Pietro Verza e Claver Arnaud hanno rinunciato a salire in vetta a poche decine di metri.

te vinta dal Club alpino e dal suo volontariato», commenta il quotidiano *La Provincia di Lecco*. Una battaglia non certo «contro» il professionismo in montagna ma «per» una coabitazione pacifica perché rispettosa dei reciproci ambiti e ripulita una volta per tutte da sospetti e gelosie.

IL SENTIERO «FRANCESCO RASO» INAUGURATO DALLA SEZIONE DI SALERNO DEL CLUB ALPINO

Nell'area protetta regionale di Dicumare tra i comuni di Pellicano e di Baronissi, la Sezione di Salerno ha inaugurato in marzo un sentiero alla memoria di Francesco Raso, deceduto in un incidente in



montagna nell'agosto 1966. Su suggerimento dell'artista Bartolomeo Gatto, un cippo lapideo in pietra di Padula è stato apposto su un masso roccioso all'inizio del sentiero. Alla cerimonia erano presenti la madre e la sorella del caro Francesco, il Sindaco di Pellicano, signora Marigliano, che ha garantito l'impegno dell'amministrazione comunale per la manutenzione del sentiero, e il presidente della pro loco Aversano che ha a sua volta promesso il massimo impegno per una riscoperta dell'ambiente montano. Il Presidente della sezione Ennio Capone ha ricordato la figura di Raso e ha ringraziato i consiglieri Franco Alaia e Antonella Di Motta per la collaborazione. Tra i presenti, il Presidente della Commissione escursionismo CMI Gianni D'Attilio, Salvatore Scotto di Crotone in rappresentanza del Presidente dell'Alpinismo giovanile CMI Stefano Protto, i presidenti delle sezioni di Bari, Gioia del Colle, Potenza, Lagonegro, Cava dei Tirreni e Avellino e il Presidente della Delegazione campana Aldo Ibello. Il Parroco di Pellicano, monsignor Alessandro Covelluzzi, ha concluso la suggestiva cerimonia con la benedizione del cippo.

CONVEGNO CENTRO MERIDIONALE E INSULARE NOVITA' PER SEZIONI E SOTTOSEZIONI

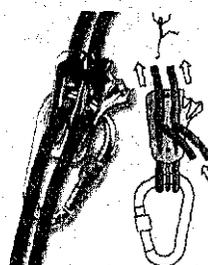
Cresce il Club Alpino Italiano nell'Italia centro meridionale e insulare, come è stato riferito sullo Scarponi di aprile: un trend che trova riscontro anche nelle sezioni del Convegno veneto friulano giuliano. Eccellenti i risultati ottenuti dalla Sezione di Avellino che, come comunica il suo Presidente Giancarlo Nebbia, conta oggi 160 iscritti a tre anni dalla costituzione, grazie a programmi escursionistici e culturali ricchi e articolati: un numero di soci che ha garantito in maggio la presenza della Sezione con un delegato all'Assemblea nazionale di Mantova (vedere alle pagine 3 e 5). In base alle delibere del Consiglio centrale del 4 aprile, due novità riguardano Piedimonte Matese, dove la sottosezione già alle dipendenze del CAI di Napoli ha assunto la veste di sezione, e Caserta di cui è stata ratificata la sezione già deliberata dal Coordinamento delle sezioni centro meridionali insulari il 7 marzo 1998.

IL CAI IN VALFURVA: DALL'ALPINISMO ALLE ESCURSIONI CON I RAGAZZI DISABILI

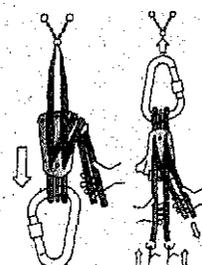
Molte come sempre sono le escursioni e le occasioni d'incontro nel programma estivo della Sezione di Valfurva (aperta tutti i venerdì, tel 0342/945338). Tra le mete il Piccolo Zebù (5/7), i laghi di Cancano in mountain bike (19/7), il Tresero (15/8). Una gita escursionistica con i ragazzi disabili del Centro socio educativo di Valfurva è in programma il 24 e 25/7 con pernottamento al Rifugio Cassana Val Vederia a Livigno.



Alpinismo in evoluzione.



Twin, il primo attrezzo autobloccante multifunzione per utilizzo alpinistico, con due corde: mezza corde o corde gemellari (Ø 8-9 mm.). Oltre ad assicurare il primo di cordata e per calate in corda doppia, Twin è stato progettato per recupero ed assicurazione indipendente di due "secondi" di cordata, consentendo un eventuale bloccaggio individuale. Leggerissimo, 104 grammi, di ridotte dimensioni, Twin è realizzato in lega di alluminio mediante stampaggio a caldo.



CASSIN SRI - Via Piedimonte, 62 - 23863 Valmadra (LC) - Tel 0341 580352 - Fax 0341 200242

Internet: <http://www.cassin.it> - E-mail: info@cassin.it

Rifugio FRANCESCO DENZA C.A.I. S.A.T. mt.2298
Val di Sole - Trentino ☎ 0463-758187 Gruppo Adamello Presanella



I CORSI

ALPINISMO (base e avanzato) da luglio a settembre

GHIACCIO (base e avanzato) da luglio a settembre

Le Guide Alpine vi insegneranno le tecniche per affrontare la montagna in tranquillità e sicurezza.

Per informazioni o per ricevere programmi più dettagliati contattare:
Guida Alpina e gestore del rifugio MAURO MABBONI ☎ 0464-670536

NOVITA'

A pochi minuti dal rifugio sono state attrezzate palestre di roccia su ottimo granito, ideali per praticare l'arrampicata sportiva con difficoltà e lunghezza per tutti i livelli.

Si è conclusa il 2 maggio, con la premiazione in Palazzo Geremia alla presenza del Presidente del Filmfestival Goffredo Sottile e del Presidente generale del CAI Roberto De Martin, la 46ª edizione del Filmfestival, che da quest'anno, oltre ai soci fondatori, il Comune di Trento e il Club alpino italiano, ha un terzo socio, il Comune di Bolzano. Appuntamento tradizionale per gli appassionati di montagna perché oltre alle classiche proiezioni in sala presenta mostre, organizza tavole rotonde e altre manifestazioni, l'edizione del 1998 sarà ricordata negli annali come quella che ha voluto celebrare l'alpinismo della Patagonia attraverso la testimonianza dei protagonisti di ieri e di oggi, alpinisti italiani e stranieri che hanno rievocato le più significative tappe in quella terra così lontana, ma così affascinante, ricca di montagne tra le più belle e difficili della Terra.

La Giuria internazionale è stata molto sensibile ai messaggi di valore sociale espressi dalle opere presentate e si è comportata di conseguenza nella assegnazione dei premi. La Genziana d'oro, Gran Premio Città di Trento, è andata a un'opera di un regista austriaco, dal titolo "Der Besuch": racconta l'esperienza di due nepalesi che lasciano temporaneamente il loro villaggio sperduto sulle montagne, dove si vive come mille anni fa, e approdano a Vienna. Il confronto

DUE NEPALESI IN VETTA AL FILMFESTIVAL. IL PREMIO DEL CAI A UN DOCUMENTARIO SVIZZERO SULLE GUIDE DEL KIRGHISISTAN



I due protagonisti nepalesi dell'opera vincitrice del festival, «Der Besuch», un film realizzato dal regista altoatesino Karl Prossliner. «Attraverso il loro sguardo e il susseguirsi di sequenze ben ritmate, riscopriamo la nostra e la loro cultura e ci interroghiamo»; così è scritto nel verbale della giuria.

con gli usi e costumi del mondo occidentale è il leit-motiv del film e alla fine lo spettatore si domanda quale sia il vero progresso. L'altra Genziana d'oro, Premio del CAI, è andata invece a un film svizzero "L'Echo du Tien Shan" che racconta come le guide alpine kirghise dell'ex Unione Sovietica si siano adattate, anche se con difficoltà, alla nuova situazione politica e sociale del loro paese e pur avendo perso il posto nell'apparato

statale abbiano trovato, grazie alla grande passione per l'alpinismo, un nuovo modo di realizzarsi.

I due film che hanno invece forse più entusiasmato il pubblico in sala sono: "Legendes des tropiques" e "Les forçats du volcan". Il primo, del regista francese Rémy Tezier, girato nell'isola della Reunion, racconta le prodezze alpinistiche del giovane creolo Gilbert, trascinato alla passione dell'alpinismo e del torrentismo

GENZIANE E PREMI SPECIALI: IL VERBALE DELLA GIURIA

La Giuria del 46° Filmfestival Internazionale Montagna, Esplorazione, Avventura "Città di Trento" composta da Yves Billaud - Francia, Marieta Kersic Svetel - Slovenia, Bernadette McDonald - Canada, Michael Pause - Germania, Mirella Tenderini - Italia ha esaminato dal 24 al 29 aprile 1998 le 78 opere ammesse al concorso e constatato innanzitutto il buon livello qualitativo dei film presentati, esprime il suo apprezzamento per gli sforzi e l'impegno dei produttori, che desidera incoraggiare. Dopo un attento esame delle opere in concorso, la Giuria ha deciso quanto segue:

• Un riconoscimento speciale va ai film:

Die Entstehung der Alpen di Kurt Mayer (Austria)

"Un film che utilizza una nuova tecnologia per rendere viva ed interessante una tematica scientifica"

Land of Tiger, Mountains of the Gods di Pahal Aldrich-Blake (Gran Bretagna)

"Attraverso immagini di grande forza espressiva, questo film mette in risalto l'armonia tra la cultura e la natura in Himalaya"

• La giuria ha notato con favore la presenza di film su personaggi che hanno espresso con la loro vita la passione per la montagna, come

Der Kartograph e Irmgard Uhlig, Malerin di Horst Mempel (Germania)

e suggerisce che in futuro venga istituita una categoria specifica per questo genere.

• Il premio speciale della Giuria per la migliore opera di autore italiano è stato assegnato a:

Una salita tra le Glisse di Giorgio Gregorio (Italia)

"Ispirato allo spirito del libro di Julius Kugy il ritmo dell'arrampicatore solitario riflette il respiro della montagna"

• Il Premio speciale per la migliore fotografia è stato assegnato a:

Mes jeunes années di Anthony Martin (Francia)

"La storia vera di una grande passione per la natura con bellissime immagini della vita degli animali selvatici nei Pirenei raccolte nelle diverse stagioni dell'anno"

Le Genziane sono state così assegnate:

• La Genziana d'Argento per la migliore opera di interesse etnografico di particolare livello scientifico: la Giuria, non avendo

individuato film rispondenti ai requisiti previsti dal regolamento, ha ritenuto corretto non assegnare il premio.

• La Genziana d'Argento per la migliore opera di esplorazione e tutela dell'ambiente a:

Soca - the Emerald River di Michael Schlamberger (Austria)

"Questo film documenta con straordinario riprese subacquee la vita complessa di un fiume di montagna illustrando un problema ambientale e la sua soluzione"

• La Genziana d'Argento per la migliore opera di montagna a:

Le Ande: Vite nel Cielo di Franco Quilici (Italia)

"Tre storie individuali che si intracciano associando temi dello spirito alle vite materiali, l'antico al moderno, il mito alla realtà: una combinazione equilibrata e ben riuscita di tutti gli elementi che compongono un buon film"

• La Genziana d'Argento per la migliore opera a soggetto o documentaristica a:

The Fatal Game di Richard Dennison (Nuova Zelanda)

"Un racconto coraggioso e autentico di una esperienza difficile che mette in risalto la tensione psicologica di una decisione traumatica"

Il Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'Oro e Lire 5 milioni per la migliore opera di alpinismo a:

L'Echo du Tien Shan di K-Souf Cherix (Svizzera)

"Le grandi passioni non muoiono mai. Dopo gli sconvolgimenti politici e sociali nell'ex URSS quella delle guide del Kirghisistan li ha portati ad adattarsi alla nuova situazione - non senza difficoltà, ma con determinazione. Una testimonianza di grande umanità"

• Il Gran Premio "Città di Trento" Genziana d'Oro e Lire 5 milioni per l'opera che, possedendo elevate qualità artistiche, meglio corrisponde agli scopi e ai valori cui la Rassegna si ispira, è stato attribuito al film:

Der Besuch di Karl Prossliner (Austria)

"Un film assolutamente nuovo: due nepalesi si trovano a vivere nel pieno della nostra cosiddetta civiltà moderna. Attraverso il loro sguardo e il susseguirsi di sequenze ben ritmate, riscopriamo la nostra e la loro cultura e ci interroghiamo"

FILM DI 21 NAZIONI ALLA 46A EDIZIONE

Settanta minuti dura il video presentato dall'Austria che ha vinto la Genziana d'oro (vedere in queste pagine il verbale della giuria). È stato realizzato in parte nel Nepal in parte a Vienna da Karl Prosslner, regista indipendente di Males, Alto Adige, già noto agli spettatori del festival (partecipò nel '90 e nel '92). Prosslner ha manifestato il suo complimento ma anche, con ammirabile discrezione, la sua sorpresa per il premio occidentale a Gaby Tautscher e di Peter Freix, autori del soggetto e della sceneggiatura. Giustificato il complimento per questa 46a edizione del presidente Goffredo Sottile intervenuto alla cerimonia di chiusura con i sindaci di Trento e Bolzano. Ha sottolineato il coordinatore della rassegna Toni Cembran, la partecipazione è stata di notevole livello con 105 opere di cui 78 in concorso, provenienti da 21 nazioni. Ricorda anche in altre pagine (gli incontri sulla Patagonia, i dibattiti sullo stato delle Alpi e sul rapporto tra media e mondo della montagna, le iniziative culturali del Museo della Montagna, il Premio ITAS, i Premi della SAT e così via). Il festival è stato vissuto via Internet, aggiornato minuto per minuto all'indirizzo: <http://www.mountainet.net>, il sito sulla montagna curato da Mountain Equipe. Sul buon andamento delle iniziative ha vigilato da par suo, come sempre, Daniela Cecchin. Montagnalibri a Palazzo Geremia ha presentato le novità librarie 1997-1998 dedicate alla montagna e alla cultura alpina: oltre 600 le opere e 50 le riviste specializzate nelle tematiche della montagna tra cui il notiziario che state leggendo e che tanta parte occupa nella storia dell'alpinismo: è stato fondato nel remoto 1931 dal giornalista Gaspare Pasini, ma uno Scarpone esisteva già nel 1925... E ancora: 240 i fogli da esposizione, oltre 20 i quadri e 5 le collezioni del tema Esplorazioni e Montagna alla Mostra filatelica presso la Casa della SAT, in collaborazione con la Società Filatelica Trentina. Infine, al mercatino delle Librerie Antiquarie della Montagna, quest'anno alla terza edizione, erano presenti 17 librerie antiquarie d'Italia, Austria, Germania, Svizzera, Francia e Gran Bretagna (l'indirizzo del Filmetal è: lo ricordiamo, c/o Centro Servizi Culturali S. Chiara in via S. Croce 98 - Trento, telefono 0461/238178 fax/0461/237832).

dai coniugi francesi Pascale e Vincent: le immagini di scalate e di discese lungo aeree cascate e scivoli di roccia rimarranno uno dei più bei ricordi fotografici di questa edizione. Il secondo è un documentario-verità su come alcune famiglie indios della Colombia, compresi i ragazzini di 7-8 anni, sbarchino il lunario salendo ogni giorno a quota 4800 in cima al vulcano che sovrasta il loro villaggio per ricavare ghiaccio e zolfo, che vendono al commerciante del paese.

Un altro film che è molto piaciuto, specie agli alpinisti e ai soci del CAI è "Gli uomini e le montagne - alpinisti del Friuli Venezia Giulia" del regista triestino Nereo Zeper, opera che ripercorre la storia dell'alpinismo giuliano, con interventi didascalici di grande levatura di personaggi come Slocovich, Dall'À Porta Xydias, Soravito, Floreanini, Piusi, Mazzilli e la testimonianza attraverso filmati d'epoca e fotografie di altri oggi scomparsi come Kugy, Emilio Comici, Cozzolino, Tiziana Weiss e Bruno Crepaz. È un'opera molto adatta ad essere proiettata nelle serate delle sezioni del Sodalizio per la completezza della materia trattata e per la precisione con cui è stata tracciata parte della storia dell'alpinismo nostrano. È stato, riteniamo, il miglior film italiano presentato quest'anno, anche se per dovere di cronaca dobbiamo citare pure "L'arte di arrampicare" di Luigi Cammarota, un film didattico, sull'arte del movimento nell'arrampicata sportiva, "Monte S. Elia, 100 anni dopo" di Giorgio Squarzano, realizzato dalla Rai Valle d'Aosta per iniziativa del Museo Nazionale della Montagna di Torino, in occasione del primo centenario della salita del Duca degli Abruzzi e "Una salita tra le Giulie" di Giorgio Gregorio, nel ricordo di Julius Kugy.

Tra i film di montagna stranieri che vale la pena ricordare c'è poi "Die Berge, die Menschen, der Wahn" di Stefan König, che esaurisce in 27 capitoli tutto lo scibile della montagna, dall'alpinismo alla storia, dalla archeologia alle tradizioni, dalla religione all'arte, al turismo, allo sport. Peccato che le due ore di proiezione anziché interessare lo spettatore riescano a suscitare sentimenti di distacco e di abbandono... Troppo, troppo lungo. Decisamente più interessante, anche se comunque lungo 95 minuti, è stato l'ennesimo film su "Otzi", l'uomo del Similaun, la mummia emersa dal ghiacciaio in alta Val Venosta anni fa. Su "Otzi" abbiamo visto già molti, troppi film e servizi televisivi; questo però si impone come uno dei migliori e certamente dei più aggiornati, anche scientificamente, oltre che per la cronaca, visto che presenta la nuova recente sistemazione nel Museo di Bolzano. Il film ha per titolo "Der Mann aus dem Eis" ed è del regista

Tillmann Scholl.

Per i naturalisti e gli appassionati d'ambiente i film non sono mancati: ne ricordiamo uno sul Parco Nazionale dello Stelvio, di Enrico Costanzo, alcuni sulle trote dei nostri torrenti montani, tra cui l'ottimo "Soca - the emerald river", di Michael Schlamberger, girato sull'Isonzo nel tratto sloveno e dedicato alla trota marmorata e altri sulle zecche, sulle alci della Nuova Zelanda e sui falchi grillai che si annidano sui Sassi di Matera e sul camoscio del Parco di Paneveggio.

Infine per i soci appassionati delle Terre Alte e quindi della storia e delle tradizio-

ni delle genti alpine tre film su tutti: "Cluzoun - un viaggio attraverso le valli Chisone e Germanasca" di Fredo Valla e Diego Anghilante, sulle valli occitane del Piemonte; "Vivere a Rimella", dedicato agli ultimi fieri abitanti walser di questo sperduto paesello della Valsesia, di Beppe Valperga, e "Escarton: una storia di montagne", di Vittoria Castagneto, che ricorda come fino al 1713 Briançon, Oulx, Queyras, la Val Chisone e Casteldelfino appartenessero a una minuscola repubblica alpina autonoma, a cavallo delle Alpi.

Piero Carlesi

QUELLA STRANA MALATTIA CHIAMATA PATAGONIA

"Patagonia per gli alpinisti vuol dire soprattutto tre cose: vento, ghiaccio e granito». Con queste parole Enrico Camanni, direttore di Alp e coordinatore della serata, ha introdotto la kermesse del 29 e 30 aprile che ha portato al Filmfestival la crème dell'alpinismo patagonico. C'erano tutti quelli che dovevano esserci, dai precursori come Cesarino Fava e Cesare Maestri, ai più o meno giovani, da Ermanno Salvaterra a Gianluca Maspes Rampikino, da Michel Piola a Mario Manica. Un nutrito plotone di andinisti sospinti verso la rassegna trentina dalla voglia di raccontarsi e di incontrarsi davanti a un auditorium gremito di persone attente, tutti a cercar di comprendere la strana natura di quella malattia che viene

chiamata Patagonia.

Non per niente la serata è cominciata sotto gli auspici di alcuni dei maggiori poeti e narratori patagonici (Neruda, Coloane, Sepulveda, Chatwin, De Agostini), letti e accompagnati dal pianoforte del maestro Gianotti. E non per niente sono stati necessari i lumi di Luca Mercalli, meteorologo e affabulatore smaliziato, che ha saputo ricreare

l'atmosfera irreale di quei celi e di quelle smisurate distese di ghiaccio.

La dimensione verticale ha preso il sopravvento quando è salito sul palco Maestri, il Ragno delle Dolomiti finalmente insignito di un riconoscimento ufficiale per la sua duplice impresa sul Cerro Torre, nel '59 e nel '70: a lui la prima Genziana alla carriera. ▶



Cesarino Fava.

Assieme al suo compagno e amico Cesarino Fava (di cui Lo Scarpone raccolse un'intensa testimonianza nel fascicolo n. 17 del '91), che quarant'anni fa lo chiamò per compiere laggiù la prima scalata assoluta del "grido pietrificato", Maestri ha potuto rievocare quei tempi abbandonandosi una volta di più all'amarrezza che questa storia del Torre gli ha impresso nell'anima. Non ce ne sono tanti oggi che, davanti a una platea gremita, ardiscano confessarsi a cuore aperto. «La Patagonia è stata l'incubo della mia vita», ha detto, «il mio vero sogno è quello di veder crollare il Torre, vederlo ridotto a un mucchio di sassi».

Dopo lo sfogo, umanissimo, di Maestri è stata la volta di un altro Ragno, di Lecco stavolta, Casimiro Ferrari, pure insignito della prestigiosa Genziana. Una testimonianza, la sua, in linea con il carattere umile e silenzioso del lecchese: «Quando sono arrivato in vetta al Torre la prima volta (1974, n.d.r.) non credevo di avercela fatta davvero; non mi sentivo all'altezza di quello che avevo compiuto».

Ma è con la Genziana all'alpinismo giovane attribuita allo sloveno Silvo Karo, autore negli anni '80 di incredibili imprese sulle più proibitive pareti patagoniche, che la storia è finalmente entrata nell'attualità. Dopo di lui si sono alternati per una giornata intera una ventina fra i migliori specialisti, da Mario Manica ad Andrea Sarchi, da Michel Piola a Rampikino, da Jasper Robert a Ermanno Salvaterra e molti altri tra i quali Nando Nusdeo, Carlo Claus, Danilo Valsecchi, Dario Spreafico, Jasper Robert, Jean Louis Hourcadette, Bruno Sourzac, Laurence Monnoyeur, Elio Orlandi, Maurizio Giarrolli, Fabio Leoni, Rosanna Manfrini, Angelo Pozzi, Corrado Valsecchi, Mauro Girardi, Manlio Motto. Tra gli alpinisti presenti c'erano Riccardo Cassin, Sonia Brambati e Paolo Vitali, Gino Buscaini e Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Giorgio Nicolodi, Rolando Larcher, Paola Fanton, e tanti altri ancora. Hanno condotto con competenza e brio Roberto Mantovani (CISDAE), Pietro Giglio (direttore della *Rivista della Montagna*) e Antonella Cicogna. Intanto, mentre la Patagonia era alla ribalta del Festival, la SAT rendeva omaggio al grande roveretano Sergio Martini «per aver conquistato 13 dei 14 ottomila himalayani, con la modestia e l'umiltà che lo contraddistinguono».

L'alpinismo himalayano si è sentito così meno escluso dalla scena dopo il colpo al cuore di Cassin che si aspettava (e noi con Riccardo) un doveroso tributo a Trento per il quarantennale della spedizione da lui condotta al Gasherbrum IV: una delle pagine più gloriose del nostro alpinismo. Se ne riparlerà dal 10 al 18 ottobre a Belluno alla seconda edizione della *Rassegna Oltre le vette*.

Maser

LA CIPRA HA PRESENTATO IL SUO PRIMO RAPPORTO SULLO STATO DELLE ALPI. SITUAZIONE CRITICA PER I TRASPORTI

La domanda, da socio a socio, non suona irrilevante: quanti di noi sanno esattamente che cosa sia la CIPRA? Trento è stata anche l'occasione per un incontro con la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi nata nel '52 (proprio come il Filmfestival!) che riunisce un centinaio di associazioni attive nelle Alpi, un bacino di cinque milioni di persone. La sua azione politica è decisamente incisiva. Nel 1991, per esempio, la Convenzione per le Alpi ha visto la luce dietro impulso della CIPRA. E oggi uno dei compiti più onerosi che questa holding di associazioni si deve assumere, con il suo per la verità magro bilancio (chi ha interesse a sponsorizzare la preservazione delle Alpi?), è quello della divulgazione di dati scientifici veritieri sulle Alpi.

Un'ottima istantanea di quelle che sono le Alpi oggi è rappresentata dal *Rapporto sullo stato delle Alpi*, un'iniziativa che la CIPRA intende presentare periodicamente per monitorare la situazione alpina. La prima edizione, pubblicata in quattro lingue (italiano, tedesco, sloveno e francese), edita in Italia dal Centro Documentazione Alpina, è stata presentata significativamente come si è detto al Filmfestival di Trento. Erano presenti i massimi dirigenti Andreas Waissen e Helmut Moroder e quelli dei club alpini con Roberto De

Martin e Peter Grauss, rispettivamente nelle vesti di vicepresidente e presidente in carica del Club Arc Alpin, associazione dei sette club dei paesi alpini.

Il Rapporto è articolato in tre parti: paesaggio, gestione del paesaggio (turismo) e trasporti. Proprio sui trasporti la CIPRA vede la situazione più critica. L'inquinamento nei fondovalle (quando l'aria ristagna per effetto dell'inversione termica) raggiunge sempre più spesso livelli d'attenzione, la qualità della vita dei residenti è in ribasso, le code sui valichi sono routine, il paesaggio è spesso deturpato.

Ma se il presente è grigio, il futuro è decisamente nero, almeno per quanto riguarda il traffico di veicoli. Il vicepresidente Moroder ha citato dati decisamente allarmanti, che devono essere valutati soprattutto da chi deve pianificare il futuro dei trasporti in Europa. Secondo le attuali statistiche, entro dieci anni il traffico di merci attraverso le Alpi aumenterà del 75%, se non interverrà un consistente passaggio dal trasporto su gomma a quello su rotaia. Cosa che peraltro sarebbe possibile, e senza la costruzione di nuove grandi infrastrutture, visto che le attuali linee ferroviarie alpine sono utilizzate solo al 30% della loro capacità.

M. S.

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI DELLA RASSEGNA

- PREMIO UIAA (Paola Gigliotti, Silvio Karo e Michael Pause): *TOUT LA HAUT* di Jean Gabriel Leynaud (Francia)
- PREMIO SPECIALE ROTARY "ANTONIO PASCATI" (Roberto Cadrolo, Renato Osella, Pier Francesco Wolf): *AM LIMIT - DIE FLIEGENDEN FETTER VON ZERMATT* di Christopher Heininger
- FARELLA D'ORO DEL TRENTINO 1998 (Francesco Moser, Ettore Zampiccoli, Antonella Pergol): *CLOUZON - UN VIAGGIO ATTRAVERSO LE VALLI CHISONE E GERMANASCA* di Frado Valla e Diego Anghilante (Italia)
- PREMIO RAI, SED REG. DI TRENTO "ADRIANO MORELLI" (Giovanni B. Puppo, Carlo Corazzola, Alberto Tainer): *LES FORCATS DU VOLCAN* di Patrick e Axel Charles-Massanca
- VALLIS AGRY (Franco Parisi, Micaela Vettori e Luigi Valentini): *AUTOUR DU PIC* di Jean Périssé (Francia)
- PREMIO STUDENTI UNIVERSITÀ DI TRENTO E INNSBRUCK (Michael Beltsmann, Marzio Vanzì, Marlon Rainer, Alessandro Tomasi, Giovanni Dal Col): *LE CHANT DE LA PIERRE* di François Chlowlitz (Francia)
- SOLIDARIETÀ CASSE RURALI (Luciano Laurentis, Ottone Zambotti e Luciano Imperadori): *LA MAGIA DEL BOSCO* di Fulvio De Martin Pinter
- MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA (Giovanni Kezior, Rosanna Cavallini e Francesco De Mella): *LA VALLE DES MONTREURS D'OURS* di Francis Fourcou (Francia)
- PREMIO CONI (Claudio Baldessari, Mino Barnaba, Tito Pozzoli, Francesco Groidl): *L'ARTE DI ARRAMPICARE* di Luigi Cammarota (Italia)
- TROFEO MEMORIAL CARLO MAURI (Giorgio Postal, Francesco Biamonti, Luigi Valentini): *TEPUY: VIAGGIO ALLE ORIGINI DEL MONDO* di Lorenzo Hender (Italia)
- PREMIO FISI (Carlo Valentini, Mino Barnaba, Vittorio Menghini, Demetrio Rigoni, Claudio Baldessari): *THE OLYMPIC SERIES: OLYMPIC DESTINIES* VERGARD ULVANG di Stewart Binns
- PREMIO DELLA STAMPA "BRUNO CAGOL": *DIE BERGE, DIE MENSCHEN, DER WAHN* di Stefan König (Germania)

Per Andare Oltre.

384 ITALIA

Minimo peso, massima vivibilità. Tre posti, 3,2 Kg. Doppio letto. Aggancio della camera alla palanca in duraluminio con guaine continue in rete per agevolare il montaggio in condizioni difficili. Nuova sistema di regolazione e fissaggio del doppio fatto al catino. Cuffie di ventilazione. Tiranti controvento.



EXTREME H.L.

www.ferrino.it



dal 1870

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO

La fatica di un anno scolastico sta volgendo al termine e anche per il Servizio Scuola è tempo di bilanci. Cominciamo dai corsi di aggiornamento per gli insegnanti autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione e realizzati tutti con riscontri assai positivi, rilevati con appositi questionari.

La fase dell'aggiornamento ha incominciato a produrre e produrrà nel prossimo futuro progetti mirati in cui coinvolgere l'intera scuola nella quale è stato fatto l'intervento e le scuole vicine, che rivolgeranno così le loro attenzioni all'ambiente montano. Riteniamo infatti che l'aggiornamento che non produce progettualità e non orienta verso il cambiamento graduale di atteggiamenti e comportamenti, anche dei docenti, non sia sufficientemente significativo: questa proposta esplorata dal Servizio Scuola e condotta con tenacia durante questo anno scolastico, è ormai condivisa da molti insegnanti e soci impegnati in prima persona.

I corsi di aggiornamento che si sono svolti a Vanzone con S. Carlo (VB), a Mosso S. Maria (BI), a La Morra (CN), a Genova, a Nuoro, sono stati frequentati

INTENSA ATTIVITÀ E BUONE PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO. OTTO NUOVI CORSI DI AGGIORNAMENTO

complessivamente da oltre 150 insegnanti che hanno ricevuto l'attestato che riconosce le ore della loro frequenza al corso negli ambiti previsti dalle norme in vigore nel settore scolastico.

Da iniziali atteggiamenti di distanza, quasi di diffidenza o comunque di osservazione silenziosa di quello che accadeva, gradualmente e sempre, anche se con tempi diversi, i docenti si sono lasciati coinvolgere. Per parecchi di loro, abituati a corsi con sole lezioni frontali, è stato più lungo il percorso, ma alla fine tutti hanno accet-



Un'esercitazione con gli insegnanti (foto di Marco Micheli).

tato di mettersi in gioco e di esporsi, provando direttamente esperienze ed attività, accettando di confrontarsi sulle idee, sui modelli di lavoro da proporre agli studenti, sui possibili percorsi metodologici da attivare.

Per realizzare le attività previste il Servizio Scuola ha cercato di sviluppare sul territorio dove si svolgeva il corso una fitta rete di collaborazioni locali che hanno visto al primo posto, protagoniste con gli insegnanti, le Sezioni del CAI. Per il Corso di Vanzone hanno collaborato le Sezioni di Macugnaga e Piedimule-

GENOVA: LA COLLABORAZIONE TRA L'IRRSAE E LA SEZIONE LIGURE DEL CAI

Abbiamo ricevuto alcuni interessanti contributi che sono di aiuto nel comprendere e comunicare gli obiettivi e le metodologie applicate nelle esperienze condotte tramite il Servizio Scuola; pertanto le riteniamo occasioni preziose per suggerire indicazioni e aprire un confronto con i soci che operano sul territorio. Pubblichiamo quindi in queste pagine alcune riflessioni a seguito dell'esperienza di gestione del corso di aggiornamento attuato nel corrente anno scolastico a Genova e il contributo di un genitore che ha voluto presentare la sua esperienza nell'ambito del corso a Nuoro, dando così rilevanza, senso e significato anche al ruolo della famiglia. (M.A.G.)

LA MONTAGNA COME LABORATORIO DIDATTICO

Sette lezioni teoriche e due uscite di un giorno sulle alture circostanti la città erano il programma del terzo corso di aggiornamento per insegnanti di scuola media inferiore e superiore, tenuto a Genova dalla Sezione Ligure in collaborazione con l'IRRSAE Liguria (Istituto Regionale Ricerca Sperimentazione Aggiornamento Educativo). Gli incontri teorici si sono svolti tutti presso la sede della Sezione che ha così accolto, compresi i tre anni passati, circa centocinquanta insegnanti. La prima lezione sul territorio ha visto i corsisti, impegnati nella lettura della carta e del paesaggio e nel confronto con gli accompagnatori sulle difficoltà e sulle problematiche del portare gruppi in montagna. Nella seconda uscita si sono ritrovati a osservare prima quello che facevano i ragazzi dell'AG e i loro accompagnatori per poi prendere parte in prima persona alle loro attività di gioco.

GENESI DEL PROGETTO. Ma da che cosa è nata questa idea di insegnare non ai ragazzini a muoversi in montagna e ad amarla, ma agli insegnanti a utilizzare la montagna come laboratorio e come strumento educativo? Tutto risale ad alcuni anni fa quando ho frequentato con entusiasmo e buona volontà un corso per AAAG tenuto dalla mia sezione. Le lezioni sono state utili e interessanti, ma una è stata, per me che sono insegnante, particolarmente illuminante, quella sul Progetto Educativo. A questa sorpresa si è unita poi la meraviglia nel ritrovare nella sezione lo stesso approccio e la stessa terminologia utilizzata nei tanti corsi di aggiornamento per docenti a cui avevo partecipato. A questa prima fase è seguita una riflessione sui modi e sui fini del CAI che della scuola ed ho constatato che in effetti con modi, strumenti e tempi differenti in fondo vogliamo arrivare allo stesso obiettivo: contribuire alla formazione umana dei nostri ragazzi. Ho letto vari documenti sia del Ministero della Pubblica Istruzione sia della Commissione Centrale di AG e ho verificato che quella che credevo essere una scoperta personale era in realtà un pensiero già presente e incoraggiato da entrambi gli enti che auspicano ufficialmente una sempre più

stretta collaborazione fra due mondi solo apparentemente antitetici: Scuola e Montagna.

REALIZZAZIONE. Con altri accompagnatori si è deciso di provare a migliorare la nostra già collaudata collaborazione con la scuola e dal confronto/collaborazione con l'IRRSAE Liguria è nato tre anni fa il primo corso "La Montagna come laboratorio didattico". Grande è stata la sorpresa nel constatare che il mondo della scuola ha risposto in modo a dir poco entusiasta a questa nostra iniziativa, che dall'anno prossimo coinvolgerà anche gli insegnanti della scuola elementare.

Sia all'inizio sia alla fine del corso chiediamo agli insegnanti di riempire un questionario relativo alle loro aspettative sul corso e alla verifica su come queste aspettative siano state da noi soddisfatte. Alla fine della nostra terza fatica ci siamo incontrati con Maria Angela Garvasoni per fare un bilancio complessivo del lavoro svolto e migliorare il corso.

Dai questionari e dal dibattito finale è sempre risultato che gli insegnanti sono stati per lo più soddisfatti da quanto fatto con noi e che sono stati particolarmente graditi gli incontri sul territorio anche perché, invece di ritrovarsi seduti ad assistere a una lezione tradizionale, i corsisti si sono trovati coinvolti in prima persona a fare attività connesse con l'orientamento, la ricerca del sentiero e, cosa per loro del tutto inusuale, si sono trovati a giocare e a competere.

Noi, come CAI, non vogliamo invadere il ruolo dell'insegnante, non è il nostro campo. Anche se organizziamo incontri con esperti di vario tipo, non vogliamo in realtà insegnare quasi nulla. I docenti sono loro. Noi vogliamo aiutarli a riscoprire e valorizzare quello che è il loro ruolo principe, anche se oggi è sovente bistrattato: la loro funzione educativa.

Non so oggettivamente quanto siamo riusciti a trasmettere questa nostra convinzione, ma è un dato di fatto che un dialogo con circa centocinquanta insegnanti di Genova è iniziato. Dove questo porterà lo vedremo credo solo fra qualche tempo. Il risultato immediato sarà quasi certamente un corso di secondo livello per quegli insegnanti che hanno già fatto un po' di strada con noi. E sta questa una richiesta avanzata in tutti e tre gli anni.

Alla fine dei corsi gli insegnanti ci hanno lasciato dei commenti scritti. Alcuni ci sono stati o ci saranno di prezioso aiuto per migliorare il lavoro con la scuola, altri ci hanno semplicemente dato la carica per portare avanti questo lavoro che vi assicuro non è da sottovalutare né per quanto riguarda il tempo né per l'impegno in generale.

Silvana Ferrea
AAG della Sezione Ligure di Genova,
Direttore del corso

TERAMO: UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ATTIVATO DALL'ISTITUTO TECNICO «C. FORTI»

L'Istituto Tecnico per Geometri «C. Forti» di Teramo ha attivato nella sua struttura scolastica un Centro di Educazione Ambientale, punto di riferimento e coordinamento per oltre 50 scuole di ogni ordine e grado della provincia coinvolte nell'educazione ambientale che ha come campo la montagna, sta sviluppando in questi mesi un corso di aggiornamento per insegnanti che terminerà il 4 giugno. Il corso, autorizzato dal Provveditorato agli Studi di Teramo, vede la collaborazione della Sezione di Teramo del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e della Sezione di Teramo del Club alpino italiano. Mercoledì 22 aprile è stato di scena il Servizio Scuola che ha portato le idee intorno alle quali ha operato finora e gli orizzonti che esse aprono sul piano formativo, oltre al modello organizzativo del Servizio Stesso. Numerosissimi e attenti gli insegnanti presenti. Nell'ambito del corso sono previste due escursioni in ambiente, con il supporto degli Accompagnatori di Escursionismo del CAI e il personale di sorveglianza del Parco. Una si svilupperà a Pietracamela nel cuore della Valle del fiume Tordino, già luogo di esperienze per molte scuole della zona, per comprendere e imparare a conoscere e affrontare in modo costruttivo i molti problemi che il rapporto tra l'uomo e la montagna pone oggi, per sviluppare un'educazione all'ambiente che sia orientata allo sviluppo sostenibile, favorendo attraverso un corretto avvicinamento anche alle aree protette, lo sviluppo complessivo degli studenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente al prof. Fernando Toccani, responsabile del Centro di EA, presso l'ITG «Forti», tel. 0861/245945 fax 0861/245946.

ra, le Guide Alpine di Macugnaga, la Comunità montana Valle Anzasca. A Mosso S. Maria, la Sezione di Mosso con diversi soci e con particolare riferimento al Gruppo degli Accompagnatori AG, il DOCBI-Centro Studi Biellesi, la Soprintendenza archeologica del Piemonte e soci della Sezione di Biella. A La Morra, soci Accompagnatori di AG e di Escursionismo delle Sezioni di Bra, Saluzzo e Racconigi ed esperti della Sezione di Torino coordinati dall'ANAG Beppe Rosania. A Genova, gli Accompagnatori di AG della Sezione Ligure coordinati dall'AAG Silvana Ferrea che ha chiamato a raccolta soci CAI esperti anche di diverse Sezioni vicine. A Nuoro, i soci della Neonata Sezione CAI, esperti dell'Ispettorato dipartimentale delle foreste della provincia di Nuoro, dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico, della Soprintendenza archeologica delle province di Sassari e Nuoro, del Servizio circondariale ERSAT della provincia di Nuoro. Hanno prestato inoltre la loro concreta collaborazione con lezioni ed attività didattiche guidate sul territorio il Gruppo Terre Alte, il Comitato Scientifico centrale e la Commissione centrale alpinismo giovanile.

Proprio a tutti, Presidi e Direttori, relatori e soci coinvolti, Presidenti di Sezione, gente incontrata sul campo, il Club alpino italiano e il Servizio Scuola vogliono dire un enorme grazie!

Un ringraziamento particolare e caloroso va al Vicepresidente generale prof. Annibale Salsa che con costanza e pazienza ha seguito tutte queste variegate realtà adattando il suo interessante e significativo contributo di volta in volta, aprendo orizzonti culturali di grande respiro, attivando col Servizio Scuola una qualificata, preziosissima e concreta collaborazione a sostegno delle idee e delle motivazioni.

E per il futuro? Il Servizio Scuola ha avanzato richiesta al Ministero Pubblica Istruzione per la realizzazione dei seguenti corsi di aggiornamento:

1. **Milano** - Scuola di Via Martinengo, per insegnanti di scuola elementare e secondaria di primo grado;
2. **Sesto San Giovanni (MI)** - Sede CAI, per insegnanti di scuola elementare e secondaria di primo grado;
3. **Brescia** - Istituto Professionale per l'Artigianato e l'Arredo di via Berchet, per insegnanti di scuola elementare, secondaria di primo e secondo grado;
4. **Nuoro** - Liceo Scientifico Statale Fermi di Via Vittorio Veneto, per insegnanti di scuola materna, elementare e secondaria di primo e secondo grado;
5. **Nuoro** - Liceo Scientifico Statale Fermi di Via Vittorio Veneto, per gli insegnanti che hanno frequentato il corso nel 1998 e sono impegnati nel progetto "Valle di Lanaittu";

6. **Santa Maria Maggiore (VB)** - Istituto comprensivo di Via Torino, per insegnanti di scuola materna, elementare, secondaria di primo e secondo grado;

7. **Varallo Sesia (VC)** - Direzione Didattica di Piazza Ferrari, per insegnanti di scuola materna, elementare, secondaria di primo e secondo grado;

8. **Baceno (VB)** - Istituto comprensivo Via Innocenzo IX, per insegnanti di scuola materna, elementare e secondaria di primo e secondo grado.

Gli insegnanti possono inviare al Servizio Scuola richiesta per ricevere a tempo debito il programma dettagliato che verrà trasmesso se i corsi saranno autorizzati, oppure possono mettersi in contatto con le scuole stesse.

I corsi sono rivolti a insegnanti di ogni disciplina e si prefiggono di far scaturire progetti di Educazione ambientale, interdisciplinari, che abbiano come campo di azione la montagna. Segnaliamo infine che col supporto e il coordinamento del Servizio Scuola hanno inoltrato richieste di autorizzazione ai Provveditorati o agli IRRSAE per poter effettuare corsi nell'anno scolastico 1998/99, la Sede centrale della SAT di Trento, la Sezione Ligure di Genova, la Sezione di Macerata, la Sezione di Biella. I docenti interessati che abitano nelle zone indicate possono rivolgersi direttamente alle Sezioni.

Maria Angela Gervasoni
Responsabile Servizio Scuola del CAI

UN INVITO A ESTENDERE QUESTE ESPERIENZE

Per essere sinceri dovrei parlare più come studente che come genitore, perché molto probabilmente ho imparato più io degli studenti. Erano trentacinque anni che non avevo più contatti così "ravvicinati" con la natura e riscoprirne la bellezza e il profumo è stato per me entusiasmante facendomi sentire giovane come i giovani che avevo intorno. Come padre sono sicuro che tutte le persone che sono chiamate a educare dovrebbero fare questo tipo di esperienza con i propri figli perché si possono ottenere dei buoni risultati nella loro formazione solo se noi genitori lavoriamo insieme con i docenti, quantomeno per non distruggere quanto hanno iniziato a costruire. Questa settimana passata con i ragazzi mi ha riservato tante sorprese: intanto ero abituato a considerarli bambini e forse davo loro poca importanza, invece ho scoperto giovani che sanno adattarsi alla fatica, sono in grado di far fronte agli impegni presi, sono capaci di

serietà e di autonomia, sono, anche se si vergognano, capaci di emozionarsi davanti ai bellissimi paesaggi incontaminati che non avevano mai visto. Mi hanno inoltre meravigliato per la capacità che hanno di fare subito amicizia, di aiutarci a vicenda, di scambiarsi e offrirsi ciò che hanno. Ma la cosa per cui ringrazio maggiormente il professor Cicalò e tutti quelli che hanno reso possibile questo lavoro, è che ho scoperto che mio figlio ha meno problemi di quelli che credevo, è in grado di badare a se stesso, di camminare con le sue gambe. Per questo chiedo alle autorità presenti che si attivino perché queste esperienze non siano solo degli episodi dei primi due anni di Liceo ma siano estese anche agli altri anni. Cerchiamo di far crescere i nostri giovani come solo la vicinanza con la natura può fare, invece di spendere tanto per curarli e recuperarli da quei mali in cui li ha gettati la loro fragilità.

Gian Piero Pusceddu

APUANE: UN LIBRO DELLA TAM SUL «PARCO IN CAMMINO» CON IL TESTO DELLA LEGGE

Un libro a cura della Commissione regionale TAM per la Toscana ricorda le battaglie combattute per oltre vent'anni dal CAI e da altre associazioni ambientaliste riunite nel Comitato Tutela Alpi Apuane. Una battaglia, sottolinea il presidente della TAM toscana Alberto Bargagna, che può dirsi conclusa, perlomeno nella sua fase pionieristica, con l'approvazione della legge regionale 11 agosto 1997 n. 65 istitutiva dell'ente parco. Il volume intitolato *Le Alpi Apuane: un parco in cammino* (120 pagine riccamente illustrate a colori) comprende il testo della legge (Istituzione dell'ente per la gestione del Parco regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo consorzio) e riporta articoli e testimonianze su pregi naturalistici e minacce all'ambiente, nuove prospettive economiche per i bacini marmiferi, rapporti tra Parco e cittadini, a cura dello stesso Bargagna e di Francesco Battistini, Giampiero Landucci, Giovanni Pensabene, Angelo Nerli, Adriano Roncioni, Filippo Nerli, Maria Ansaldi, Alberto Luca Dazzi, Antonio Bartelletti, Luigi Grassi. Realizzato da Pacini Editore (via Gherardesca, 56121 Ospedaletto, Pisa) viene diffuso tra i soci del Convegno TER in serate organizzate dalle sezioni. Chi fosse interessato a riceverne copia può scrivere a Bargagna (56127 Pisa, via F. Galdi 2).

E DA LUGLIO CAMMINATE PER TUTTI. Ecco l'itinerario giorno per giorno del *Camminapuane 1998* dal 6 all'11 luglio:

- Lunedì 6/7: S.Pellegrino in Alpe-Castelnuovo Garfagnana, partenza ore 7,30, difficoltà E, dislivelli 200 m in salita e 1450 in discesa (informazioni Salvino Fabbris, tel 0583/65561 o CAI di Castelnuovo tel 0583/74352).
 - Martedì 7/7: Castelnuovo Garfagnana-Rifugio Del Freo alla Focè di Mosceta, partenza ore 7,30, difficoltà EE, dislivelli 1800 m in salita e 900 in discesa (informazioni Salvino Fabbris e Angelo Bertacche tel 0584/390290).
 - Mercoledì 8/7: Rifugio Del Freo-Arni in località Campagrina, partenza ore 7, difficoltà EE, dislivelli 600 m in salita e 700 in discesa, con visita alle cave di marmo (informazioni Angelo Bertacche e Francesco Bettini tel 0584/49502 o CAI di Viareggio tel 0584/56226).
 - Giovedì 9/7: Arni-Rifugio Conti ai Campaniletti, partenza ore 7,30, difficoltà EE, dislivelli 1200 m in salita e 900 in discesa, con visita alle cave (informazioni Angelo Bertacche e Giuseppe Fruzzetti tel 0585/488381 o CAI di Massa tel 0585/488081).
 - Venerdì 10/7: Rifugio Conti-Rifugio Donegani in Orto di Donna, partenza ore 7,30, difficoltà E, dislivelli 600 m in salita e 900 in discesa (informazioni Giuseppe Fruzzetti e Roberto Ravani tel 0585/73445).
- Sabato 11/7: Rifugio Donegani-Rifugio Carrara a Campocecina, partenza ore 7,30, difficoltà EE con tratti esposti attrezzati con cavo metallico, dislivelli 850 m in salita e 700 in discesa (informazioni Roberto Ravani o CAI di Carrara tel 0585/776782).

FABIO MERALDI SUPERSTAR AI CAMPIONATI DELLE GUIDE ALPINE

Scialpinismo, slalom gigante e telemark sono le specialità su cui le guide alpine sono state chiamate a confrontarsi il 25 e 26 aprile ai campionati italiani che si sono svolti a Madonna di Campiglio con l'impeccabile organizzazione del Collegio della Provincia di Trento. Scontata la vittoria del fuoriclasse Fabio Meraldi (davanti a Omar Oprandi e Franco Nicolini) nello scialpinismo, mentre il celeberrimo Ragno delle Dolomiti Cesare Maestri si è fatto onore sulla scia di Livio Zamboni nella categoria "emeriti". Nelle altre prove si sono messi in luce Serena

Fait, Giglio Alimonta, Albino Alverà, Giovanni Declara, Mario Senoner, Giusto Zardini, Giuseppe Compagnoni, Walter Vidi, Ermanno Salvaterra, Mariano Lott, Mario Taller, Piergiorgio Vidi, Paolo Tassi, Manuel Agreiter. Nella classifica riservata ai gruppi la vittoria è andata alle guide di Madonna di Campiglio che si sono aggiudicate il Trofeo AGAI.

DOLOMITI: IL MAROCCHINO EL MASSOU E' IL MIGLIORE CON LE «CIASPOLE»

Racchette da neve, che passione. Sia la Ciaspolada '98, sia la Caspitrekking, una competizione di cinque chilometri organizzata in aprile a Passo Campo Carlo Magno dallo Sci Club Crosski, sono state vinte da Mustapha El Moussaoui, emulato nella categoria femminile dalla connazionale Mima Maanaoui: compagni nella vita, entrambi ottimi mezzofondisti, si dedicano alla singolare specialità con le racchette da neve. Entrambi si sono aggiudicati il primo posto nella speciale combinata Ciaspolada/Caspitrekking.

SPORT INVERNALI: A CHIASSO (SVIZZERA) NUOVA EDIZIONE DI EUROSKIPASS

Sarà ancora una volta la cittadina di Chiasso (Svizzera) a ospitare dal 6 all'8 novembre *Euroskipass*, un appuntamento che da quattro anni scandisce i temi della stagione bianca. Durante l'edizione '97 (Lo Scarpone n. 11/97, pag. 28) è stata registrata un'affluenza di 10 mila persone. Info., tel 0039/335/275169.

DAL GIAPPONE FOTOGRAFI DI MONTAGNE LONTANE AL MONTE DEI CAPPUCINI

Centoventi immagini in bianco e nero di 29 autori giapponesi diversi, riferite a un arco di tempo che spazia dal 1907 al 1991,

SERGIO MARTINI VINCE IL PREMIO SAI

L'alpino accademico napoletano Sergio Martini, che ha il merito di aver vinto la medaglia d'oro del premio SAI 1998 per il libro *Le Alpi Apuane* (a cura della Commissione regionale TAM per la Toscana) sulla base delle numerose segnalazioni pervenute alle giurie nominate dalle sezioni CAI di Montecatini, Bruno Zevi, Antonio Zanni, Giuseppe Viviani, Roberto Bombardieri, Marco Benvenuti, Martini è stato premiato come il "legge" della montagna per aver conquistato 19 dei 20 ottimi risultati, con la medaglia d'oro che caratterizza tutta la sua impresa alpinistica per aver aperto un modo determinante di affrontare l'alta montagna, il grado di capacità di indovinare le sue emozioni con generosa disponibilità per aver orientato l'alpinismo trentino nel mondo ad Asolo, esempio per le nuove generazioni. Il premio per la categoria "scienze storiche" è stato assegnato a Tranquillo Giustina, uno studioso della Via Rondene, per aver recuperato, attraverso una puntuale ricerca, l'uso completo di Napoleone Bonaparte, profondo conoscitore delle tradizioni del folklore trentino, nonché dell'alpinista, esploratore, botanico William Fraasfeld per quanto valere le sue opere "The Italian Alps", "Le Alpi Italiane" e "From Thaur to Trento", prime e originali testimonianze di viaggi dalle valli occidentali del Trentino che aprirono la porta alla successiva esplorazione alpinistica. Non è stato invece assegnato il premio per la categoria "scienze" nel 1998 a Sergio Martini, che nella foto, riceve le congratulazioni di Annetta Sennici, ne sottile nelle parole il suo alpinismo rappresentato con orgoglio personale, totalmente estraneo a ogni aspirazione di vanità, le come a guidare gli studenti di poter dedicare più a lungo possibile a questa sua straordinaria passione. L'alpinista ha ricevuto la lode di un numero personale del mondo della montagna presentando nella prestigiosa sede della SAI, la Vicepresidenza del CAI Trentino Vallesesia ad alcuni padri dell'alpinismo moderno come Riccardo Bassani, Kurt Dillmayer e Cesare Maestri.



SERGIO MARTINI VINCE IL PREMIO SAI

sono in mostra fino al 30 agosto al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino (011/6604104). La rassegna intitolata *Alpi Giapponesi - Fotografi di montagne lontane* è organizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, il Comitato Mostra "Alpi Giapponesi" di Toyota, la Città di Toyota, la Toyota Motor e la Fondazione CRT: di fatto costituisce la più ampia esposizione fotografica presentata sinora in Occidente su questo tema. La mostra è affiancata da un ricco catalogo illustrato (160 pagine, 35 mila lire) edito nella collana Cahiers Museomontagna che propone saggi storici e testi esplicativi di Makoto Sugimoto e Fosco Maraini.

DOLOMITI: NUOVA AZIONE DIMOSTRATIVA CONTRO LA «MONTAGNA ARTIFICIALE»

Costruita nel 1966, la ferrata del Merlone sulla cima Nord Est dei Cadini di Misurina (Belluno), una lunga serie di scalette con 308 pioli, ritenuta pericolosa per la frequente caduta di sassi, sarà oggetto di una nuova azione di Mountain Wilderness. Il 18 e 19 luglio, come annuncia Luigi Casanova (0462/342333 oppure 0330/545273), un gruppo di aderenti all'associazione (di cui fanno parte illustri garanti come Kurt Diemberger, Reinhold Messner, Pat Morrow e John Hunt), ne smantelleranno un lungo tratto iniziale e quello terminale, ponendo agli estremi due targhe che motivano l'azione e il drastico intervento.

TICINO CARD PUNTA ALL'ESTATE: COMPRENDE LA FUNICOLARE COMO-BRUNATE

Forti del successo incontrato nelle ultime stagioni invernali, i promotori di *TicinoCard*, in collaborazione con il Centro Hausermann di Camorino, propongono per l'estate una tessera magnetica denominata *TicinoCard Natura* e offerta a prezzi competitivi (100 franchi per i singoli e 180 per le famiglie con un numero illimitato di figli fino a 16 anni non compiuti). La tessera offre sette giorni di libera circolazione su una decina di impianti di risalita in Ticino e una a Como (funicolare Como-Brunate) fino al 31 ottobre.

TURISMO E AREE PROTETTE, UN CONVEGNO A BAGNO DI ROMAGNA

A Bagno di Romagna il 18 e 19 giugno si terrà un convegno sul tema «Turismo & aree protette: organizzazione, esperienze, progetti in Italia e in Europa». L'incontro è organizzato dal

I GIORNALISTI PER LA MONTAGNA

Migliorare la comunicazione tra il mondo della montagna e i grandi media, fornire il giusto supporto informativo a un rinnovato dibattito sulla cultura alpina, coinvolgere il mondo della carta stampata e della tivù su questi temi in un ambito il più ampio possibile. Questi alcuni argomenti affrontati mercoledì 29 aprile a Trento al Filmfestival. Un'occasione importante, come ha osservato Toni Cembran, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Trentino Alto Adige e responsabile del coordinamento del Filmfestival, per porre le basi di un possibile e necessario arricchimento dell'immagine della montagna presso l'opinione pubblica. Fra i professionisti che si sono riuniti al Centro Santa Chiara c'erano due «storici» cronisti e scrittori, Emanuele Cassara e Rolly Marchi, e uno dei più noti fotografi di montagna, Flavio Faganello, le cui immagini delle genti trentina e delle Dolomiti rappresentano esempi al massimo livello di come «comunicare» la montagna. Dall'incontro è nata l'idea di affidare a un gruppo di lavoro (al quale è stato offerto il supporto di Mountnet, il sito web internet dedicato alla montagna che ha operato a Trento, durante il Filmfestival, con alcuni videotermini dislocati al Centro Santa Chiara) l'incarico di studiare l'opportunità di dar vita a un'associazione di giornalisti di montagna: ne fanno parte Giorgio Balducci della RAI, Enrico Camanni e Pietro Giglio, direttori rispettivamente di *Alp* e della *Rivista della Montagna*, lo stesso Cembran, la giornalista e scrittrice Antonella Cicogna, Gianluca Maspes, alpinista e redattore del periodico *Pareti*, e Roberto Serafin in rappresentanza della stampa sociale del Club Alpino Italiano.



Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campagna, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze. Il Convegno vuole rappresentare un'occasione di verifica e confronto con tendenze, metodi e azioni in atto in altri Parchi e aree protette, tracciando adeguate linee per il buon governo nel complesso rapporto fra tutela ambientale, storica, culturale e attività turistica in aree di parco. Per informazioni, tel 0543/971375, fax 973034.

RAMPIWEEK, UNA SETTIMANA IN SELLA SUI SENTIERI DELLA VAL DI FASSA

Il Comitato UISP di Trento (0461/236064 - 231128, anche fax) annuncia dal 6 al 13 settembre a Moena, in Val di Fassa (TN) una settimana ciclistica battezzata «RampiwEEK» che si articola in varie iniziative: dal giro dei passi a una serie di escursioni a piedi e in bici, dalle cacce al tesoro alle proiezioni concordate con il Filmfestival di Trento e una curiosa sfilata (venerdì 12) di ciclisti d'altri tempi.

MONTE BIANCO: LE NUOVE TAPPE DEL PROGETTO «GRANITO SICURO»

Verificare e rendere più affidabili i migliori itinerari moderni a spit del Monte Bianco anni '80 che, con il passare degli anni, sono diventati pericolosi. Questo lo scopo del Progetto «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» promosso da *Alp* con l'alpinista Michel Piola. Le montagne prescelte per l'intervento 1998 sono l'Aiguille Pierre-Alain (2784 m) e il Pilier des Trois Pointes (3855m) del Mont Blanc du Tacul. L'attrezzatura originale sarà sostituita senza alcuna aggiunta da materiale di eccellente qualità (fix e placchette inox da 10 mm sulle lunghezze e da 12 mm alle soste). Informazioni, tel 011/7720444, fax 7720499. Su Internet <http://www.vivalda.com>. E mail: vivalda@vivalda.com

IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE PRESENTA LE SUE ATTIVITA' ESTIVE

Tre centri visita e un centro informazioni in corrispondenza dei principali punti di accesso al Parco nazionale della Val Grande sono a disposizione, nel periodo estivo, di quanti vogliono conoscere la natura e la cultura di questo bellissimo territorio (per informazioni, rivolgersi agli uffici dell'Ente Parco, Villa S. Remigio, 28922 Verbania Pallanza, tel 0323/557960, fax 0323/556397, o al Centro Visite di Rovegno, tel 0323/468258). Oltre a un ricco programma di escursioni guidate lungo itinerari di interesse botanico, ornitologico, geologico e storico-naturalistico, l'attività estiva del parco comprende anche diverse attività a carattere ludico ed educativo rivolte ai bambini.

CANTON TICINO: RINNOVATA LA CAPANNA AL PONCIONE DI BRAGA

Ampliata e completamente rinnovata, verrà inaugurata il 28 giugno la Capanna Poncione di Braga della Sezione UTOE di Locarno, a 2000 m, raggiungibile in due ore di cammino dal

Piano di Peccia vie cave di marmo-Alpe Serodano. Situata al centro di uno stupendo anfiteatro formato dalle cime Punta della Rossa, Pizzo Castello, Pulpito, Poncione di Braga e Teneda, la capanna è il punto di partenza per le traversate alla Capanna Robiel e alla Capanna Cristallina, meta in inverno per gli appassionati dello scialpinismo e in estate per gli escursionisti diretti alle cime o al lago della Froda.

LA VAL DI FASSA CELEBRA TITA PIAZ IL CELEBRE DIAVOLO DELLE DOLOMITI

La Val di Fassa si appresta a celebrare una ricorrenza di particolare valore per il mondo dell'alpinismo: il cinquantesimo anniversario della scomparsa di Tita Piazz, il celebre «diavolo delle dolomiti» morto il 5 agosto 1948 cadendo dalla bicicletta. Le manifestazioni, aperte ufficialmente al Festival di Trento con una cerimonia a cui hanno partecipato due celebri guide alpine fassane, Tone Valeruz e Bruno Pederiva, il Vicepresidente generale del CAI Luigi Rava, lo scrittore Dante Colli, il direttore dell'Apt Andrea Weiss e il presidente del Comprensorio ladino



Gino Fontana, prevedono il 28 giugno un incontro delle sezioni della SAT delle vallate ladine dolomitiche al Rifugio Vaiiolet, a cura delle tre sezioni della Val di Fassa (informazioni, tel 0462/764279, fax 764888). L'11 luglio verrà inaugurata all'Istituto Culturale Ladino a San Giovanni di Vigo di Fassa una mostra dedicata all'illustre alpinista, la cui vita e le cui ascensioni saranno rievocate da Dante Colli il 5 agosto a Pozza Di

Addii

SALIS, UN MITO DELLA VAL BREGAGLIA

Gli amici valtellinesi della montagna hanno perso un amico, Dino Salis, morto alla fine di aprile per una grave malattia. Era una figura caratteristica a Bondo, nella svizzera Val Bregaglia, con quella sua barba bianca, l'aspetto imponente dietro il bancone del bar dove distribuiva i biglietti per l'accesso alla strada privata che sale tra gli splendori della Valle Bondasca, al cospetto della parete nord est del Badile, del Cengalo, dei frastagliati graniti delle Scioie. Alpinista eccellente, Salis fece parte del Soccorso alpino svizzero, ma ha partecipato, dal punto di vista organizzativo, anche a molti interventi sul versante italiano delle Alpi, soprattutto in Val Masino, dove ha collaborato in grande sintonia con Vera Cenini, figura luminosa e promotrice del Soccorso alpino. Come ricorda Guido Combi che nel '94 gli ha dedicato un profilo nel prestigioso Annuario della Sezione Valtellinese da lui stesso curato, Salis ricevette il distintivo d'oro del CAI e del Consorzio Portatori e Guide Alpine della Lombardia per la sua opera di soccorritore. Entrato nel '55 nei ranghi del Soccorso alpino svizzero, Salis ne è divenuto responsabile per la Val Bregaglia dal 1962 al 1982 e punto di riferimento per il soccorso sondrasco e per tanti alpinisti. «Nel 1945», riferisce ancora Combi, «aveva conosciuto Sergio Fanoni, che fu uno dei fondatori del Soccorso alpino a Sondrio e capo della VII Delegazione dopo Guido Bettini; in seguito entrò in contatto e in collaborazione con Celso Ortell, Bruno De Dosso, pure fondatori del SA, e subito dopo con Carlo Boschetti; con essi collaborò in vari interventi sul Cengalo e sul Badile operando dalla Val Bondasca. Fu presente pure in Albigna con gli amici di Morbegno Giorgio Bertarelli, Felice Bottani, Giuseppe Caneva, Ezio Angelini e altri. Ma soprattutto Dino Salis fu l'indispensabile supporto organizzativo, la mente, per le squadre che operavano e che lui stesso metteva in funzione e preparava con le necessarie esercitazioni, perché fossero sempre pronte. «La notizia della sua scomparsa, anche se tutti sapevamo delle sue precarie condizioni di salute, mi lascia incredula e sconvolta. Non posso credere che quando salirò a Bondo non troverò più il nostro carissimo Dino», dice Renata Rossi, guida alpina di Chiavenna, qui ritratta con l'amico Salis (che era stato testimone alle sue nozze con Franco Giacomelli) dal nostro redattore.



LA MORTE DI CHANTAL MAUDUIT SUL DHAULAGIRI PER UNA VALANGA

La famosa carriera alpinistica e, insieme, la vita di Chantal Mauduit si sono inesorabilmente spezzate tra i ghiacci del Himalaya. Una valanga ha travolto e ucciso nella prima quindicina di maggio la famosa alpinista francese durante lo scalata del Dhaulagiri (8172 metri). Nata a Parigi ma residente a Chambéry, in Savoie, aveva 34 anni compiuti il 24 marzo. Numerose le vette degli ottomila che questa intrapida, sorridente e graziosa ragazza aveva raggiunto. K2, Shisha Pangma, Cho-Oyu, Lhotse, Manaslu, Gasherbrum I e Gasherbrum II, Annapurna. Aveva appena scritto un libro sulla sua vita di alpinista, impegnativo e promettitore il titolo: lo abito in paradiso. La sua fine ha suscitato vivissima impressione, come era avvenuto per altre due celebri alpiniste che negli anni Novanta hanno pagato con la vita la loro passione per le scalate himalayane: la polacca Wanda Rutkiewicz nel '92 al Kangchenjunga, e l'inglese Alison Hargreaves nel '95 al K2.



Fassa dopo che le guide alpine "Ciamorces de Fasha" avranno scalato, il 2 agosto in contemporanea, alcune delle principali vie di roccia aperte da Tita. Il 6 agosto una messa commemorativa sarà celebrata a Pera di Fassa, paese natale dell'alpinista, dove gli appassionati di filatelia potranno ottenere un annullo speciale. Nato nel 1879, Tita Piazz salì nel 1897 dopo un rapido noviziato alpinistico la Torre Winkler scalata dieci anni prima dall'intrepido diciassettenne di Monaco di Baviera. «Con un colpo d'ala», ricorda Dante Colli, «Tita sale in solitaria la fessura nord della Punta Emma e si volta pagina nella storia dell'alpinismo: l'astro di Piazz da quel giorno non tramonterà più...Il suo fu un alpinismo moderno e consapevole nel quale si ritrovano tutti gli amori e le passioni, comprese quelle politiche dal momento. Alcune sue vie sono tra le più ripetute nelle Dolomiti: si pensi allo spigolo della Torre Delago e alle vie aperte sul Sass Pordoi a più riprese. Senza contare la capacità innovativa di Piazz: nel 1899 concatenò otto cime in sette ore con due vie nuove. Poi stupì tutti salendo il Campanil Basso al mattino e la Torre Winkler nel pomeriggio». Tra le opere letterarie dedicate a Tita Piazz va ricordato *Tita Piazz il diavolo delle Dolomiti* scritto da Arturo Tanesini, il suo principale biografo, socio della Sezione di Faenza del CAI: il libro è stato pubblicato una decina d'anni fa da Nuovi Sentieri di Belluno con la presentazione di Bepi Pellegrinon. Melograno edizioni ripubblicò a sua volta nel 1986 *Mezzo secolo di alpinismo* dello stesso Piazz edito nel 1947 da Cappelli di Bologna.

UN GRAZIE DA ECO HIMAL ALLA «CORDATA» DI ROLLY MARCHI

Viva gratitudine di Eco Himal (vedere Lo Scarpone n. 5/98, pag. 20) è stata espressa alla «cordata» di 86 persone che il giornalista trentino Rolly Marchi ha coinvolto per la costruzione di un ospedale a Tshome. Ne fanno parte Deborah Compagnoni, Alberto Tomba, Celina Seghi, Kristian Ghedina, Ottavio Missoni, Pietro Marzotto, Luca Cordero di Montezemolo, il Past president generale del CAI Roberto De Martin e altri nomi noti. Dopo aver partecipato alla costruzione di scuole e al restauro di monasteri, dopo l'esperienza dell'ospedale di Gutsho, Eco Himal continua infatti la sua cooperazione con le genti del Tibet, supportando l'iniziativa locale per la costruzione di un ospedale per i nomadi del Tibet settentrionale a Tshome, nel Chang Thang. La prima parte del contributo raccolto da Marchi è già partita da Trento in modo da poter dare il via ai lavori che dovranno essere completati entro l'estate. Il TARA (Tibet Assistance to the Remote Areas) che opera a Lhasa sarà responsabile della costruzione. Eco Himal compirà una supervisione a inizio lavori, una è prevista a lavori terminati. Per chi desidera contribuire, la sede dell'associazione, lo ricordiamo, è a Varese (via Crispi 134, E mail: ecohimal@working.it).

Nell'ultimo incontro della CCS del 9 maggio scorso, sono stati rivisti i Gruppi di Lavoro GdL e i relativi incarichi. Chiunque voglia mandare suggerimenti, idee o argomenti da trattare, può inviare un fax, posta elettronica (vedi fine pagina), o contattare direttamente uno dei componenti dei GdL.

GdL Legge quadro sulla Speleologia: GUZZETTI Fausto; TRAPLETTI Mario. *GdL Pubblicazioni e manualistica:* BRONZETTI Walter; GUZZETTI Fausto; SCANO Andrea; LIVERANI Massimo; CONSIGLI Sergio. *GdL SNS terzo millennio:* BRONZETTI Walter; GUZZETTI Fausto; LANDI Alessandro; RIVOLTA Gian Paolo; SCANO Andrea; CONSIGLI Sergio; DALLE MULE Renato; GALVAN Bruno; BOCCHIO Domenico; FONTANA Andrea. *GdL Decentramento o Regionalizzazione:* BRONZETTI Walter; LIVERANI Massimo; RIVOLTA Gian Paolo. *GdL Uniformità Didattica:* SCANO Andrea; CONSIGLI Sergio. *GdL Servizio Scuola:* SCANO Andrea. *GdL Internet:* TRAPLETTI Mario. *GdL Chiusa '98:* LOVERA Umberto.

CONVEGNO NAZIONALE SULL'INQUINAMENTO

Il Convegno nazionale sull'inquinamento delle grotte e degli acquiferi carsici e possibili ricadute sulla collettività è organizzato dal Gruppo Speleologico Padova CAI in occasione del 25° anno dalla sua fondazione. Il Convegno si terrà a Padova dal 26/9 al 27/9, mentre la celebrazione del 25° prevede una serie di manifestazioni quali: Concorso e Mostra fotografica, Proiezioni e Dimostrazioni pratiche distribuite su un periodo che va dal 13/9 al 18/10. Il Convegno e il 25° sono patrocinate dalla CCS e dalla Federazione Speleologica Veneta.

INCONTRO DEI GRUPPI GROTTI CAI '98

Anche quest'anno la CCS sarà presente con un suo spazio espositivo all'Incontro Internazionale di Speleologia, Torrentismo e Speleoglacologia CHIUSA '98 che si terrà a Chiusa di Pesio (CN) dal 29 ottobre al 4 novembre.

Il programma di massima prevede dal 29 al 31 ottobre il 18° Congresso Nazionale di Speleologia e dal 1 al 4 novembre il 5° International Workshop of Glacier Caver and Karst in Polar Areas. Durante la manifestazione si parlerà di Torrentismo e ovviamente di Speleologia. È indetto inoltre un concorso fotografico (diviso fra dia e foto) sui seguenti temi: Goccia dopo goccia; Profondità; L'uomo

GLI INCARICHI NEI GRUPPI DI LAVORO. LA CCS SARÀ PRESENTE CON UNO SPAZIO ESPOSITIVO A CHIUSA PESIO

e l'acqua; Speleo Blob Avanzi di grotta e Vita da speleo.

Sempre a Chiusa '98 si terrà l'annuale incontro dei gruppi Grotte CAI. La data ed altre informazioni logistiche verranno comunicate nei prossimi numeri.

Per maggiori informazioni e per ricevere il prospetto illustrativo contattare: AGSP Galleria Subalpina 30 Torino - E-mail: GSPELE@ARPNET.IT - Ente Parchi Riserve Naturali Cuneesi via S. Anna 34 Chiusa Pesio (CN) - Fax: 0171-735166 - Tel.: Poppi 011-3850737, Giorgio 0172-693800 - Elia 0171-734021.

DAGLI OTP E DALLE REGIONI

TAA, Presidente Bruno GALVAN. Dal 1° gennaio '98 l'Amministrazione Provinciale di Trento ha dato incarico alla Società Alpinisti Tridentini di fornire, attraverso i Gruppi grotte, al Servizio Geologico della Provincia di Trento, i dati catastali delle cavità carsiche riveduti e corretti per ottemperare alla legge provinciale n.37 '83.

Si invitano pertanto i Gruppi Grotte che fanno attività in Regione di inviare le loro schede catastali (quelle nuove) o chiedere informazioni a: SAT, Commissione Speleologica - Gruppo Lavoro Catasto via Mancini, 57 - 38100 Trento. Per informazioni contattare il Responsabile Regionale del Catasto Roberto FRISINGHELLI tel.: 0464-430303 ore lavoro.

VFG, Presidente Renato DALLE MULE 0348-554265. Giugno ad Andreis (PN) a cura della Commissione Interregionale e US Pordenonese CAI: incontro su "La

rappresentatività dei gruppi Grotte del CAI all'esterno delle Sezioni". A Lumignano (VI) a cura del CS Proteo di Vicenza: 2° Stage Regionale di Primo Soccorso.

CIS-TER, Presidente Gustavo Achille POGGIALINI. Dal 27 al 28 giugno presso il Rifugio Donegani (Minucciano LU) la CIS-TER con il patrocinio della CCS, delle Federazioni Speleologiche della Toscana e dell'Emilia Romagna, in collaborazione con le Squadre di Soccorso CNSAS delle due Regioni organizza lo "Stage sul soccorso". Lo stage è gratuito ed è aperto agli Spelo CAI ed SSI e a chi ne abbia interesse. Per informazioni Marco BARONCINI tel. 0542-640409 - E-mail: mbaroncini@mbox.queen.it.

CMI, referente Fausto GUZZETTI. Dalla Sardegna a cura di Andrea SCANO: Gairo Taquisara, a Cabudu Abba prosegue l'esplorazione iniziata lo scorso anno. Sono stati percorsi 250 mt in sifone e 300 mt postsifone ad opera di sub' del Gruppo Spano. Nelle Grotte di Nettuno presso Alghero, il Gruppo Speleologico Sassarese ha esplorato il sifone terminale raggiungendo la profondità di - 47 mt. Ussassai, il Gruppo Grotte Cagliari CAI e il Gruppo Spano hanno esplorato un nuovo pozzo di -70 mt denominato Su stampu e Marceddu.

I canali di comunicazione con la CCS sono: via fax 035-319621 e via posta elettronica: ccs.cai@itpartners.it
Attenzione: il materiale qui pubblicato può essere riprodotto su altri media solo previa autorizzazione scritta della CCS CAI. Eventuale plagio verrà perseguito.

I CORSI NAZIONALI DI PROSSIMA SCADENZA

Di volta in volta vengono qui riassunti i Corsi Nazionali della Scuola Nazionale di Speleologia di prossima scadenza. Eventuali e dettagliate informazioni, così come le schede di iscrizione sono reperibili presso la Direzione (Sergio CONSIGLI tel. 075-8556788) e la Segreteria (Franco LAMBI tel. 039-9910844) della SNS stessa.

• *Giugno 25-28: Corso propedeutico per esami per Istruttore di Speleologia. Org. Gruppo Grotte Catania - CATANIA - Dir. INS B. GALVAN.*

• *Giugno 25-28: Corso di specializzazione di torrentismo. Org. Gruppo Speleo CAI Sanremo - Saint Auban NIZZA (F) - Dir. INS A. FONTANA, INS F. FRISINGHELLI.*

• *Luglio 3-5: Corso di specializzazione e aggiornamento di didattica "Comunicare la Speleologia". Org. Gruppo Grotte CAI Cagliari - CAGLIARI - Dir. INS A. SCANO.*

• *Luglio 9-12: Corso propedeutico per esami per Istruttori Nazionali di Speleologia. Org. Spelo Club CAI Forlì - BRISIGHELLA (FO) - Dir. INS A. FONTANA.*

Sul tema della prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere, è stata emanata una specifica regola tecnica trattata nel D.M. 9/4/1994. I suoi contenuti, pubblicati sulle G.U. 26/4/1994, n. 95 e 20/5/1994, n. 116, evidenziano gli interventi in grado di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni dall'incendio. Il DM ha per oggetto i criteri di sicurezza da applicarsi a edifici e attività turistico-alberghiere, definiti dall'Art. 6 della legge 17/5/1983, n. 217. A seguito di una istanza presentata dalla Commissione, la regola tecnica del comma i «Dotazione d'emergenza» (Titolo IV/ Art. 24), ha subito una modifica. Non più l'apposito alloggiamento, per custodia dei sacchi d'emergenza, distante dal rifugio in modo da non essere coinvolto da eventuali incendi, ma «collocazione del contenitore/alloggiamento su una muratura perimetrale del rifugio REI 60x150 cm orizzontalmente ai lati dello stesso contenitore e 100 cm superiormente, purché non sia soprastante a vani finestre e sia comunque agevole l'accessibilità in situazioni di emergenza.

Il contenitore, realizzato in lamiera acciaio spessore 15/10 mm colore grigio, è fornito

PREVENZIONE DEGLI INCENDI: LA DOTAZIONE D'EMERGENZA SECONDO LE DISPOSIZIONI MINISTERIALI

in 3 versioni: misura piccola (per capienza max 40 sacchi), misura media (per max 90 sacchi), misura grande (per max 170 sacchi). Caratteristiche tecniche dei contenitori e dei sacchi d'emergenza, con relativi costi, sono state comunicate a tutte le Sezioni/Sottosezioni con nostra circolare n. 0132 del 14/1/1998. In relazione alla prossima scadenza dei termini per l'applicazione dei criteri di sicurezza stabiliti dal DM, fissata al 26/4/1999, la Commissione ha ritenuto doveroso ribadire ai Presidenti/Reggenti delle Sezioni e Sottosezioni interessate, la tempistica sugli adempimenti da realizzare nei rifugi di loro competenza, rammentando come l'intera materia sia stata trattata nella Pubblicazione CAI «La prevenzione incendi nei rifugi alpini», inviata nel giugno 1996. Si provvede alla pubblicazione della Circolare trasmessa dalla Commissione.

Franco Bo

Pres. Comm. Centrale Rifugi e Opere Alpine

QUALI SONO LE SEZIONI DEL CAI INTERESSATE

Una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sulla prevenzione degli incendi di cui viene proposto il testo in questa pagina è stata mandata dalla Commissione centrale ai Presidenti/Reggenti delle Sezioni e Sottosezioni di: Albenga, Aosta, St.Barthelemy/Ao, Arona, Barge, Baveno, Biella, Bordighera, Bussoleno, Casale Monferrato, Ceva, Chivasso, Ciriè, Coazze, Cuneo, Dronero/Cn, Domodossola, Formazza, Fossano, Genova-Ligure, Gravelona Toce, Ivrea, Lanzo Torinese, Loano, Macugnaga, Mondovì, Novara, Omegna, Ormea, Pallanza, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Saluzzo, Carmagnola/Saluzzo, Sanremo, Sarzana, Savigliano, Savona, Susa, Torino, GEAT/To, UET/To, SUCAI/To, Torre Pellice, UGET/Torino, ULE/Genova, Valgermanasca, Valle Vigizzo, Valsessera, Varallo Sesia, Ghemme/Varallo,

Circolari

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 10/98

A tutte le Sezioni/Sottosezioni interessate

In relazione alle richieste di chiarimenti in merito alla posizione della Capanna Sociale nei confronti del D.M. 09/04/1994 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere", illustrato nella pubblicazione CAI "La prevenzione incendi nei rifugi alpini" (in possesso di Sezioni/Sottosezioni) si provvede a chiarire:

1. Per questa struttura la nuova edizione (1997) del Regolamento Generale Rifugi, indica caratteristiche e finalità al comma e) dell'Articolo 1. dedicato a "Finalità-Definizione-Identificazione".

2. Nel ribadire i contenuti della parte "E dotata di attrezzatura semplice, conforme ai requisiti igienico-sanitari di base ed è tutelata l'esigenza della prevenzione incendi", per quanto relativo alla **esigenza della prevenzione incendi**, opportuno richiamare l'attenzione al testo della pubblicazione CAI onde verificare le **regole di base** da applicare nelle Capanne sociali.

Vengono pertanto indicate le seguenti elementari regole da seguire:

- nelle vie di uscita non siano collocati ostacoli che possano intralciare l'evacuazione delle persone
- eliminare eventuali impianti illuminazione a gas
- posizionare le bombole di gas (per alimentazione apparecchi di cottura) all'esterno dell'immobile
- eliminare le inferriate o qualsiasi altra protezione fissa. Possono essere mantenute soltanto inferriate che proteggano porte o vani verso dirupi, baratri che potrebbero costituire una falsa via di possibile esodo
- eliminare dalle porte chiusure a chiave dall'interno, dispositivi a scorrere o similari
- dotare la struttura di un adeguato numero di estintori portatili.

Devono essere distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere. **Necessaria la loro presenza in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo** (obbligo il controllo annuale onde verificare piena efficienza).

3. È doveroso infine rammentare che, indifferentemente da categorie di appartenenza o caratteristiche, la protezione antincendio di ogni struttura deve essere mirata a "ridurre i rischi che possa divampare un incendio - limitare la propagazione del fuoco e dei fumi - consentire a tutti i presenti di uscire incolumi".

4. L'adeguamento alle disposizioni indicate deve essere realizzato entro e non oltre il 26/4/1999.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Milano, 18 aprile 1998

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine
(f.to Franco Bo)

ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Circolare n. 11/98

**Alle Sezioni del Club alpino italiano
Agli Organi tecnici centrali e periferici
Al Corpo Nazionale Soccorso Alpino**

Oggetto: Protocollo d'intesa Ministero Difesa - Club Alpino Italiano

Lo Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Aeronautica segnala che, nonostante il protocollo d'Intesa Ministero Difesa - CAI preveda che le esigenze di concorso come le richieste di personale militare e l'uso degli elicotteri debbano essere definite su base annuale nell'ambito della specifica Commissione Mista paritetica, continuano ad essere inoltrate richieste frazionate che costringono gli Enti preposti a colloquiare con vari interlocutori rendendo problematico il loro esame in assenza di coordinamento con visione unitaria. A tale scopo, onde evitare per il futuro dispersioni di collegamento e ritardi nei relativi provvedimenti, gli Organi in indirizzo sono invitati ad attenersi alle seguenti disposizioni, ad iniziare dalle richieste per l'anno 1999:

- Le singole richieste e quelle già coordinate a livello di Organi tecnici centrali per l'utilizzo di personale militare e l'uso di elicotteri dei vari Enti Militari dovranno essere indirizzate alla Commissione mista paritetica Ministero Difesa - CAI presso la Sede centrale, Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano, e dovranno pervenire entro il mese di settembre di ogni anno.

- La Commissione mista paritetica, dopo aver valutato l'ammissibilità delle richieste secondo quanto disposto dal protocollo d'intesa, provvederà ad inoltrarle ai Comandi dei vari Enti.

- Non saranno prese in considerazione le richieste che perverranno dopo i termini stabiliti e che, senza il parere della Commissione mista paritetica, saranno indirizzate direttamente ai vari Enti Militari. Con l'occasione si rende noto che d'ora in poi gli interventi non potranno essere forniti a titolo gratuito ma a titolo parzialmente oneroso. I richiedenti saranno chiamati a rimborsare una quota per la copertura degli oneri assicurativi e delle indennità del personale impiegato.

Milano, 18 aprile 1998

Il Vicepresidente CAI e Capo Delegazione CAI
(f.to Luigi Rava)

Grignasco/Varallo, Ventimiglia, Verbania, Vercelli, Villadossola, Bergamo, Alzano Lombardo/Bg, Val di Scalve/Bg, Brignano Gera D'Adda/Bg, Lefte/Bg, Alta Val Seriana/Bg, Zogno/Bg, Oltre il Colle/Bg, Besozzo, Boffalora, Bormio, Borno, Brescia, Iseo/Bs, Busto Arsizio, Calolziocorte, Cantù, Carate Brianza, Cedegolo, Chiavenna, Clusone, Colico, Como, Monte Olimpino/Co, Crema, Dervio, Desio, Dongio, Edolo, Gallarate, Gardone Valrompia, Germignaga, Introbio, Lecco, Lissone, Lovere, Darfo/Lovere, Mandello, Menaggio, Merone, Milano, Tecnomasio/Mi, Moltrasio, Monza, Mortara, Olgiate Olona, Piazza Brembana, Premana, SEM/Milano, Salò, Saronno, Rovellasca/Saronno, Seregno, Sesto Calende, Seveso San Pietro, Somma Lombardo, Sondalo, Sondrio, Sovico, Voghera, Bolzano, Bressanone, Brunico, Fortezza, Merano, SAT, Vipiteno, Agordo, Arzignano, Auronzo, Belluno, Boscochiesanuova, Cividale, Claut, Conegliano, Cortina, Feltre, Fiume, Forni di Sopra, Longarone, Lozzo di Cadore, Maniago, Mestre, Moggio Udinese, Padova, Pontebba, Pordenone, Ravascletto, Sacile, Sappada, Schio, Tarvisio, Tolmezzo, Treviso, Trieste, Udine, Valdagno, Valle Zoldana, Venezia, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto, XXX Ottobre, Bologna, Carpi, Carrara, Firenze, Stia/Fi, Forlì, Forte dei Marmi, Lucca, Maresca, Massa, Parma, Pistoia, Pontremoli, Prato, Reggio Emilia, Viareggio, Alatri, Ascoli Piceno, Avezzano, Cassino, Catania, Chieti, Frosinone, Gualdo Tadino, Guardiagrele, Isola del Gran Sasso, Jesi, L'Aquila, Linguaglossa, Messina, Palermo, Perugia, Rieti, Spoleto. Ai Presidenti delle Commissioni zonali rifugi LPV, LOM, TAA, VFG, TER, CMI.

Ai Componenti la Commissione centrale rifugi e opere alpine. Al Consigliere centrale referente gen. Aldo Varda. Alla Segreteria generale
Ed ecco il testo della lettera.

Oggetto: D.M. 09/04/1994 - "La prevenzione incendi nei rifugi alpini"

In riferimento ai contenuti del DM in oggetto "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere", pubblicato sulle G.U. 26/04/94, n.95 e successiva 20/05/94, n.116 nonché oggetto di una specifica dispensa a cura di questa Commissione e trasmessa a tutte le Sezioni/Sottosezioni nel giugno 1996, con la presente per ribadire che il termine per l'adeguamento alle disposizioni ministeriali è fissato al prossimo 26/04/1999.

Le Sezioni/Sottosezioni interessate devono pertanto realizzare tutte le prescrizioni entro tale data.

Tali prescrizioni sono trattate dalla Pub-

blicazione CAI "La prevenzione incendi nei rifugi alpini" (obbligo per tutti i rifugi esserne in possesso, analogamente alla sua presenza presso la Sede sociale), con una chiara e pratica esposizione sui contenuti dei vari articoli di legge. Il testo integrale del DM è riportato nella pubblicazione CAI a partire da pag. 28.

Particolare attenzione delle Sezioni/Sottosezioni sulla responsabilità assunta nei confronti di inadempienze alle regole stabilite dal DM; la Commissione invita a dare cortese riscontro alla presente circolare entro e non oltre il 30 giugno 1998. Il mancato riscontro entro il termine indicato si deve intendere quale totale adeguamento alle prescrizioni richieste.

Sezioni e Sottosezioni sono infine invitate alla rilettura delle nostre Circolari n. 0132 del 14/01/98, n. 0777 del 05/03/98 e n. 1261 del 08/04/98.

In relazione ai contenuti della Circolare n. 1261 si provvede ad indicare le Sezioni che non hanno ancora provveduto a dare riscontro in base a quanto richiesto per i rifugi posti a quota superiore ai 2000 metri, con attenzione alle condizioni meteo per strutture ubicate a quote inferiori:

Biella, Coazze, Domodossola, Fossano, Ivrea, Macugnaga, Mondovì, Ormea, Sanremo, ULE/Genova, Valgermanasca, Vercelli, Villadossola, Bormio, Brescia, Busto Arsizio, Carate Brianza, Cedegolo, Chiavenna, Como, Dervio, Edolo, Lissone, Milano, Olgiate Olona, Piazza Brembana, SEM/Milano, Seregno, Somma Lombardo, Sovico, Belluno, Conegliano, Cortina, Lozzo di Cadore, Padova, Schio, Treviso, Trieste, Verona, XXX Ottobre, Carpi, Firenze, Ascoli Piceno, Avezzano, L'Aquila, Linguaglossa.

Le prescrizioni da realizzare nelle CAPANNE SOCIALI sono indicate nella Circolare n. 10/98 pubblicata sullo Scarpone n. 6/98. Questo tipo di struttura è, attualmente in carico alle Sezioni/Sottosezioni di Barge, Baveno, Oltre il Colle/Bg, Brignano Gera D'Adda/Bg, Lefte/Bg, Alzano Lombardo/Bg, Alta Val Seriana/Bg, Calolziocorte, Castione della Presolana/Clusone, Ceva, Dronero/Cn, Crema, Stia/Fi, Formazza, Germignaga, Jesi, Lanzo Torinese, Maresca, Sacile, Carmagnola/Saluzzo, Rovellasca/Saronno, SAT, Seveso San Pietro, Spoleto, Varallo Sesia, Grignasco/Varallo, che dovranno adeguarsi entro il 26/04/1999.

A disposizione di eventuali informazioni, si porgono sentiti ringraziamenti per il sollecito riscontro alla presente Circolare e conseguente applicazione di quanto stabilito.

Grati per un cortese invio della presente ad eventuale nuovo Presidente/Reggente. Cordiali saluti.

Il Presidente
(Franco Bo)

L'ATTRIBUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine esprime la propria sincera gratitudine ai 316.877 soci che hanno collaborato alla costituzione del Fondo con il versamento della quota straordinaria sul bollino 1997. Un gesto di fiducia e collaborazione che ha determinato la raccolta di una somma pari a L. 1.299.283.500.

Con la vendita delle cartoline pro rifugi e con le offerte di amici e soci il Fondo ha raggiunto al 31/3/1998 quota 1.434.638.100.

Agli amici della Famiglia Rocca, P. Ricotti, L. Rovelli, L. Pellizzari, E. Trotta, M. Zanolla, F. Pezzoli, C. Negri, E. Romanini, N. Calogari, A. Pellizzari un sentito ringraziamento per essere stati partecipi a questa iniziativa di grande rilevanza sociale.

Alle Sezioni che hanno collaborato con notevole impegno alla vendita delle cartoline il grazie sincero (esteso ai gestori) della Commissione.

Rammarico e delusione nei riguardi di quelle Sezioni che hanno disatteso l'invito, ribadito nel corso dell'Assemblea dei Delegati di Cuneo nonché nei singoli Convegni e sulle Pubblicazioni sociali.

Alcune di queste Sezioni (da ritenersi inadempienti), hanno provveduto ad inviare regolare richiesta di contributo, tramite il Fondo (I). Alla iniziativa "Cartoline" sono interessate Sezioni e Sottosezioni del Sodalizio. Nessuna esclusa.

In conformità alla Delibera del Consiglio Centrale del 5 aprile 1997, la Commissione ha provveduto alla valutazione delle numerose richieste pervenute dalle Sezioni. In base all'ammontare delle spese ritenute ammissibili è stata presentata al Consiglio Centrale la proposta di destinare il Fondo "esclusivamente agli interventi relativi alla applicazione delle norme igienico-sanitarie", settore reputato determinante nella conduzione dei nostri rifugi. Con l'approvazione del Consiglio Centrale nella riunione del 25/10/1997, si è proceduto alla stesura del piano economico che coinvolge 32 Sezioni per 52 rifugi.

Destinata una somma complessiva di L. 1.351.000.000 con un residuo di 83.638.100, per il quale si provvederà a formulare adeguata proposta di assegnazione. Accertata la regolare posizione di ogni singola Sezione nei confronti dell'Organizzazione Centrale (Art. 30 del Regolamento Generale del CAI) e di eventuali ulteriori inadempienze, la concessione del contributo avrà la seguente procedura:

- atto di impegno della Sezione con allegata documentazione tecnica dell'intervento entro il 30/3/98

- inizio lavori entro il 1/9/98 e termine entro il 31/12/99

- invio documentazione a consuntivo, corredata di fatture e ricevute varie entro 90 giorni dal termine dei lavori

- la Commissione è impegnata in periodiche visite di controllo onde accertare lo stato dei lavori e la congruità con gli obiettivi fissati

Ai Soci, amici ed estimatori del Sodalizio si rammenta infine la possibilità di aiutare i nostri rifugi con un versamento sul Conto Corrente Postale n. 15200207 al Club Alpino Italiano - Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano con la causale del versamento "Pro Rifugi". Grazie.

**La Commissione Centrale
Rifugi e Opere Alpine**

EVEREST

The movie

EDUWEISS

**IL PIÙ ALLUCINANTE
FILM DELLA STORIA
DEL CINEMA.**

*Un film prodotto
da MacGillivray Freeman
presentato da Polartec*

All'assalto delle creste più vertiginose, sul filo del rasoio tra rischio calcolato e temerarietà, una spedizione coraggiosa sul tetto del mondo. A diretto contatto con alpinisti professionisti, di caratura mondiale e con i cineasti più intrepidi degli anni novanta.

Per la prima volta la cinepresa IMAX ha conquistato la vetta più alta del mondo offrendo al pubblico di vivere sulla propria pelle un'esperienza unica sullo schermo gigante di quasi 500 metri quadrati.

Un'esposizione collaterale è dedicata al Mount Everest.

Il cine teatro IMAX, unico in Sudeuropa, si trova presso il Museo Svizzero dei Trasporti e della Comunicazione di Lucerna in Svizzera. Raggiungibile in treno con la linea Milano-Chiasso-Lucerna ed in auto tramite l'autostrada A2 Chiasso-Lucerna (200 Km dalla frontiera).

Il cine teatro IMAX è aperto tutti i giorni. Il film "Everest" viene proiettato diverse volte al giorno con traduzione in italiano. È raccomandata la riservazione.

INFO & TICKETLINE

Telefono:
0041 41 375 75 75
Fax: 0041 41 375 75 00
Internet: www.imax.ch

Cine teatro IMAX
Museo Svizzero dei Trasporti
e della Comunicazione
Lidostrasse 5
6006 Lucerna (Svizzera)

Verkehrshaus der Schweiz

IMAX®

swissair

MasterCard

Coop

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
 Telefono 86463516 - 8056971
 Fax 86463516
 dal lunedì al venerdì ore 9-13
 e 15-19; martedì ore 21-22,30.

RIFUGI

- La Commissione Rifugi del CAI Milano ha stabilito che i rifugi Giovanni Porro alla Forcella di Neves - Valle Aurina / BZ - e Borletti al Cono di Plaies - Valle di Trafoi / BZ - resteranno chiusi per tutto il periodo estivo in quanto non rispondenti nelle strutture alle vigenti normative. Tale chiusura dovrà altresì ritenersi protratta sino al completamento delle necessarie opere d'adeguamento.
- Il Rif. Carlo Porta ai Resinelli resterà chiuso dal 24/6 al 2/7.
- Il Rif. Nino Corsi il 4/7 ospita una manifestazione sociale del DAV. La disponibilità di posti per il pernottamento è limitata.

GITE SOCIALI

14/6 MONTE BONDONE (m 2091) - Prealpi Trentine. Nella piana delle Viote, piccola conca in un anfiteatro di monti, troviamo valori naturalistici ed antropici del massimo interesse. Le tre cime - Cornetto, Dosso d'Abramo, Cima Verde - che la rinserrano in un armonioso scenario, sono un invito alla loro salita. 21/6 PIZZO CADREGHE (m 2510) - Canton Ticino, Svizzera. Domina la valle del Lucomagno e dalla vetta si gode un ampio panorama sulle Alpi Ticinesi e sul Gruppo dell'A-dula. 28/6 BOCCA D'AOUILLE (m 2605) - Alpi Graie. E' una delle sommità del fianco sinistro della Valgrisanche da cui si gode un bel panorama sulle vicine Alpi Graie e sul Gruppo del Monte Rosa. 4-5/7 PUNTA GNIFETTI (m 4554) - Gruppo del Monte Rosa. La vetta rappresenta uno dei punti culminanti del Gruppo del Monte Rosa, da cui si estende una vista magnifica sulle Alpi Svizzere e sul bacino di Zermatt. 11-12/7 LASTONI DI FORMIN (m 2657) - Dolomiti Orientali. Nelle Dolomiti che sovrastano Cortina queste cime si distinguono per le loro rocce inclinate accanto ad arditissimi pinnacoli. 18-19/7 BLINNENHORN (m 3373) - Alpi Lepontine. E' una vetta isolata sovrastante il Ghiacciaio di Gries, vasta colata glaciale contenuta fra due creste rocciose parallele. Belvedere eccezionale su tutta la regione e sulle Alpi Bernesi.

ESCURSIONI SCIENTIFICO-NATURALISTICHE

14/6 AL RIFUGIO SELLA AL LAUSON - Valle d'Aosta

GRUPPO ANZIANI

17/6 COLLE DEL NIVOLET (m 2352) - Alpi Graie; 1-2/7 TRAVERSATA ALAGNA - GRESSONEY - Gruppo del Monte Rosa; 6-12/7 SETTIMANA NEL BRENGENZERWALD - Voralberg, Austria.

SETT. ESTIVA GIOVANILE

Questa seguitissima e tradizionale iniziativa organizzata dalla

Commissione Alpinismo Giovani - si terrà quest'anno - dal 4 al 11 luglio - nel Gruppo del Bernina e dello Scalino, presso il Rifugio Fratelli Zoja (m 2021) della nostra Sezione. Ricco, come sempre, il programma di escursioni, traversate ed ascensioni in quello che sicuramente è uno degli ambienti più belli delle Alpi della nostra Regione. Le iscrizioni sono già aperte ed i posti limitati. Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi in segreteria.

CORSO D'ALPINISMO GIOVANILE

Si terrà nell'ambito della Settimana Estiva e suddiviso in due livelli - base ed avanzato - secondo il programma disponibile in segreteria.

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 8
 Tel. 38008663-38008844
 Martedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

27-28/6 Gita nelle Dolomiti di Brenta con pernottamento al

Rif. Graffer e possibilità di salita per via ferrata e scalata vera e propria. 12/7 LAGO GOLETTA (m 2795) - Gruppo del Gran Paradiso.

ARESE

c/o Oratorio Don Bosco
 Via dei Caduti, 75
 20020 Arese
 Tel. 02/9380042
 Giovedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

20/6 MONTE PRESOLANA (m 2521); 27/6 SENTIERO DEI FIORI DEL MONTE ARERA (m 2512); 28-29/6 MONTE BALDO - RIF. BARANA AL TELEGRAFO; 5/7 LAGHI GEMELLI; 11/7 RIF. BENIGNI (m 2222); 18-21/7 AGRITURISMO A LIVIGNO; 25/7 LAGO DI COCA - RIF. COCA.

ALPINISMO

13-14/6 MONTE GRAN ZEBRU' (m 3851); 27-28/6 MONTE THURWIESER (m 3652); 11-12/7 MONTE DISGRAZIA (m 3678); 24-26/7 PIZZO BADILE (m 3308); 3-8/8 BERNINA (m 4049) e dintorni

GAM

Via G.C. Merlo, 3
 Tel. 799178; fax 76022402
 e-mail: gamcal@tin.it
 Martedì e giovedì ore 21-23;
 mercoledì ore 15-17

ESCURSIONISMO

27/28 GRUPPO DEL PASUBIO; 5/7 PIZZO LUCENDRO (m 2964); 11-14/7 TREKKING DELLA PALLA BIANCA; 18-19/7 BREITHORN OCC. (m 4165).

MONTEDISON

Via Taramelli, 22
 Tel. 62707778-63337778
 Dal lunedì al venerdì
 ore 9-12 e 13-17

ESCURSIONISMO

28/6 COL DI NANA (m 2775) - Valtournenche; 4-5/7 BLINNENHORN (m 3374) - Val Formazza; 12/7 Bivacco Damiano Marinelli (m 3036) - Gruppo del Monte Rosa; 24-31/8 SETTIMANA ALPINISTICA IN VALLE AURINA - Alto Adige.

APERTURA DEI RIFUGI DEL CAI MILANO NELLA STAGIONE ESTIVA

Rifugio e altitudine	Telefono	Custode	Apertura		
Alpi Graie					
Gruppo Monte Bianco	ELISABETTA m 2195	0165/844080	Alessandro Grange - 0165/808914	13/6 - 13/9	
Alpi Pennine					
Gruppo Monte Rosa	MARINELLI m 3036		Costantino Pala - 0324/65127	20/6 - 20/9	
Prealpi Lombarde					
Gruppo Grigne	PORTA m 1426	0341/590105	Nicola Antonelli - 0341/590105	tutto l'anno	
	ROSALBA m 1730		Mauro Carboni - 0341/732793	13/6 - 13/9	
	BIETTI m 1719		Enrico Comini - 0341/735917	S e D / agosto	
	BRIOSCHI m 2403	0341/910498	Fulvio Aurora - 02/9836928	tutto l'anno	
Alpi Retiche					
Gruppo Suretta	BERTACCHI m 2196		Davide Cattaneo - 0343/53544	27/6 - 6/9	
	BRASCA m 1304		Luigi Blavascchi - 0343/63077	6/6 - 27/9	
Gruppo Masino-Bregaglia - Disgrazia	GIANETTI m 2534	0342/645161	Giacomo Fioralli - 0342/641068	27/6 - 27/9	
	BONACOSSA e ALLIEVI m 2385	0342/614200	Ugo Fioralli - 0342/641063	27/6 - 27/9	
	PONTI m 2559	0342/611455	Ezio Cassina - 0342/640138	27/6 - 27/9	
	GERLI m 1965	0342451404	Livio Lenatti - 0342/451597	25/4 - 30/9	
	TARTAGLIONE - CRISPO m 1800		Pietro Lenatti - 0342/452138	20/6 - 15/9	
	Gruppo Bernina	BIGNAMI m 2385	0342/451178	Michele Comi - 0342/558842	28/6 - 15/9
		ZOJA m 2021	0342/451405	Sergio Dell'Andrino - 0342/452263	13/6 - 27/9
Gruppo Ortles-Cevedale	5° ALPINI e BERTARELLI m 2878	0342/929170	Pierino Confortola - 0342/910086	20/6 - 20/9	
	PIZZINI - FRATTOLA m 2706	0342/935513	Claudio Compagnoni - 0342/945618	20/6 - 20/9	
	CASATI e GUASTI m 8254	0342/935507	Renato Alberti - 0342/945759	20/6 - 30/9	
	BRANCA m 2493	0342/935501	Eugenio Alberti - 0342/935350	27/6 - 20/9	
	BORLETTI m 2188		CAI Milano - 02/86463516	CHIUSO	
	PAYER m 3029	0473/613010	Hermann Wöll - 0473/666872	1/7 - 30/9	
	CITTA' DI MILANO m 2581	0473/613002	Ernst Reinstädler - 0473/611752	13/6 - 31/10	
	SERRISTORI m 2721	0473/613115	Walter Reinstädler - 0473/613005	27/6 - 4/10	
	CORSI m 2265	0473/744785	Georg Hafele - 0473/742218	13/6 - 31/10	
	CANZIANI m 2561	0473/793120	Dominikus Bertagnolli - 0471/979751	13/6 - 31/10	
Alpi Noriche					
Gruppo Alpi Aurine	PORRO m 2419		CAI Milano - 02/86463516	CHIUSO	

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Telefono 6468754 / 39311620 /
5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 55191581

■ ESCURSIONISMO

14/6: Svizzera: Capanna Cadlino. 28/6: Orobic: Monte Alben. 11-12/7: Alto Adige-Similaun.

■ TREKKING

4-12/7: settimana escursionistica in Dolomiti. 19-26/7: Oberland Bernese. 25/7-2/8: Alpi Cozie. 1/9: Val d'Aosta - Alta Via n. 2. 2-23/8: Mongolia - Siberia.

■ PROIEZIONI

(ore 21) 10/6: Islanda selvaggia. I partecipanti alle gite sono coperti da assicurazione infortuni. Per tutte le manifestazioni, programmi in sede.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cispalina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02/3494079
Giovedì, ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

14/6: Giro dei laghi di Valbona (Val di Scalve) (BG); Passo del Vivione. 28/6: Monte Antola (Val Brugnello) (GE). 12/7: Cima dell'Ansass 2040 m (Val Sessera) (BI) Disl. 835 m Salita ore 2,30.

■ CORSI DI ALPINISMO

In collaborazione con la Guida Alpina Francesco D'Alessio corso di ghiaccio base, per i periodi 10-11-12 e 17-18-19/7, 1-2-3/8 (possibilità di aderire ad uno o a tutti i tre periodi). Corso di Alpinismo su roccia e alta montagna con base al Rif. Giannetti (Val Masino): 22-26/7, 6-9/8 e 10-13/9. Informazioni tel: 0335/8341523 o in sede.

■ ARRAMPICATA SPORTIVA

Sono aperti i corsi presso il centro sportivo «Paolo Borsellino» di Peschiera Borromeo via Carducci, 12. Varie combinazioni per chi volesse avvicinarsi a questa disciplina. Per informazioni in sede il giovedì sera o all'istruttore Fabio Ghezzi 02/5801411.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 3452057
Giovedì ore 21.15-23

■ 5 GIORNI D'ESTATE

Trekking di alta montagna in Adamello e Presanella accompagnati dalla G.A. Vanni Spinelli (0362/942290); tra rocce e ghiacci nei luoghi di dure battaglie della prima guerra mondiale. Lu 3/8: dalla valle di Vermiglio al rif. Denza, 2298 m; ma 4/8: salita alla Presanella, 3556 m, e discesa dal passo Cercen al rif. Mandrone, 2449 m; Me 5/8: traversata al rif. Caduti dell'Adamello alla

Lobbia, 3040 m, e salita alla Lobbia Alta, 3195 m, e al Crozzon di Lares, 3354 m (facoltativo). Gi. 6/8: ascensione all'Adamello; 3554 m, poi per il Corrio Bianco e per creste e passi (Pisgana) discesa al rif. Mandrone. Ve. 7/8: per il bellissimo e storico Sentiero dei fiori risalta al Presena e poi discesa finale al passo del Tonale. Quota L. 300.000+30.000 per iscrizione FALC. Obbligatoria l'iscrizione a qualunque sezione CAI. Vitto, alloggio e trasporti a carico dei partecipanti. Gita aperta a tutti, purché allenati a camminare. Informazioni in sede o da Mauro (02/95343227).

■ RIFUGIO FALC AL PIZZO VARRONE, 2120 M

Aperto dal 1/7 al 13/9. Per informazioni rivolgersi al nostro Antonello 0348/3898003.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Sito internet: <http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21,30-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30



■ SCUOLA SILVIO SAGLIO

Programma dei corsi per il 1998: Primo corso di Arrampicata Sportiva: presentazione e iscrizione 23 settembre. Avviso per tutti gli istruttori della scuola: 6/6: in località Ghiacciaio del Morteratsch esercitazione ed aggiornamento sulle manovre di corda ed autosoccorso della cordata su ghiaccio.

■ GITE SOCIALI

Escursionismo: 7/6: Val Chiusella: incisioni rupestri lungo il sentiero delle Anime. 14/6: 65° Collaudo Anziani. 28/6: Appennino ligure: laghi del Gorzente. 12/7: Parco Alta Val Sesia.

Alpinismo: 4-5/7: Monte Rosa: Punta Grober - Direttore Nicolò Berzi (Guida Alpina).

Culturali: 20/6: Ghiacciaio del Ventina: Sentiero Glacologico. **Mountain bike:** 12/7: Valle d'Aosta: Da Lillaz (Cogne) all'altipoggio Peradza.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ CARICHE SOCIALI

In data 17/4 si è tenuta l'Assemblea dei Soci con l'elezione del

Consiglio che risulta così formato: Presidente: Mario Sala; Vicepresidente: Franco Villa; Segretaria: Manuela Fumagalli; Contabilità della sezione: Mario Verga; Contatto sede: Roberto Mapelli; Attività alpinistica: Pierangelo Borsa; Escursionismo: Vincenzo Tresoldi / Marco Cazzaniga; Sci alpino: Marco Borsa / Fabrizio Crespi.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Telefono 0362/992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ ESCURSIONISMO

7/6: un inedito percorso dal Passo S. Carlo ai laghi di Arpy e di Pietrarossa dominando il Rutor ed il Monte Bianco. 4-5/7: tradizionale apertura stagionale del rifugio Carate.

■ MOUNTAIN BIKE

14/6: da Goito a Mantova attraverso il parco fluviale del Mincio. 9/7: una escursione inusuale nelle ore serali attraverso il parco fluviale dell'Adda nord.

■ RIFUGIO CARATE

Dopo la prima esperienza invernale che ha raccolto molte adesioni tra cui la Scuola di Scialpinismo della Valle del Seveso riapre dalla metà del mese per la stagione estiva.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371/439107

■ GITE SOCIALI

19-20-21-22/6: Toscana e Alto Lazio; 5/7: Rifugio Val di Fumo (Val Daone); 18-19/7: Rif. Q. Sella (Gruppo M.te Rosa). Le iscrizioni a questa gita si apriranno il 19/6. 12-13/9: rif. Galassi (Gruppo Antelao).

■ VARIE

Presso la palestra Do Diesis (Via Tortini) è disponibile una parete per l'arrampicata libera su una superficie di circa 30 metri quadrati; informazioni presso la palestra (tel. 431156). Nuove videocassette e libri a disposizione dei soci.

MONZA

Via Longhi, 2
Telefono 039/361485
Internet - <http://www.interpop.it/caimonza>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ CORSO DI ALPINISMO

Dal 16/6 al 7/9: iscrizioni al «XXXIX Corso di Alpinismo» promosso dalla Scuola «F. Berti». Il corso inizierà il 7/9. Nove lezioni teoriche e nove giornate di esercitazioni. Un istruttore sarà presente in sede tutti i martedì e venerdì per informazioni più dettagliate.

■ ALPINISMO GIOVANILE

4-5/7: Corno Bianco.

■ GITE SOCIALI

21/6: Ferrata della Grana; 28/6: Val D'Ayas - Mezzalama; 11-12/7: Rifugio Vajolei; 18-19/7: Bisbon.

SOTTOSEZIONE DI SAN FRUTTUOSO

Via Risorgimento, 22
Tel. 734595

■ GITE SOCIALI

17/6: Monte Resegone; 28/6: Cascate del Reno.

SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni, 22
Tel. 623023

■ GITE SOCIALI

5/7: escursione in Engadina; 18-19/7: Presanella.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031/264177

■ GRUPPO ESCURSIONISMO

7/6 gita per tutti al Lago Chiera (CH). 13 e 14/6: cultura alpina la Rifugio COMO. 28/6: gita per tutti in Valle d'Ayas al Lago Pinter (salita facoltativa alla Testa Grigia). 5/7: tutti in Val Bavona (CH). 11 e 12/7: cultura alpina al rifugio Volta. In seguito saranno comunicate le date delle uscite autunnali.

BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2
Tel. 0362/593163
Tutti i giorni dalle 21 alle 23. Lunedì e giovedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti i soci; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per Corsi e scuole.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7/6: Rif. F.lli Calvi - Raduno Regionale. 5 e 6/9: Vezza D'Oglio, Rif. Aviolo - bivacco Festa. 27/9: Valle D'Aosta, località da definire.

■ BAITA (IN VAL DI SCALVE)

14/6: 10° Ciclo Alpina, partenza dalla sede CAI, arrivo alla Baita.

■ GITE

12/7: Bivacco Regondi Gavazzi al Morion.

■ SEGRETERIA

Nei mesi di giugno e luglio rimarrà aperta il mercoledì.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via Matteotti, 21
apertura sede: Venerdì ore 21

■ ESCURSIONI

6 e 7/6: Lago Azzurro - Madesimo. 21/6: Monte Baldo; 5/7: Grigliata in Baita; 18 e 19/7: Bivacco Dal Bianco.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

7/6: Monte Guglielmo. Da Cislano - Zone alla vetta bresciana per il Rif. Almici. M.p. Cerutti (4408011). 14/6: Monte Baldo. Con guida naturalistica sul ver-



sante atesino la Polsa di Brentonico, il Monte Vignola, il Corno della Paura. In collaborazione con il WWF. Pullman. Pedrotti (4582443). 20-21/6: Sorgenti del Secchia e Monte Alto. Week-end nell'Appennino Modenese. M.p. Nerini (89126560). 5/7: Val Fabiolo. Risalita di una valle inedita in provincia di Sondrio. M.p. Fornaroli (90849271). 12/7: Passo del Sempione. Itinerario sui monti dello storico vallico. Pullman. Pedrotti (4582443). 18-19/7: Laghi di Campobove. Percorsi pittoreschi nelle Alpi Pusteresi. M.p. Balzan (4406083). 25-26/7: Chiareggio-Maloja. Traversata per il Passo del Muretto e la Valle del Forno. Treno+corriera. Matelloni (69007268).

ALPINISMO

27-28/6: Rocca Provenzale. Ardita vetta della Val Malra (2°) da Chiappera (tratti esposti). M.p. Concardi (4474661). 4-5/7: Monte Vioz e Palon de la Mare. Su ghiaccio in cordata da S. Caterina Valfurva e Rifugio Branca. M.p. Cerutti (4408011). 11-12/7: Testa del Rutor. Dal Rifugio Deffeyes (La Thuille) via normale per ghiacciaio (corda, piccozza e ramponi). M.p. Cerutti (4408011). 18-19/7: Catinaccio d'Antermoja. Vie ferrate e sentieri nelle Dolomiti Fassane. M.p. Concardi (4474661). 25-26/7: Mont Brouilè. Affascinante vetta della Valpelline dal Rifugio Nacamuli al Col Colton. M.p. Cerutti (4408011).

TREKKING

10-19/7: Pirenei. Percorso a tappe tra Lourdes e Gavarnie. Treno. Matelloni (69007268). 28/7-6/8: Dolomiti: Alta via n. 4. La classica traversata dal Lago di Braies al Paso Duran. Treno. Cerutti (4408011). 1-5/8: Corno alle Scale - Orrido di Botri. Trek nell'Appennino Toscano. M.p. Nerini (89126560).

PIANETA TERRA

5 giugno: Europa Araba. Dove si fermò l'urlo di Allah (Fornaroli). Al Centro Falcone. Ore 21.

PAVIA

Via Colesino, 16 - 27100 Pavia
Tel. 0382/460450
Martedì e venerdì 21-23

ESCURSIONI

21/6: Lago Davero, parco naturale Davero Alpe Veglia. 5/7: Sentiero dei Fiori, itinerario naturalistico delle Prealpi Orobiache sotto le pareti dolomitiache del Pizzo Arera. 11-12/7: Tour Ronde, ascensione a una delle cime più panoramiche del Monte Bianco.

DESIO

Corso Italia, 74 - 20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362/620589
Mercoledì e venerdì 21-22,30

ATTIVITÀ

- Il 26/3 u.s. si è svolta l'Assemblea generale ordinaria, il Presi-

dente nella sua introduzione ha ricordato la figura del dott. Guido Solaro recentemente scomparso e il suo attaccamento al CAI. Ha elencato le attività svolte dalla sezione e l'andamento dei nostri rifugi. Nel prosieguo la votazione per il rinnovo parziale di 4 consiglieri ha dato il seguente esito: Renato Frigerio, Angelo Gerosa, Luigi Riboldi, Umberto Spreafico per il triennio 1998/2000.

- Gite estive: 31/5: Traversata Portofino-Camogli; 14/6: Rif. ARP; 28/6 Forte di Fenestrelle; 20/9: Champoluc - Lago Blu.

- Gruppo «Maltrainsem» ritrovo il martedì alle ore 17,30. 1/7: traversata Passo del Muretto; 5-12/7: Settimana escur. Maiella; 22/7: Rif. Chiavenna; 29-30/7 Bivacco Regondi-Gavazzi; 5/8: Biandino - Madonna delle nevi; 12/8: Rifugio Benigni; 19/8: Lago di Pisa; 26/8: Pizzo Tre Signori; 2/9: Rif. Benevolo; 9-10/9: Rif. Bosio.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363/63644
Martedì e giovedì ore 21-23,30

ALPINISMO

20° corso: lez. teoriche merc. 3/6 Materiali e tecniche di ghiaccio. 10/6 Alpinismo, ambiente e natura. 17/6: chiusura. Lezioni pratiche: 7/6 Rongletscher. Tecnica su ghiaccio. 13-14/6: Ventina: idem.

ESCURSIONISMO

Domenica 7/6: 5° ed. «Scarpinata» con le sez. di Crema - Chiari - Romano L. e Treviglio. Informazioni in sede. 4 e 5/7 SAS Rigais (3025 m). Pernottamento al Rif. Firenze (2037 m). EE. Materiali: casco-dissipatore - imbrago. 26-27-28/6 col Cai Treviglio: Canoa: discesa dell'Ardeche (F); tempi: 3-5 ore/giorno. Partenza 26/7 in Pullman per Vallont Pont d'Arc. Materiali: Tendina - saccoletto. Discesa facile ma necessaria capacità natatoria.

ALPINISMO GIOVANILE

7/6 Raduno regionale in luogo da stabilire.

BAITA SOCIALE

La ns. Malga Ervina in Val di Fumo (TN) 2000 m, è facilmente raggiungibile a piedi in 40' dal parcheggio. E' disponibile su prenotazione. Mete (alcune) dal rifugio: Re di Castello (3,30 h), Rif. Maria e Franco (3 h), Rif. Lissone (3h) ecc.

ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26 - Telefono 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

ESCURSIONI

7/6: 5a scarponata in Valle Camonica con visita al Museo della Guerra Bianca di Temù. 27-28/6: Rifugio Laghi Gemelli, Pizzo del Becco (2502 m), Rifugio Calvi.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

14/6: rifugio Bezzi in Val Grisanche; 27 e 28/6, salita al Pizzo Bianco, Macugnaga. In luglio: per i giorni 11 e 12, la meta è il Pizzo Cassandra, in Valmalenco, nel gruppo del Monte Disgrazia, pernottamento al Rifugio Porro. Per l'ascensione al Dom, nel gruppo dei Mitschabel, prevista per il 25 e 26/7, si raccomanda una preparazione ed un equipaggiamento adeguati. L'attività della Palestra di roccia, aperta in località Furato, sta ottenendo un discreto successo, con una buona affluenza di partecipanti. Stiamo mettendo inoltre a punto tutte le modalità inerenti il nostro concorso fotografico. Informazioni presso la sede.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONI

7/6: Valli dell'Alto Lario. 28/6: Val di Scelve. 5-6/7: Adamello - salita dalla Val d'Avio. 18-19/7: Gruppo del Monte Bianco.

INCONTRI DEL VENERDI

12/6: Montagne d'Africa di Vito Bresciani. 26/6: U.S.A. - I parchi dell'Ovest di Luigi Verderio.

ALP. GIOVANILE

7/6: Alpe Veglia. 21/6: Rifugio Porro.

ARRAMPICATA

Una nuova falesia è stata attrezzata da Alessandro Ronchi e Flavio De Stefani in località Campelli posta sopra l'abitato di Abbazia Lariana (LC). Presenta 63 vie ottimamente attrezzate ad anelli resinati con difficoltà dal 5+ all'8a e oltre.

SACCHI LENZUOLO

In cotone 100% sono in vendita presso la sede L. 16.000.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi
Via Roma, 1, giovedì 21-23

ESCURSIONI

7/6: Alagna, sentiero glaciologico. 20-21/6: Gran Sasso. 4-5/7: Cogne - Gran Paradiso.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Centro sportivo comunale
Lunedì 21-23

ESCURSIONI

27-28/6: Capanna Marinelli. 10-11-12/7: Tre Cime di Lavarèdo.

MELZO

Via Monte Rosa, 7
Telefono 02/95711803
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONISMO

21/6: Alpe Veglia. 5/7: Champorcher. 25-26/7: Campitello di Fassa - Rif. Sasso Piatto - Cima

Sasso Piatto (Posti limitati).

ALPINISMO GIOVANILE

Fascia età: 12/17 anni. Settimana estiva al Rifugio Longoni in Val Malenco dal 4 all'11/7.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

GIUGNO

14/6: Alpi Ticinesi (CH) - Capanna Cadlmo 2560 m: bella escursione dal passo del Lucomagno. (Soldat G. - Castelletti A.). 27 e 28/6: Alpinismo giovanile. Pernottamento del 2° gruppo presso il Rifugio Volta in Val dei Ratti, 2000 m di dislivello per scoprire una delle più importanti valli laterali della Valchiavenna, all'ombra del Pizzo Ligoncio.

LUGLIO

4 e 5/7: Gita alpinistica a un «4000» con partenza dal rifugio Q. Sella 3585 m. A seconda delle proprie capacità salita al Castore 4226 m o per i più allenati al Lyskamm Occidentale 4481 m lungo le vie normali. Prenotazioni entro martedì 30/6; (Crippa C. e Perozzo C.). 19/7: Svizzera centrale. Tradizionale gita in autopullman in una tipica località. Per motivi organizzativi non siamo in grado di dare il programma dettagliato, che sarà disponibile in sede. Termine iscrizioni venerdì 10/7.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331/797564
Martedì e venerdì ore 21-23

COLLAUDO ANZIANI

28/6: Località Biltz in Val Vigezzo - Craveggia. Pranzo facoltativo presso rifugio «Il camoscio». Visita pomeridiana al santuario di Re. Possibilità di escursione al monte Zircher (2000 m). Pullman. Prenotazioni in sede.

CONFERENZA

26/6: «La salute è sicurezza in montagna», conferenza dibattito del dottor Vasco Cocchi, Ragno della Grignetta. Ore 21,30 presso la sede.

GITA ALPINISTICA

11-12/7: Piz Palù (3906 m) dal Rifugio Diavolezza (2973 m). Dir.: Reguzzoni - Macchi. Mezzi propri.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

ALPINISMO GIOVANILE

21/6: Pramper - Rif. Sommariva. 5/7: Monte Paterno.

GITE SOCIALI

28/6 M.te Coppolo - P. Broccon. 12/7: Bivacco Campestrin (30° Anniversario) - Rifugio Bosconero - Pontesel.

MONTAGNA DA SAPERE

19/6: Medicina in montagna.



Conferenza aperta a tutti a cura del dr. G. Silvi.

SCUOLA DI ALPINISMO

Corso Rocca. Sono aperte le iscrizioni per il corso che si terrà nel periodo 8-16 agosto al Passo Duran. Informazioni in sede il giovedì e venerdì.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041/431405
<http://www.prometeo.it/calmirano>
calmirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

ESCURSIONI

14/6: Lagorai - lungo i sentieri della grande Guerra. 28/6: Passo Duran - Rif. San Sebastiano - festa della Montagna, grandissima grigliata con l'ANA e il Coro Croda Fossa. 12/7: Val Travenanzes. Informazioni e iscrizioni in sede (Danlella Secco; Franca Barbieri o Luciano Biasini).

MARKET

Abbiamo predisposto degli stemmi di stoffa del CAI Mirano per lo zaino o la giacca. Stiamo ricevendo le prenotazioni dei Pile (giacca gialla pantaloni neri). Se siete interessati rivolgetevi in sede (bibliotecari).

CONCORSO FOTOGR.

Terzo concorso fotografico «Alberto Azzolini». Tema: I segni dell'uomo in montagna. Sezione

speciale *Gli ometti*. Richiedete e/o ritirate il bando in Sezione. Fax 041/431407 - 041/994748.

INCONTRO CON L'AUTORE

Venerdì 26/6 ore 20, presso i Molini di Mirano, incontro con Mauro Corona che ci presenterà il suo libro «Il volo della martora». Prenotazione obbligatoria presso lo 041/5701070.

CIMOLAIS

Via Roma, 6
33080 Cimolais (PN)
Tel. 0427/87267
Giovedì ore 20-22

ESCURSIONISMO

7/6: Casera Roncada (Cimolais). 21/6: Casera Ferron (Cimolais). 12/7: «Libri di San Daniel» (Erto - Casso). 19/7: Monte Crot (Val Zoldana).

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

ESCURSIONI

14/6 Rif. Antelao e dintorni (d.e. Bruno Coassin). 28/6: Teriol ladin sul Col di Lana (a.e. Lorenzo Zottarel). 11-12/7 Palla Bianca (a.e. L. Zottarel).

CORSI

1° corso avanzato di escursionismo: 4/6 e 11/6 lezioni teoriche. 7/6 Orientamento (Cansiglio); 14/6 Tutela ambiente (rif. Antelao); 28/6: Impatto antropico

(Col di Lana); 4/7: via attrezzata (S. Felicità).

Scuola di alpinismo TV e S. Donà: 21/6 Cordata su neve (Marmolada. Agg. per istruttori).

GRUPPO ROCCIA

Tutti i sabati, domeniche e festivi si esce in Dolomiti. Per chiunque sia interessato, ci si ritrova il giovedì precedente in sede alle 21.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

ATTIVITÀ TAM

Continuano le serate del 2° ciclo di esperienze «Vivere l'ambiente», aperte a tutti: 9/6: Adriana Parinetto su «Evoluzione geologica delle Prealpi Venete», presso la sede CAI di Mirano. 23/6: Valentino De Bona su «Malghe e casere, elementi antropici in montagna», presso sede CAI di Mirano.

ESCURSIONI

28/6: Val Malene - Lagorai, alla scoperta di solitari laghi: escursionismo EE, org. AE Serafini e Dei Rossi. 11-12/7: Monte Cevedale 3769 m, dal Rif. Casati. Salita alpinistica su ghiacciaio alla cima. Org. Gruppo Escursionismo con Scuola di Alpinismo. 28/7: Monte Ajanola 2456 m, Dolomiti di Auronzo di Cadore, org. AE Serafini e Buondi. Dal 1 al 6/8: due settimane di Trekking in Corsica, col CAI di Camposampiero; iti-

nerari con pernottamenti anche in tenda. E necessaria l'adesione entro l'1/7.

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

ALP. GIOVANILE

21/6: Bivacco Menegazzi 1737 m, resp. Ragazon, part. ore 7. 5/7: Rif. Sonino-Coldai Civetta 2132 m, resp. Ragazon Gobba-to part. ore 7. 18-19/7: Parco dello Stelvio loc. Rabbi con guida della forestale resp. Caleso part. sab. ore 7.

GITE SOCIALI

28/6: Val Pramper biv. G.M. Carnielli 2010 m (belvedere) resp. Secco Eugenio, part. ore 7.00. 11-12/7: Cima Antelao 3263 m pernott. rif. Galassi (Menegazzo Marco) part. sab. ore 13.30.

CAMPEGGIO 98

Dal 1 al 22/8: Sappada loc. Creta, Sono aperte le iscrizioni in sede (Menegazzo M.)

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10027 Testona di Moncalieri (To)
Tel. 011/6812727
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-23
Biblioteca mercoledì 21-23

ALPINISMO

27 e 28/6: Levanna Orientale (3555 m) versante Sud/Sud est, 1° giorno da Forno Alpi Graie (1220 m) al rif. Daviso (2280 m),

In montagna con le guide

GIOVANNI AMBROSETTI (0332/228629-0336/794077): trekking in Perù (28/7-15/8: salita facolt. al Nevado Pisco); Tibet (2-23/9).

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, tel e fax 0125/615612): sett. itineranti in Corsica, nel Gran Paradiso e nell'Argentina (luglio), sett. con base fissa in albergo ed escursioni ogni giorno a San Candido, Chamonix, Zermatt (luglio).

ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE VALCHIAVENNA (tel e fax 0343/35068, e-mail: www-cvs@clavis.it): in luglio programmi speciali canyoning-arrampicata, alpinismo in Albigna e nel Cevedale, traversata Palù-Fortezza-Diavolezza, trekking della Valle Spluga.

OSKAR BRAMBILLA (0335/632063): Monte Bianco in sci in giugno e poi Alta via dei Silenzi nelle Dolomiti Orientali, Trekking del Golfo di Orosei in Sardegna, arrampicate in Friuli, Dolomiti, Bernina.

MARCELLO COMINETTI di Corvara (tel e fax 0471/836594, cell. 0368/440106, e-mail: agustina@sunrise.it): trekking in Nepal al CB Everest e salita all'Island Peak (2-27/10); trek in Patagonia (6-23/12).

FRANCESCO D'ALESSIO (0335/8341523) della Scuola del Giglat, propone con il Gruppo Fior di Rocca (02/3494079) corso ghiaccio base nei periodi 10,11,12/7, 17,18,19/7, 1,2,3/8. Corso di alpinismo con base al rifugio Gianetti (Val Masino): 22-26/7, 6-9/8 e 10-13/9.

DISLIVELLI (Stefano Dalla Gasperina, 0124/629101): arrampicate nel Gran Paradiso, vie moderne in val Piantonetto, traversate.

ADRIANO FERRERO (tel 0171/401879, 0335/6663082, fax 0171/681852): alpinismo classico, canali in Alpi Marittime, Monviso, Oisans. Stage di arrampicata: Corno Stella, Verdon, Valle dell'Orco Alta via del Monte Bianco 13-19/7. Trekking/arrampicata negli Ecrins 20-26/7. Dal 27/7 al 2/8 trek in Marittime sulle tracce del lupo.

Il **GIGIAT** delle Guide Valtellina (0342/216697, 0338/6919021) propone un corso di arrampicata della Val di Mello in giugno.

GUIDE ALPINE VALCAMONICA ADAMELLO (0364/903943-637121): week end di arrampicata a Finale e Lago di Garda.

LYSKAMM 4000 (Martino Moretti, tel e fax 015/766452 oppure 0347/2264381): trekking dal Gran Paradiso al Monte Bianco (1-8/8); spediz. in Garwal (India) e salita al Kedarnath Dome (15/9-5/10).

LORENZO NADALI (Bureau des Guides, Bologna, tel e fax 051/6360134, cell. 0347/3885350): corso di progressione in artificiale evoluta (4-5/7 a Bismantova), corso base di ghiaccio in alta monta-

gna (Chamonix, 17-19/7), corso di arrampicata (Cortina, 10-13/8).

DONATO NOLE' di Verbania (0323/557287). In programma: Ober Gabelhorn, Lenzspitze, Tour Ronde, Cresta Signal, Cresta S. Caterina, traversata Monte Bianco, traversata Grandes Jorasses.

ORIZZONTE MONTAGNE (Alberto Re, tel/fax 0122/901373): Giro Valli d'Arän, Spagna (19-26/7); Tour des Ecrins (16-22/8), Giro dell'Argentera (23-30/8), Minitrekking del Teroldego, Valle dell'Adige (2-4/10).

ALBERTO PALEARI (Gravellona Toce, VB, 0323/848095 - Paleari@gse.it): in giugno traversata della Valgrande, arrampicate al Devero, Torre di Bocciolo e Cresta Nord del Tagliaferro, Sardegna.

SANDRO PASCHETTO (Luserna S. Giov., Torino, 0121/909338): scuola di alpinismo nel week end di giugno e luglio.

ORIZZONTI TARENTINI (Trento, tel e fax 0461/230141): corsi di roccia nel Gruppo del Brenta al Rifugio Alimonta (5-11/7 e 12-18/7); corsi di ghiaccio nel gruppo dell'Ortles Cevedale al Rifugio Casati (26/7-1/8). Trekking in Nepal nella valle del Kumbu. Partenza il 4/10.

MAURIZIO RIGANELLI (Macerata, tel 0330/419756): corsi pratici durante l'estate e arrampicate alle big wall di Yosemite in ottobre.

MAURO ROSSI (0323/502436) invita gli appassionati alla terza edizione dell'Haute Route del VCO. Richiedere programma.

ANDREA SAVONITTO (0342/614531, 690212) propone, presso il Rifugio Trona Soliva in Valgerola, corsi settimanali di arrampicata.

LA SCUOLA GUIDE ALPINE VALLE CAMONICA (0338/8516804 oppure 0364/637121) propone a gruppi giovanili soggiorni presso la foresta del Parco Naturale dell'Adamello a Vezza d'Oglio (BS).

LA SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO del Friuli-Venezia Giulia accompagna sul Campanile di Val Montanai. Informazioni, Carlo Gasparini, tel 0481/392242.

ANDREA SORBINO (0175/940104, 0121/82127) propone, con base al Rifugio Giacoletti settimane di alpinismo in luglio e settembre.

TIKE SAAB (Paolo Cavagnetto, 015/571894-30317-541008, e-mail: cavati@biella.alpcom.it): sci alp. in N. Zelanda in settembre.

PASCAL VAN DUIN (Il Giglat, Sondrio, tel 0342/610015, fax 610129): da giugno a settembre torrentismo in Valtellina.

MARIO VANNUCCINI del Giglat (0342/219063, 0338/6919021) propone l'apertura di vie di arrampicata nelle Retiche e Orobie.

disl. 1100 m tempo 2,5 h; 2° giorno salita alla Levanna Orient. per il versante S.S.E., disl. 110 m, tempo 2,5 h diff. PG - (Dir. S. Piazza). In luglio e settembre uscite al Polluce, cresta Sud-Ovest ed al Ciarforon cresta Nord-est.

■ ESCURSIONISMO

14/6: Laghi di Roburent, partenza da Argentera, disl. 900 m, 3 h. E. (Cotti). 5/7: Oratorio di Cuney, part. da Lignan, disl. 1150 m, 3,5 h, E (Ramò).

■ MOUNTAIN BIKE

5/7: Forti dei Colli Tenda Colle Sabbione, disl. 1200 m, diff. OCE (Cacchiani)

■ ALPINISMO GIOVANILE

20-21/6: Le miniere della Valle di Lanzo.

■ TREKKING

1-8/8: giro del parco nazionale della Vanoise (F). Iscrizioni in sede entro il 1/7, posti limitati.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Casella postale 9
Tel. 0175/249370
Venerdì ore 21

■ COMM. ESCURSIONISMO

Dal 2 all'8/8 Tour De l'Oisans; responsabili Beppe Buffa e Luigi Lazzarato. L'itinerario classico è accessibile anche agli escursionisti non alpinisti. Omologato nel 1963 dal Comité National del Sentiers de Grande Randonnée. Eccettuato qualche piccolo nevaio sul versante Nord dei colli più elevati, non comporta difficoltà tecniche. Saranno otto giorni di trekking ed ai partecipanti si richiederà di avere un buon paio di calzature ed una buona resistenza, il tutto condito da quel «saper vivere la montagna».

Siccome però sarebbe un peccato farne una pura prestazione di marcia, e questa non è l'intenzione degli organizzatori, esploreremo le valli, riconosceremo le rocce, la flora, andremo a spiare le marmotte, i camosci e gli altri animali di montagna. Spostandoci con le tende avremo modo di bivaccare sotto le stelle circondati ogni volta dai nuovi volti delle cime del Massiccio degli Écrins.

Il programma sarà presentato giovedì 16/7, ore 21, nei locali della sede sociale. Per informazioni rivolgersi: A.E. Beppe Buffa - tel. 0175/46110; A.E. Luigi Lazzarato tel. 011/9712941.

Sabato 11 e domenica 12/7 salita al Gran Paradiso. Per informazioni telefonare in sede il venerdì sera ore 21.

SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

Via Bobba, 10
10022 Carmagnola
Giovedì sera ore 21

■ ESCURSIONISMO

28/6: Valle Maira - Monte Cervet - 2984 m. Partendo dal

Santuario Madonna delle Grazie (2010 m), si raggiunge tramite strada militare la Grangia Traversiera, quindi piegando a sinistra si imbecca il vallone della Fissella, fino a raggiungere il Colle di Rui (2708 m) e qui, seguendo deboli tracce, si raggiunge la cima. Dislivello: 974 m - tempo di salita: 3 ore e 20 minuti - difficoltà E. 18-19/7: Valle d'Aosta - Testa del Rutor, 3486 m. Il primo giorno partendo da Joux (1654 m) si raggiunge il Rifugio Deffeyes (2494 m). Il secondo giorno si seguirà l'itinerario 79B per il Colle del Rutor, fino ai piedi della punta Doravidi Nord; quindi raggiungendo il centro del ghiacciaio e proseguendo in direzione del colle, in breve tempo si raggiunge la vetta. Dislivello: 1° giorno 840 m, 2° giorno 992 m - difficoltà: EEA.

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117
Internet: www.icip.com.cailanz/default.htm

■ BAITA S. GIACOMO

È possibile, nei mesi estivi, prenotare presso la sede sociale i soggiorni per soci e gruppi.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7/6: Ala di Stura - Colle d'Atta, dal 27/6 al 4/7: settimana naturalistica in rifugio.

■ ESCURSIONISMO

7/6: Alboni - Alpe Malatret - Madonna della Frassa - Bec. di Mea - Alboni. 13/6: Vinevrè di Balme, giornata di esercitazione in palestra di roccia. 28/6: Punta Golai (2819 m - Val di Viù).

■ MUSEO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE «BRUNETTA»

È possibile visitare la Cava di talco «Brunetta» prenotando presso la sede sociale.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle ore 23

■ ESCURSIONI

12/7: M.te Albergian (ESC). 14/7: Courmayeur (gita in pullman offerta ai Soci Giovani). 19/7: P.ta Basei, con Sez. Lanzo (ESC). 26/7: Rifugio Salvin (MTB). 2/8: M.te Turu (MTB). 5-7/8: Trekking in Valgrisanche (ESC). 9/8: Torre d'Ovarda Cresta NE (ALP). 9/8: M. del Ciavanis (MTB).

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
Internet: <http://caribusiness.it/caispoletto>
Venerdì 18-20,30

■ ESCURSIONISMO

7/6: raduno interregionale Marche-Umbria in Valsorda, a cura

della Sezione di Gualdo Tadino (E-T-GAL) (treno d'epoca con locomotiva a vapore + autobus) dir. Gilberto Giasprini. 14/6: Valle dell'Infernaccio (E): dai monti della Prata - Dir. Adamo Nicolucci (autobus). 20-21/6: Gruppo Gran Sasso d'Italia (2912 m). 20/6: da Campo Imperatore a Prati di Tivo (E). 21/6: a) Rifugio Franchetti (GAL); b) Sentiero Geologico parete est (E); c) Ferrate del Corno Piccolo (EEA) - dir. Luigia Ciucarilli, Remigio Pennella - con il contributo della Scuola Sezionale di Alpinismo. 28/6: Camminaitalia '98 - Monte Vetore (2476 m). a) Forche Canapine - Castelluccio (GAL) + (E); b) Traversata delle Creste (EE) - A.E. Filippo Cori - Claudio Frascarelli.

20-31/7: Gruppo del Bernina (4078 m): da Chiesa Valmalenco alla cima del Bernina - 10 giorni di trekking per escursionisti esperti ed alpinisti ANAG. Sergio Maturi.

1/8: Alta via dei Silenzi (EEA) - Trekking Dolomiti d'Oltre Piave -

A.E. Enzo Cori. 22/8: Settimana verde - Dolomiti della Val di Fassa, org. Luigia Ciucarilli - Armando Lanoce.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Sentieri... sogni e avventure - 1° corso base di alpinismo giovanile (fino al 28/6). Sede sociale: 19/6, ore 18 incontro di preparazione dell'accantonamento finale. Ferentillo: 25/6: il gioco dell'arrampicata... l'avventura continua! Monti Sibillini: 26/6: alla scoperta di un Parco Nazionale. L'ambiente montano: flora, fauna, e naturalmente giochi! Monti Sibillini: 27/6: Caccia al tesoro! Il gioco dell'orientamento in montagna. Monti Sibillini: 28/6: escursione finale organizzata dagli istruttori.

Il 6/6 alle ore 16, presso la sede sociale riunione della Commissione centrale di escursionismo: di seguito, nel corso di una serata, saranno consegnati gli attestati di partecipazione ai corsi sezionali di escursionismo. Amici soci: partecipate alle attività sezionali; frequentate la sede sociale; procurate nuovi soci.



Corsi di roccia a tutti i livelli, con guide alpine di grande esperienza ed affidabilità. Per gustare al meglio una vacanza sull'altipiano dello Sciliar rivolgetevi con fiducia alla Scuola di Roccia Siusi allo Sciliar: Escursioni, corsi di roccia e ghiaccio, arrampicate sulle più belle cime delle Dolomiti, corsi per bambini e giovani, tour sui ghiacciai e molte altre proposte per tutti i gusti e tutti i livelli. Se lo vorrete, penseremo noi all'attrezzatura. Affrontare la montagna con l'assistenza di maestri qualificati è il modo migliore per vivere intensamente la magia di questi luoghi.

SCONTO SOCI C.A.I. 10%



SCUOLA DI ROCCIA SCILIAR

Robert Egger - Via Sciliar, 25 - 39040 Siusi
☎ 0471-706285 fax 0471-708020



Per qualunque vostro trekking in tutta Italia richiedete

GRATUITAMENTE

il nuovo catalogo della libreria per corrispondenza

ESCURSIONISTI

CARTE, GUIDE e MANUALI di MONTAGNA

Via Mario Capelli, 21 - 47900 Rimini - Tel. e Fax 0541/772586

NEWS!! NOVITÀ ASSOLUTA PER IL TELEFONINO SOLAR CHARGER OASI, il primo carica batterie solare

Per il vostro cellulare, direttamente dal sole e in montagna

Prezzo speciale per i Soci L. 100.000 + tas

Dim. 170x90 mm. Peso 104 g!!

Impianti fotovoltaici per baite, rifugi etc., etc.

SO.CO snc Via San Paolo, 25 - 20041 Agrate MI
tel./fax 039/650959



750 g Per Andare Oltre.

Alte prestazioni tecniche, massima leggerezza, minimo volume. Condizioni ideali di impiego 10/14°C. Tessuto 100% Nylon 234 T Ripstop 2 estrati di imbottitura in fibra cava Microloft Dupont®. Cuciture sfalsate. Coprilampo. Basso anti-innebbiamento lampo. Accoppiabile. Sacca compressione.



H.L. MICRO

www.ferrino.it



dal 1870

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO